

## Rivelatori passivi d'infrarossi Serie HE-100X

Serie  
HE-100X

PROGETTATI PER LA PROTEZIONE  
DI PORTE E FINESTRE

Rivelatori a basso assorbimento  
doppia tecnologia  
con antimascheramento

MADE IN ITALY

  
**HESA**  
www.hesa.com

Progettati per la protezione di porte e finestre con un doppio rivelatore PIR a tenda, i rivelatori passivi d'infrarossi Serie HE-100X distribuiti da HESA consentono di ottenere una valida protezione perimetrale. Disponibili sia nei modelli cablati (HE-100X e HE-101X) sia nelle versioni a basso assorbimento (HE-110X e HE-111X) nei colori bianco e marrone, si caratterizzano per un design compatto e moderno che gli permette di adattarsi ad ogni ambiente senza comprometterne l'estetica. La protezione a tenda tramite la coppia di sensori passivi d'infrarossi e le dimensioni contenute consentono un'installazione semplice e veloce sul lato superiore di una finestra o di una porta, offrendo la precisione di una barriera con i costi di un sensore. La protezione a effetto tenda delimita la zona di rilevazione in modo molto preciso.

Per una protezione ancora maggiore, da oggi questi sensori sono disponibili con funzione antimascheramento nella Serie HE-100XAM. La funzione antimascheramento consente di rilevare, segnalando sull'uscita MANOMISSIONE, qualsiasi tentativo di mettere fuori uso il sensore, come ad esempio l'apposizione di scotch o altri oggetti.

E' inoltre disponibile la Serie HE-100XDAM con doppia tecnologia e funzione antimascheramento, che consente di creare una protezione estesa fino al suolo, nel caso di una porta, o sul davanzale, nel caso di una finestra. L'utilizzo della doppia tecnologia permette di eliminare i falsi allarmi, discriminando i piccoli animali domestici senza generare allarmi e ottenendo una notevole stabilità di funzionamento. In modalità AND il sensore fa scattare l'allarme solo se entrambe le sezioni (microonde e PIR) rilevano un movimento nell'area protetta.

Caratteristiche principali della Serie HE-100X

- Funzionamento selezionabile in AND o OR
- Funzionamento LED d'allarme selezionabile On/Off
- Protezione antiapertura
- Lente di Fresnel
- Compensazione automatica della temperatura
- Ampio spazio per l'alloggiamento del trasmettitore nelle versioni a basso assorbimento
- Disponibili nei colori bianco e marrone
- Disponibili nei nuovi modelli a doppio PIR con funzione antimascheramento e a doppia tecnologia con antimascheramento.

CLICCA SULLA FRECCETTA ROSSA (👉) PER SCARICARE L'ARTICOLO CHE TI INTERESSA

## ■ L'editoriale

- 👉 05 Sistema di sicurezza adeguato: la responsabilità è del fornitore o del cliente?

## ■ Attualità

- 👉 08 Le Eccellenze per la Sicurezza, lanciati i progetti per Smart & Safe City e la sicurezza dei Centri Commerciali
- 👉 14 Intellegit, quando la scienza diventa Intelligence
- 👉 18 Dalla teoria alla pratica: il City-PSIM per il modello funzionale della Safe City
- 👉 22 Intelligenza Artificiale e sicurezza, un abbinamento predestinato
- 👉 29 Presentati al meeting annuale ONVIF nuovi Profili per prodotti IP
- 👉 30 dormakaba, numeri e prospettive di un leader mondiale dopo un anno dalla fusione
- 👉 34 Chi è SAET?
- 👉 36 Allegion a Security Essen nel segno dell'integrazione
- 👉 40 Pyronix si regala il matrimonio con Hikvision per festeggiare i primi 30 anni di attività
- 👉 42 Cerqua Elettronica, al Security Day 2016 spazio alla sicurezza con i massimi esperti del Settore
- 👉 44 Viaggio nel malessere informatico della videosorveglianza - prologo

## ■ Tecnologie

- 👉 46 Cyber security e videosorveglianza responsabile: accettare, mitigare e prevenire il rischio di attacchi
- 👉 50 Dahua XVR. Il videorecorder Penta-ibrido
- 👉 52 DIAS presenta i nuovi rivelatori Serie NV75M/X/R/W di PARADOX
- 👉 54 Batterie al litio per sistemi di allarme: BIGBAT tra innovazione e sicurezza

- 👉 56 Con Smart Home di RISCO la casa è sicura ma anche smart ed ecosostenibile

- 👉 58 Hanwha Techwin introduce la serie Wisenet Q con tecnologie H.265 e WiseStream

## ■ Denaro Sicuro

- 👉 60 Aumenta la moneta elettronica ma anche il denaro contante. Il ruolo degli assicuratori

## ■ Security for Retail

- 👉 64 MaxiMercato sceglie soluzioni Gunnebo per il nuovo Superstore CONAD di Casandrino

## ■ Città Sicura

- 👉 66ERMES presenta un sistema integrato di diffusione sonora e chiamate emergenza

## ■ Vigilanza & Dintorni

- 👉 68 Vigilanza, quando ti decidi a crescere?

## ■ Cultura e Formazione

- 👉 74 Inaugurato il nuovo sistema di sicurezza della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

- 👉 76 Arte, Cultura e Sicurezza: l'accordo perfetto

## ■ Fiere

- 👉 78 Conclusa Security Essen 2016, la fiera di riferimento del più importante mercato europeo

## ■ Redazionali Tecnologie

- 👉 81-82-83-84-85-86-87

# Eco-Savvy 3.0

## Evoluzione della tecnologia



Basso consumo energetico. Migliore qualità.

- Alta risoluzione fino a 4K
- H.265 Encoding
- Alte prestazioni
- Migliore qualità delle immagini

**Eco-savvy 3.0 eroga flussi video a 1080P in tempo reale a 60fps, 4MP a 30fps e Ultra HD 4K a 15fps.**

L'elevata risoluzione in tempo reale è l'ideale nelle applicazioni dove sono richiesti dettagli chiari e definiti. Il codec H265 permette di abbassare l'occupazione di banda fino al 50% e quindi agevola il raggiungimento di elevatissimi livelli di qualità nelle immagini.



Videotrend offre 24 mesi di garanzia su tutti i prodotti Dahua



>> IPC-HFW4830E-S

>> IPC-HFW5830E-Z



>> IPC-HDB4431C-AS

>> IPC-HDBW5830E-Z



**VIDEOTREND S.r.l.**  
Contatti  
Tel. +39 0362 1791300  
info@videotrend.net  
www.videotrend.net



www.dahuasecurity.com

Siamo gli unici ad aver preso un 4.  
E ne siamo fieri.

Brevetto TSec

Coded  
Sensor  
Technology

**CST.** Gli unici sensori passivi  
al mondo brevettati e codificati  
**quadruplo bilanciamento.**

**Tsec**  
TECHNOLOGY FOR SECURITY

Coded Sensor Technology offre la massima sicurezza di varco oggi disponibile: il sensore CST riconosce il proprio magnete, pur essendo passivo e compatibile con ogni centrale. CST: un'esclusiva brevettata TSec. [Seguitemi su www.tsec.it](http://www.tsec.it) ►

## Sistema di sicurezza adeguato: la responsabilità è del fornitore o del cliente?

Come noto, l'art. 32 del nuovo Regolamento Europeo sulla tutela dei dati personali introduce il concetto di *sistema adeguato* per qualificare i dispositivi che il titolare del trattamento è tenuto a usare per la conservazione e la difesa dei dati di terzi in suo possesso. E' prevedibile che quell'articolo cambierà parecchie cose nel mondo della sicurezza. Innanzitutto, per la prima volta una misura di security viene imposta per legge a una moltitudine di soggetti: tutti coloro che trattano dati personali di terzi, in pratica chiunque eserciti un'attività. Dal circolo delle bocce alla banca, dal dentista all'assicurazione, tutti saranno responsabili della sicurezza dei dati personali dei propri soci o clienti, e dovranno fare molta più attenzione che per il denaro contante in cassa. Le misure di sicurezza dovranno essere infatti *adeguate*, per evitare le pesanti sanzioni previste in caso di non funzionamento alla prova dei fatti. Solo per capire, è come se venisse imposto per legge l'antifurto in casa, sapendo che si dovrà pagare una multa salata se l'impianto non funziona quando arrivano i ladri.

Da sottolineare, a questo punto, la definitiva integrazione tra sicurezza fisica e sicurezza informatica. Le telecamere, i registratori, i pc e i server possono venire hackerati ma anche rubati, distrutti o danneggiati: per essere *adeguato*, il sistema per la sicurezza dei dati personali di terzi dovrà garantire una protezione integrale.

Sono in arrivo grandi opportunità per gli integratori più capaci ma anche un formidabile incremento delle responsabilità, sia per chi compra che per chi vende. L'installatore dovrà infatti vendere al proprio cliente, che tratta dati personali di terzi, un *sistema adeguato*, stando ben attento a spiegarli - ma, soprattutto, a dimostrare di avergli spiegato - dove e perchè si potrebbe riscontrare un'eventuale inadeguatezza, per lasciargli la responsabilità della scelta tra le diverse possibili soluzioni, anche in relazione all'investimento economico necessario.

Se non lo farà, quel cliente potrebbe presentargli il conto per le sanzioni, i risarcimenti a terzi, i danni per l'immagine, le spese legali e quant'altro dovrà sostenere se il sistema non avrà funzionato alla prova dei fatti. E' ragionevole prevedere che, a sua volta, l'installatore presenterà il conto ai propri fornitori, se gli avessero venduto a sua insaputa componenti *inadeguati*, con tutte le conseguenze immaginabili per la reputazione della filiera.

Sarà interessante vedere cosa succederà alla prima, significativa sottrazione di dati personali, per esempio a una catena di supermercati, una banca o una struttura sanitaria, a seguito di un attacco informatico a un sistema di cash management o di videosorveglianza che risultasse privo di *adeguate* difese.

In particolare, sarà interessante verificare se il sistema sia stato acquistato tramite una di quelle gare al massimo ribasso che tanto piacciono alle centrali di acquisto di certi grandi utilizzatori, che non hanno ancora capito che un sistema di sicurezza è *adeguato* oppure non è un sistema di sicurezza. Come la metteranno con le responsabilità in capo al titolare del trattamento dei dati personali?

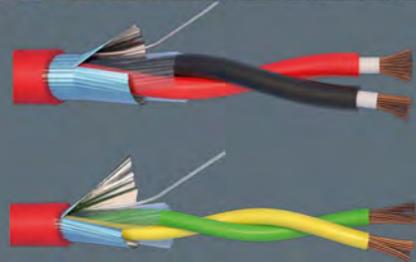


Gancio di sicurezza adeguato



Gancio di sicurezza non adeguato

# Metti sempre la sicurezza al primo posto.



## CAVI ANTINCENDIO ELANFIRE

Twistai - Schermati - EVAV  
Bassa emissione di fumi e gas  
EN50200 - PH 120'



## BATTERIE AL PIOMBO BIGBAT

Batterie a secco ricaricabili  
Compatibili su tutti sistemi  
Standard - Long Life

**ELAN**  
CAVI & BATTERIE

www.elan.an.it  
info@elan.an.it

**BIGBAT**



AMBITO D'UTILIZZO

# SICURO. ADESSO LO SEI.

J200 600 mm  
J275 600 mm 800 mm  
J355 1000 mm  
**NEW 1200 mm**  
ALTEZZE DISPONIBILI

**J200**

Particolarmente indicati per il controllo intelligente ed automatico del traffico all'interno di aree residenziali.

**J355**

Certificati per la sicurezza perimetrale: protezione di aree sensibili come aeroporti, ambasciate, banche, marine, palazzi governativi.

**J275**

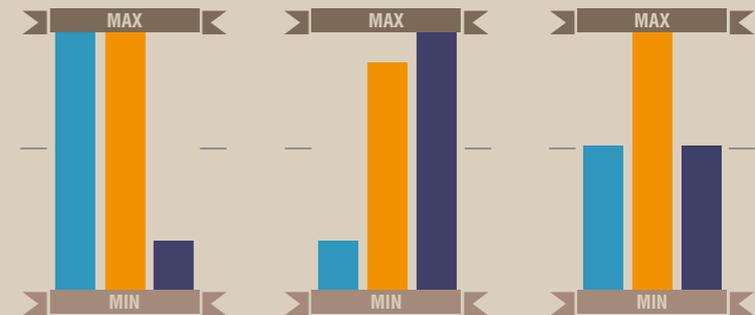
Consigliati per tutte le aree nelle quali sono previsti numerosi transiti al giorno: aree commerciali, industriali e varchi urbani.

Certificato: ASTM F 2656-07 M30  
PAS 68:2013  
IWA 14-1:2013

Ministero dei Trasporti  
Decreto del Ministero dei Trasporti  
Dott. Ing. G. B. 1728 del 21 febbraio 2008

LEGENDA

- FACILE INSTALLAZIONE
- FACILE MANUTENZIONE
- SICUREZZA



FAAC S.p.A. Soc. Unipersonale  
Via Calari 10 - 40069 Zola Predosa (BO)  
tel +39 051 61724 - fax +39 051 758518  
it.info@faacgroup.com - www.faac.it

**FAAC**  
Simply automatic.

50  
YEARS  
1965 | 2015

# Le Eccellenze per la Sicurezza, lanciati i progetti per Smart & Safe City e la sicurezza dei Centri Commerciali

a cura di Alessandra de Juvenich

L'edizione 2016 del seminario **Le Eccellenze per la Sicurezza**, che si è tenuta il 13 ottobre a Roma nelle sale del Palazzo Rospigliosi Pallavicini, ha raggiunto lo scopo che si erano prefissati i partner e gli organizzatori: avviare programmi organici per lo sviluppo della sicurezza nei due contesti in questo momento più importanti per l'intera industria del settore, la **Città Intelligente e Sicura (Smart & Safe City)** e il **Mondo della Distribuzione**.

Contesti da una parte accomunati dal forte impatto sociale della sicurezza al loro interno (nella doppia accezione di security e di safety) e dalla conseguente rilevanza dell'impegno - economico, organizzativo e culturale - che i rispettivi amministratori devono dedicare per prevenire e mitigare i rischi ai quali sono esposti le persone, i beni, gli edifici e le infrastrutture di cui sono responsabili.

Dall'altra, sono nettamente divisi per la fisionomia dei soggetti che li compongono: nella Città convergono amministrazioni pubbliche locali e centrali, forze politiche, rappresentanze dei cittadini e di tutte le categorie di operatori economici; la Distribuzione delimita invece la catena decisionale a soggetti privati direttamente interessati all'attività commerciale: proprietari immobiliari, retailer, commercianti al dettaglio, operatori della logistica.

Diversità strutturale che impone modelli adeguati di analisi, di progettazione e di relazione con i rispettivi stake holders, anche se le problematiche e le soluzioni relative alla loro messa in sicurezza - metodi, tecnologie, servizi e catena di fornitura - possono coincidere.

Sulla base di questi presupposti, dal seminario del 13 ottobre sono partiti due progetti distinti - uno rivolto al fronte Smart & Safe City e l'altro a quello del Mondo della Distribuzione - finalizzati a favorire la realizzazione di soluzioni concrete, con un'apertura globale verso tutte le tematiche rilevanti:

- **definizione di modelli condivisi in base a standard internazionali di riferimento**
- **sviluppo di osservatori specializzati per misurare nel tempo i livelli di realizzazione sul campo**
- **identificazione delle tecnologie e dei servizi più appropriati alla promozione di progetti integrati di filiera**
- **coinvolgimento del mondo accademico per realizzare corsi specialistici per i manager delle diverse categorie di utilizzatori**
- **azioni di sensibilizzazione e di relazione con le istituzioni di riferimento.**



Quanto questa visione trovi l'interesse dei protagonisti del settore è stato testimoniato dalla partecipazione ai lavori del seminario di protagonisti eccellenti del mondo della sicurezza: **Euralarm** e **ANIE Sicurezza**, le due associazioni che rappresentano l'industria della sicurezza rispettivamente a livello europeo e nazionale; **IMQ**, l'ente di certificazione di riferimento per l'intera filiera; **l'Università di Trento** con lo spin off **Intellegit** focalizzato sull'analisi e la gestione dei rischi delle organizzazioni pubbliche e private; il **Consiglio Nazionale dei Centri Commerciali**, che rappresenta proprietà e gestori

internazionali degli Shopping Centre; il **Laboratorio per la Sicurezza** che raggruppa i security manager dei maggiori retailer operanti in Italia; **Fiera Milano** che organizza **Sicurezza 2017**, il più importante evento fieristico in Europa nel secondo semestre del 2017; **ANIVP**, **Assvigilanza** e **Assovalori**, le associazioni nazionali dei fornitori di servizi di sicurezza. **Axitea**, **Citel**, **FAAC**, **Gunnebo**, **Hanwha Techwin**, **HESA**, **ISEO**, **Mirasys**, **Nuova Defim**, **TSec**, **XServizi** hanno invece presentato l'eccellenza qualitativa di soluzioni essenziali per realizzare in concreto modelli di Città e Centri Commerciali sicuri.



## Verso un modello concreto e univoco di Smart & Safe City

L'attribuzione di contenuti univoci ai concetti di **Smart & Safe City** è un passaggio essenziale per l'avvio di progetti concreti e uniformi sul territorio, in grado di migliorare la qualità della vita degli abitanti e di dare una spinta potente ai comparti industriali interessati.

Nel corso della prima tavola rotonda del seminario del 13 ottobre, **Enzo Peduzzi**, presidente di **Euralarm**, ha rappresentato lo scenario internazionale, illustrando la sperimentazione in corso della **Norma ISO 37120** che coinvolge al momento 250 città nel mondo con la supervisione dell'**Università di Toronto**. Una norma che prevede oltre 100 requisiti tra i quali, oltre a quelli relativi a energia, trasporti e ambiente, almeno il 10% riguardano la sicurezza.

**Rosario Romano**, presidente di **ANIE Sicurezza**, sottolineando l'importanza di questo argomento per tutti i comparti industriali rappresentati da ANIE, ha richiamato l'attenzione sulla necessità di sensibilizzare le PA e le istituzioni di riferimento sulla specificità dell'argomento sicurezza, per evitare che gli indispensabili livelli qualitativi dei sistemi di sicurezza vengano compromessi da modalità di gara finalizzate esclusivamente al massimo ribasso. **Roberto Dalla Torre** in rappresentanza di **IMQ**, ha illustrato gli strumenti normativi e di certificazione che potrebbero venire immediatamente utilizzati per supportare la messa in opera di modelli di Smart e di Safe City, sfruttando l'esperienza maturata nel tempo da IMQ nella certificazione di prodotti e servizi

della filiera elettrica, elettrotecnica ed elettronica. Il direttore di **essecome/securindex.com** **Raffaello Juvara**, ha quindi annunciato il progetto di costituire un **Osservatorio** che, con la partecipazione dei comparti industriali interessati e la collaborazione di istituti di ricerca universitari, misuri il grado di implementazione dei requisiti previsti dallo schema di certificazione proposto da IMQ adottato dalle amministrazioni delle città e delle regioni che parteciperanno al progetto. Il progetto verrà messo a punto nei prossimi mesi, per venire lanciato operativamente in occasione della fiera **Sicurezza 2017**.

Al termine della tavola rotonda **Giuseppe Garri**, responsabile delle manifestazioni tecnologiche di **Fiera Milano**, ha sottolineato l'importanza dell'argomento Smart & Safe City sia per gli operatori della filiera che per l'evoluzione del concept della più importante manifestazione internazionale che si terrà nel secondo semestre del 2017.

Gli interventi successivi dei rappresentanti di **Axitea**, **Citel**, **Hanwha Techwin**, **ISEO**, **TSec** e **Xservizi** hanno fornito una panoramica delle diverse applicazioni di tecnologie avanzate per realizzare i modelli di Smart & Safe City, con le possibili integrazioni tra dispositivi, servizi e software per la gestione degli eventi e la loro previsione.

Durante il seminario, si è svolta in una sala a parte l'Assemblea Generale di **Assovalori**, che ha riconfermato alla presidenza il dottor **Antonio Staino**.



Roberto Dalla Torre (IMQ),  
Enzo Peduzzi (Euralarm), Rosario Romano (ANIE)



Giuseppe Garri (Fiera Milano)



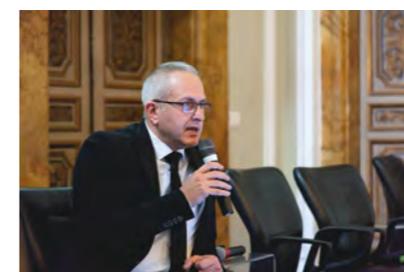
Eugenio Rubini (Citel),  
Luca Salgarelli (TSec)



Maurizio Tondi (Axitea)



Fabio Andreoni (Hanwha Techwin)



Elia Lombardo (XServizi)



Gianluca Cerlini (ISEO)

## Centri commerciali e retailer, avviato il confronto

La seconda parte del seminario era dedicata al tema della sicurezza dei Centri Commerciali, la più importante infrastruttura della distribuzione.

Secondo quanto riportato da **Esmeralda Cappellini** del **Consiglio Nazionale dei Centri Commerciali**, sono oltre 2,5 miliardi i visitatori ricevuti annualmente da poco meno di mille centri in Italia. Numeri che comportano responsabilità di security e safety di estrema rilevanza, costantemente al centro dell'attenzione dei costruttori e dei gestori dei centri, che sono operatori economici e finanziari spesso di grandi dimensioni internazionali, per i quali può essere di grande utilità un confronto organico con gli utilizzatori delle strutture, i retailer, per condividere le migliori pratiche e ottimizzare l'impiego delle risorse.

L'avvio di questo dialogo è uno degli obiettivi dei security manager dei grandi retailer internazionali che partecipano al **Laboratorio per la Sicurezza**, come ha sottolineato **Giuseppe Mastromattei (H&M)**; dialogo che dovrà necessariamente disporre di supporti analitici su base scientifica per individuare le possibili minacce e le risposte più efficaci, come quelli presentati da **Fiamma Terenghi di Intellegit - Università di Trento** - e di standard di riferimento a supporto della progettazione, la realizzazione e il mantenimento dei sistemi e dei servizi, come quelli descritti da **Roberto Dalla Torre** per conto di **IMQ**.

Anche i fornitori di prodotti e servizi in grado di interpretare le esigenze di questi macro-utenti verranno coinvolti nel confronto, per individuare le migliori soluzioni per ogni ambito applicativo. **Jerome Bertrume (Guess)**, **Alessandra Miriello (Scarpe&Scarpe)** e **Filippo Rocco (Auchan)** hanno anticipato alcune indicazioni sviluppate all'interno del Laboratorio sulle modalità di relazione con i fornitori, prefigurando il percorso che verrà gradualmente sviluppato nel tempo.

**Davide Querzè (FAAC)**, **Elio Argenti (Mirasys)**, **Francesco Paradiso (Hanwha Techwin)**, **Tiziano Gatti (Nuova Defim)** e **Giordano Turati (TSec)** hanno testimoniato la disponibilità di alcuni dei più importanti produttori a partecipare al progetto per mettere a disposizione di questi grandi utilizzatori le migliori soluzioni di security e safety, anche attraverso il confronto nella fase progettuale delle soluzioni.

**Maurizio Callegari (HESA)**, che ha condotto l'intera sessione del seminario dedicata alla sicurezza del mondo della distribuzione, ha commentato: *“La protezione dei centri commerciali è una grande sfida per l'industria della sicurezza. Il dialogo tra i responsabili della sicurezza dei retailer e dei gestori dei centri, con il coinvolgimento dei fornitori e il supporto del mondo accademico e di enti di certificazione specializzati, potrà dare ottimi risultati, come del resto è avvenuto in passato con il sistema bancario”*.

### Laboratorio per la Sicurezza, il think tank per la filiera della distribuzione

A margine del seminario del 13 ottobre, si è tenuta una riunione dei security manager dei grandi retailer internazionali che partecipano al **Laboratorio per la Sicurezza**. Definita l'agenda delle prossime attività, comprendenti incontri con Università per la progettazione di corsi di formazione per figure interne, l'avvio del dialogo con il Consiglio dei Centri Commerciali per condividere le linee guida per la sicurezza degli edifici e la costituzione di gruppi di lavoro focalizzati su tematiche specifiche per avviare il confronto con i fornitori di riferimento.



Esmeralda Cappellini (CNCC)



Fiamma Terenghi (Intellegit),  
Giuseppe Mastromattei (H&M - Laboratorio)



Alessandra Miriello  
(Scarpe&Scarpe - Laboratorio)



Jerome Bertrume  
(Guess - Laboratorio)



Filippo Rocco  
(Auchan - Laboratorio)



# Intellegit, quando la scienza diventa Intelligence

a colloquio con Fiamma Terenghi, Senior Researcher a eCrime - ICT, Law & Criminology - Università di Trento a cura di Raffaello Juvara

**Quali sono gli obiettivi ai quali si indirizza Intellegit, start up nata nell'ambito del gruppo di ricerca eCrime della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento?**

In una realtà in cui la sicurezza e la gestione dei rischi legati alla sicurezza stanno diventando sempre più cruciali per le aziende e le pubbliche amministrazioni, abbiamo deciso di accompagnare la ricerca applicata svolta in questo settore a eCrime con il business. Da qui è nata la start up innovativa Intellegit, che ha tra i suoi soci fondatori l'Università di Trento. L'obiettivo è quello di incrementare la connessione e sviluppare la collaborazione tra istituzioni pubbliche, università, organizzazioni e società private nel settore della sicurezza aziendale, dell'analisi geostrategica, dei rischi geopolitici, dei rischi delle pubbliche amministrazioni e della sicurezza urbana. Intellegit offre servizi evoluti, anche ICT, per identificare, analizzare e gestire i rischi legati alla sicurezza inclusi quelli geopolitici. Potremmo dire in un'unica frase "la scienza diventa intelligence" per indicare proprio la connessione tra ricerca e mondo del business. Criminologi, statistici, informatici, giuristi, manager ed esperti della sicurezza guidati dal presidente Alberto Lina (già dirigente in grandi gruppi industriali italiani pubblici e privati, noto per i suoi incarichi al vertice di Ansaldo, Italmobiliare, Finmeccanica, Impregilo, SIRT) hanno deciso di fondere le loro conoscenze ed esperienze, per offrire al cliente prodotti e servizi innovativi per la tutela di aziende e istituzioni pubbliche. Crediamo che l'innovazione si basi soprattutto sulla convergenza di competenze trasversali, ed è proprio questa la forza di Intellegit così come la varietà di approccio che le consente potenzialità di fare business oltre i confini regionali e nazionali. Intellegit è una



realtà nuova, in Italia e non solo, che può essere intesa come "una boutique della sicurezza" perché i servizi e i prodotti sono unici e studiati su misura delle aziende e delle istituzioni che li richiedono.

**Quali sono gli ambiti di attività ai quali vi rivolgete principalmente?**

Anticontraffazione, lotta al furto di identità, salvaguardia dei mercati aziendali, fino alla predizione dei reati, sono alcuni dei temi che già da tempo caratterizzano l'attività di ricerca di eCrime, i cui risultati hanno rappresentato la base per il successivo sviluppo dei servizi e prodotti di Intellegit. Tre in particolare le aree di interesse della nostra start up: la business intelligence, per aiutare le aziende a gestire i rischi di criminalità e sicurezza; la geostrategic intelligence per accompagnare e tutelare chi investe all'estero, offrendo analisi e strumenti operativi a pubblico e privato; la public administration intelligence per la trasparenza e l'accountability delle pubbliche amministrazioni e per l'identificazione, l'analisi e la gestione della criminalità e dell'insicurezza in contesti

urbani. Tutti settori in cui la sicurezza gioca un ruolo chiave e dove sono sempre più necessari strumenti nuovi ed efficaci per garantire al massimo aziende pubbliche e private e istituzioni. Per questo motivo, ogni area è costituita da divisioni che offrono soluzioni di sicurezza avanzate e su misura. Ne sono un esempio Intellego Pharma che fornisce a imprese farmaceutiche, istituzioni pubbliche, farmacie e consumatori prodotti e servizi per prevenire e contrastare la vendita online e offline di medicinali falsificati e le farmacie illegali online; Intellego ID Fraud, prodotti e servizi per la rilevazione automatica e la prevenzione delle frodi ai danni di istituzioni/aziende e loro clienti a causa dei crimini di identità; o ancora Intellego Security and Compliance, prodotti e servizi per garantire la sicurezza aziendale, la business continuity e la compliance normativa.

**Quali sono i rapporti funzionali tra ricerca accademica e operatività sul campo per ottenere le migliori sinergie?**

I servizi e i prodotti di Intellegit si basano e sono una sintesi delle metodologie e delle competenze sviluppati dai ricercatori di eCrime. Alcuni di essi sono una evoluzione diretta dei risultati di progetti di ricerca europei, che attraverso Intellegit sono stati resi disponibili sul mercato della sicurezza. Analogamente, alcuni dei clienti a cui ci rivolgiamo sono il frutto di collaborazioni avviate da tempo, come ad esempio quelle con Interpol ed Europol, nate a partire dal progetto europeo Fakecare sulla prevenzione e il contrasto della vendita illegale di farmaci nel web. Considerato dalla Fondazione Chirac uno dei cinque progetti più importanti al mondo nel settore della contraffazione farmaceutica online, tra i tanti risultati ha sviluppato un prototipo per l'identificazione e la classificazione automatica delle farmacie illegali online che Interpol ha testato con successo. Strumento innovativo ora più che mai necessario nel momento in cui, dal 1 luglio di questo anno, anche in Italia è stato aperto il mercato delle farmacie online, con il conseguente aumento dei rischi per la sicurezza di aziende e consumatori. Non solo Europol ha chiamato eCrime e sottoscritto un protocollo di intesa in ambito di anticontraffazione e stiamo lavorando a iniziative congiunte per fornire competenze, analisi e scambio di dati e trend, e rafforzare la cooperazione

reciproca, ma Intellegit ha trasformato le conoscenze acquisite in un prodotto specifico – Veripharma – per tutte le farmacie online che vogliono offrire sicurezza al 100% ai propri clienti. Uno strumento innovativo, l'unico servizio privato di verifica delle farmacie online a tutela dei consumatori e degli operatori autorizzati. Sempre in ambito di protezione della proprietà intellettuale, stiamo per firmare con INDICAM (Istituto di Centromarca per la lotta alla contraffazione), un protocollo di intesa per rafforzare la collaborazione e lo scambio di conoscenze e dati allo scopo di offrire servizi mirati alle reali esigenze delle aziende del Made in Italy, a protezione dei brand, dell'originalità e della tipicità dei prodotti, offline e online. Un esempio è IDentity, ovvero un'etichetta intelligente e un sistema anti-contraffazione a prova di frode. Un'etichetta sicura che racconta al cliente l'unicità e la (rin)tracciabilità del prodotto. Ma anche un nuovo modo di comunicare e fare marketing. IDentity mette a disposizione in ogni momento informazioni sui prodotti sempre aggiornate, accessibili con uno smartphone.

**Il mondo della distribuzione, dai negozi di prossimità ai grandi centri commerciali, è uno dei bersagli preferiti dalla criminalità predatoria. Come affrontate questo tema e a quali interlocutori vi rivolgete?**

Negozi al dettaglio e in particolare centri commerciali proprio per le loro caratteristiche intrinseche (concentrazione di utenti, di beni, ecc.) rappresentano infrastrutture critiche all'interno dei contesti urbani con livelli differenti di vulnerabilità a reati di tipo predatorio (ad esempio taccheggio, furto, rapina). Le soluzioni efficaci per garantire la loro sicurezza possono essere predisposte solo attraverso l'analisi di dati capaci di spiegare cosa accade e perché accade. I servizi e i prodotti di Intellegit consentono di valorizzare e massimizzare il patrimonio informativo e analitico già presente nel mondo della distribuzione a un costo contenuto. Le attuali tecnologie di sicurezza installate presso i negozi e i centri commerciali infatti raccolgono macro e micro dati (ad esempio su reati, ingressi/accessi, illuminazione, parcheggi, sportelli bancomat, ecc.) che possono essere elaborati attraverso tecniche statistiche avanzate e integrati all'interno di una piattaforma ICT per delineare scenari presenti e futuri di rischio. Un sistema esperto di integrazione, analisi

e rappresentazione automatica dei dati a supporto di aziende e security manager, responsabili dei centri commerciali, retailers, utilizzabile in modo operativo a cui affiancare attività di formazione specifica. Intellegit offre percorsi ad hoc, pensati per gestire la piattaforma ICT, supportare la lettura dei dati e la scelta delle migliori soluzioni e tecnologie di sicurezza, anche alla luce delle esperienze straniere. Mentre, più in generale, offre moduli specifici di risk management, rispondendo anche al bisogno crescente di formazione, ad esempio, degli addetti di vigilanza. Questa attività viene predisposta, su richiesta del cliente, attraverso metodi sia tradizionali (lezioni in aula, esercitazioni pratiche, presentazione di casi studio), sia di e-learning (testi, supporti web, materiali multimediali, esercitazioni pratiche anche via web). Infine, non dimentichiamo l'importanza di investire in comunicazione e sensibilizzazione per garantire non solo la sicurezza oggettiva di questi luoghi, ma anche innalzare quella percepita dai loro utenti, soprattutto dei centri commerciali. La gestione della paura o dell'insicurezza può beneficiare della stessa analisi dei dati che costituisce la base per campagne informative mirate offerte da Intellegit con i suoi esperti di comunicazione della sicurezza a attraverso canali internet/social e multimediali tra i più evoluti.

**In che modo l'analisi dei dati può consentire di prevedere attività predatorie a danno della distribuzione e, più in generale, del tessuto urbano?**

Oggi più che mai disponiamo di una quantità di dati, anche sui rischi, che se messi a sistema, analizzati e utilizzati in modo sistematico, automatizzato e in tempo reale consentono di progettare la sicurezza di negozi al dettaglio e di centri commerciali in chiave preventiva e predittiva. Ovvero la costruzione di un eco-sistema che condivide e utilizza dati per proteggersi in tempo reale avvalendosi dei prodotti e servizi di predizione di Intellegit ritagliati su misura. Cosa significa? In primo luogo, capacità di individuare i rischi in contesti specifici e predisporre le soluzioni e le tecnologie per la sicurezza più idonei, ovvero agire in modo proattivo e non reattivo, oltre a valutare i risultati degli interventi messi in campo. Ad esempio, un centro commerciale per quanto simile ad un altro, può però avere rischi per la sicurezza differenti che



dependono da fattori architettonici, ambientali e urbani. In secondo luogo, e soprattutto con riferimento alla criminalità di tipo predatorio caratterizzata da serialità e pendolarismo degli autori di reato come hanno dimostrato i nostri studi preliminari, la possibilità di attivare alert in tempo reale nello stesso centro commerciali, tra negozi, o tra centri commerciali differenti, soprattutto limitrofi, e predisporre azioni di prevenzione immediate. In terzo luogo, attraverso l'elaborazione di algoritmi matematici utilizzare i dati sui rischi di oggi per prevedere e capire la loro distribuzione domani. Tutti aspetti questi che i ricercatori di eCrime hanno studiato realizzando il progetto europeo eSecurity, dove è stato costruito un sistema informativo innovativo, unico nel suo genere per la gestione della sicurezza urbana in modo geo-referenziato e predittivo, testato con successo nella città di Trento in cui confluiscono dati su reati denunciati, vittimizzazione e insicurezza, disordine urbano fisico e sociale e altri dati delle smart cities (illuminazione, traffico, meteo, variabili socio-demografiche, economiche, urbane e ambientali). Obiettivo: supportare le amministrazioni locali e le forze di polizia nella predisposizione di interventi mirati e nel monitoraggio dei risultati raggiunti. Questa consapevolezza, insieme alle competenze e il know-how sviluppati sono stati trasferiti dentro Intellegit, che oggi attraverso i suoi prodotti e servizi può supportare aziende, manager della sicurezza, responsabili dei centri commerciali e retailers nella costruzione di "centri commerciali smart", non solo virtuosi nella gestione della loro sicurezza attraverso strumenti evoluti, anche ICT, ma che come "micro città nelle città" sono connessi e costruiscono una sicurezza integrata.



# Quante aziende italiane conosci che da oltre 80 anni portano innovazione e tecnologia in tutto il mondo?

Sofitel Bali Nusa Dua Beach Resort  
Bali - 2014

Impianto di videosorveglianza con oltre 200 telecamere ad alta definizione, focale fissa, variabile e speed dome.

Fracarro è un'azienda italiana che opera in tutto il mondo da prima che tu nascessi. Ha portato la TV nella casa dei tuoi nonni e negli anni '80 ha scelto di mettere a frutto le sue competenze tecnologiche anche nel settore Sicurezza. Così anche oggi puoi contare su soluzioni per la protezione antintrusione e videosorveglianza sempre all'avanguardia.

**L'alta definizione con tecnologia IP**

La nuova gamma IP Fracarro consente di progettare l'impianto videosorveglianza con i migliori standard qualitativi disponibili, senza limiti di risoluzione e con un'infrastruttura (rete LAN) in grado di supportare facilmente eventuali espansioni e adeguamenti dell'impianto.

- ✓ Eccellente qualità FULL-HD
- ✓ Ottima visione notturna
- ✓ Doppia alimentazione POE/12Vcd
- ✓ Completamente gestibile da web (App iDVR)



fracarro.com



shaping the future

# Dalla teoria alla pratica: il City-PSIM per il modello funzionale della Safe City

a cura di Nils Fredrik Fazzini – Consigliere Delegato di Citel SpA

## INTRODUZIONE



*Safe City* è un paradigma molto utilizzato sul piano del dibattito e della stampa e quindi soggetto a diverse classificazioni funzionali alla tesi da esporre e all'ambito in cui viene trattato, compreso il fatto di considerare soltanto la safety in senso stretto, o la security o entrambi, tralasciando definizioni e distinzioni.

Insomma, l'uomo della strada e forse anche molti addetti ai lavori sono autorizzati a pensare che qualcosa ci sia effettivamente dietro l'angolo e che avrà a che fare con la sicurezza cittadina. Resta il fatto che al momento non si va oltre la pubblicitaria, e che occorrerà una maturazione e un consolidamento dei movimenti in corso, soprattutto presso gli utilizzatori, prima di vedere progetti effettivi e realizzazioni concrete.

Nella pratica, peraltro, Citel ritiene che sia ormai possibile iniziare a chiarire quale possa essere il modello realistico della sistemistica nell'ambito di una *Safe City*, considerato che in definitiva la struttura informatica che ne permetterà la materializzazione non potrà che seguire i criteri comuni a quelli che la società ha sviluppato nei progetti complessi per la grande utenza civile in Italia.

A cominciare dalla questione semantica, prendendo spunto dal Convegno organizzato da Securindex "Eccellenze per la Sicurezza" il 13 Ottobre a Roma e al lancio dell'Osservatorio per Smart e Safe Cities.

## LA QUESTIONE TERMINOLOGICA



Per cominciare, occorre fissare la terminologia essenziale per non rischiare di confondere le idee piuttosto che chiarirle, aperta comunque al contraddittorio con chi vorrà intervenire in materia.

Innanzitutto **Safe City** rientra nel paradigma di **Smart City**. E quest'ultima è *smart* ovvero intelligente (in realtà *smart* vuol dire intelligente e in più brillante) in quanto punta ad erogare ai cittadini servizi qualitativamente migliori e più sostenibili sul piano dei costi e del rispetto dell'ambiente.

Tra i servizi in questione vi sono quelli che riguardano la *safety* che è una condizione in cui l'individuo si sente al sicuro, sapendo di essere oggetto di protezione dai rischi di danni di origine esterna.

Pertanto di potrebbe aggiungere che **una città non è smart se non è safe**; ma anche che **non è detto che una Safe City sia anche una Smart City**, se per esempio i servizi riguardanti la safety sono troppo costosi e quindi discriminanti oppure insostenibili per l'Ente Locale.



"la città ideale" (anonimo fiorentino del Quattrocento)

## FATTIBILITÀ E SOSTENIBILITÀ



Fortunatamente, i valori positivi della *Safe City* sono tecnicamente perseguibili e sostenibili nel tempo grazie ai modelli di informatizzazione della sicurezza fisica maturati – nel caso di Citel – dalle esperienze di successo tra la grande utenza, ormai consolidate secondo i paradigmi del PSIM e della telegestione professionale in architettura aperta, multi-nodale e multi-fornitore.

In termini semantici i valori positivi della *Safe City* rientrano nell'ambito di quelli della *Smart City*, la quale è *smart in quanto efficiente* nella gestione di tutto ciò che riguarda i servizi ai cittadini, compresa la sicurezza fisica in senso lato cioè la Security e la Safety.

Sul piano strettamente *tecnico*, *Safe City* è un progetto riconducibile a quelli che in particolare nell'ultimo decennio sono stati adottati dalla grande utenza nel settore bancario e delle infrastrutture critiche, con l'Italia in prima linea sulla scena internazionale nelle tecnologie per la gestione integrata e informatizzata della sicurezza fisica e della safety.

Ma in questo caso con una criticità non indifferente rispetto ai modelli basati su una struttura monocratica come l'azienda: il **frazionamento istituzionale delle competenze** inerenti sicurezza e safety cittadine tra un certo numero di Enti, sia locali che nazionali.

Ed è proprio questo il punto nodale che il progetto nazionale di *Safe City* deve affrontare: nel presupposto che sia sostenuto da una determinazione istituzionale e che venga quindi dotato di una spinta adeguata, dovrà saperla esercitare per ottenere accordi nazionali tra poteri centrali e con la rappresentanza dei poteri locali. Senza forse escludere che debba richiedere una sorta di Authority.

## I VALORI TECNICO FUNZIONALI DEL MODELLO



Allo stato attuale delle conoscenze, le caratteristiche strutturali ed i valori tecnici e funzionali intrinseci per descrivere un modello realistico di *Safe City* sono riconducibili ad un sistema informatizzato di tipo PSIM come cabina di regia locale per la gestione di eventi e situazioni che trascendono la specializzazione dei sistemi dedicati degli Enti coinvolti quali Municipio, aziende municipalizzate, FFOO, Organi dello Stato centrale, ecc.. Nella sostanza un **City-PSIM** con delle peculiarità – coerenti con il paradigma PSIM – tali da:

- poter operare da elemento di integrazione fisica e **cooperativa di un sistema virtuale policentrico** basato sulla cooperazione combinata *on demand* di sistemi preesistenti e specializzati appartenenti a enti diversi; con processi collaborativi in cui ciascuno mantiene le proprie prerogative e dove **il vero valore aggiunto di intelligenza risiede nell'interoperabilità intra-authorities** che rende immediata l'informazione, la generazione di eventi e situazioni, il trattamento contestualizzato e guidato, la reazione organizzata di tipo multifunzionale, multimediale, tracciata, auditabile, fino al feed-back verbalizzato;
- fornire, nella sostanza, un motore di gestione correlata e complessiva su base cittadina secondo un modello progettato nelle sedi istituzionali nazionali per superare gli interessi di parte istituendo – sul piano tecnico – una serie di **connettori intelligenti tra sistemi informatizzati nazionali e tra quelli locali**;
- interoperare con sistemi locali, che continueranno a gestire i rispettivi processi salvo il fatto che potranno ricevere input o fornire output necessari ai processi del network.

#### IL CITY-PSIM



In definitiva, il modello di un sistema per il governo coordinato della sicurezza e la safety di una Safe City si può tradurre sul piano tecnico in un PSIM sui generis, che interagisce prevalentemente con altri sistemi piuttosto che con apparati. Quindi un **City-PSIM** composto dai seguenti nodi funzionali:

- 1 - **funzioni server di gestione e di interazione tra processi nativamente indipendenti**, per la generazione di eventi e situazioni, di gestione proceduralizzata e cooperativa con il coinvolgimento degli stakeholders (SH) per competenza istituzionale e capacità di intervento;
- 2 - **funzioni client presso gli SH**, per la gestione paperless, spersonalizzata, interattiva, strutturata in fasi, guidata, tracciata, auto-verbalizzata, storicizzata anche per la generazione di big-data; e ovviamente basata su politiche formalizzate e pratiche autorizzative adeguate;
- 3 - **funzioni di interazione con il campo istituzionale**, inteso come un qualsiasi ambito pubblico (edificio, area, infrastruttura) che richieda un monitoraggio e/o un'azione di mitigazione del rischio e/o di limitazione del danno; con funzionalità basate sull'interattività proceduralizzata permessa dai dispositivi in campo;
- 4 - **funzioni di interazione con gli SH privati**, funzionali alla raccolta automatica di dati e situazioni complementari a quelle istituzionali (segnalazione di comportamenti sospetti, eventi in corso, flussi video) anche per mezzo di dispositivi interattivi, mobili/indossabili;
- 5 - un **network digitale** composito, multi-vettore, ottenuto con l'interazione sicura delle reti di comunicazione funzionali al City-PSIM, da quelle dedicate a quelle mobili, in grado di raggiungere tutti i punti sensibili e tutte le risorse di intervento e di escalation;
- 6 - funzioni di raccolta ed elaborazione di **Big Data** locali e/o nazionali, a fini predittivi dei fenomeni per puntare alla prevenzione e all'ottimizzazione degli interventi preventivi e interdittivi;
- 7 - funzioni virtualizzate di **cabina di regia**, compatibili con la separazione istituzionale tra Governo Centrale e Governo Locale, cui ricorrere solo per escalation o per potenziale conflitto di interessi.

Per concludere: il modello tecnico / operativo di una Safe City non può che essere realisticamente quello appena delineato, essendo pura teoria oggi pensare a modelli sostenibili che richiedano la sostituzione dei sistemi esistenti. Una strada, quella di un City-PSIM **multi-nodale, sostenibile, a basso rischio di fallimento, predisposta alla convergenza pubblico-privato**, che:

- salvaguarda gli investimenti già fatti;
- non interferisce nelle autonomie operative degli enti coinvolti nell'operatività ordinaria, che – anzi – viene fluidificata dall'interazione informatizzata;
- permette una progressività dell'implementazione e aggiustamenti progressivi nel tempo, via via che le esperienze lo raccomandino;
- permette di coinvolgere in modo costruttivo i cittadini disponibili a collaborare con forme di interazione personale via *App* per la segnalazione di anomalie localizzate, documentate;
- consente di coinvolgere operativamente la vigilanza privata; ma con risorse connesse guidate, monitorate e tracciate da una cabina di regia, anche virtuale.

Citel Spa è stata la prima software house italiana a progettare soluzioni PSIM in architettura aperta multifornitore, multimediale, multifunzionale. Oggi Centrax-PSIM è di gran lunga il sistema di questa categoria più diffuso presso la grande utenza italiana, con soluzioni multifunzionali centralizzate in architettura distribuita fino a livello IOT, sia con sistemi in-house che condivisi o interconnessi.

#### GLI STAKE HOLDERS PER IL MODELLO FUNZIONALE DELLA SAFE CITY

Il possibile network tra i diversi sistemi di ricezione e gestione eventi/situazioni comprende potenzialmente gli stakeholders seguenti:

- la Polizia Municipale
- la Questura
- i Carabinieri
- i Vigili del Fuoco
- la Protezione Civile
- le Vigilanze Private
- i servizi tecnici di intervento delle società Municipali o appaltatrici che erogano:
  - energia elettrica
  - acqua
  - gas
  - comunicazioni telefoniche o su banda larga, cablate o wireless
  - la videosorveglianza dei privati sulla strada (negozi, banche, poste)
  - la municipalizzata del gas
  - l'acquedotto
  - le cabine di distribuzione di energia (elettrica, gas) e le infrastrutture di trasformazione.

CONTATTI: CITEL SPA  
info@citel.it  
www.citel.it

# Intelligenza Artificiale e sicurezza, un abbinamento predestinato

a colloquio con Maurizio Tondi – VP Strategy Axitea  
a cura della Redazione

**Intelligenza artificiale e sicurezza, quali sono i corretti parametri di definizione di un abbinamento destinato a cambiare lo scenario del settore?**

Considerando come miglior definizione di Intelligenza Artificiale quella di **Tesler** per cui l'AI è **“tutto quello che ancora non è stato fatto”**, le potenzialità di applicazione e di sviluppo sono evidentemente infinite, anche nel campo della Sicurezza. La frontiera del cyber spazio si sta dilatando sotto la spinta di attacchi sempre più sofisticati, automatizzati e massivi, sfruttando debolezze e vulnerabilità di tipo tecnologico ed umano. Di contro, nel processo di convergenza tra fisico e cyber, tecnologie spesso utilizzate in campi differenti stanno convergendo verso un ICT evoluto in grado di contrastare efficacemente le nuove minacce in ambito privato e pubblico e comportamenti criminosi in genere – attraverso innovative piattaforme di sicurezza basate su hardware iper performante (HPC), algoritmi software sofisticati e personalizzabili, web semantico, realtà aumentata, device specializzati ed un “basement” abilitante rappresentato da grid computing, cloud, rete, automazione ed Internet of Things. Similmente, tali soluzioni rappresentano anche in un contesto applicativo più verticale e specializzato, elementi cruciali per la sicurezza nazionale e per applicazioni e soluzioni nell'ambito di progetti di **Smart City**. In questo contesto l'**Intelligenza Artificiale** e i sistemi esperti, trovano paradigmi di applicazione



per aumentare la sicurezza e la protezione di dati, infrastrutture, sistemi, applicazioni, persone e per supportare le attività di contrasto alla criminalità in contesti sempre più connessi ed interconnessi, ma anche potenzialmente più vulnerabili. L'utilizzo di software di **video analisi**, abilitato da sistemi di videosorveglianza evoluti, rappresenta un ambito di utilizzo cruciale nella **predizione, nell'analisi forense**, in applicazioni di **“intelligence”** e nella gestione di eventi criminosi o situazioni di rischio, non solo legati **all'antintrusione, antiaggressione, antirapina e antiterrorismo**, ma ad una più generale gestione della sicurezza personale dei Cittadini negli ambiti della quotidianità: dal lavoro al divertimento, alla fruizione di servizi pubblici, alla sanità, alla mobilità, attraverso paradigmi che integrano sicurezza **“urbana”** con sicurezza **“personale”**. Parallelamente al video, anche applicazioni che sfruttano uno **stream audio** proveniente dal campo (una strada, una piazza, un parco, un deposito, un'area commerciale, etc.) ed

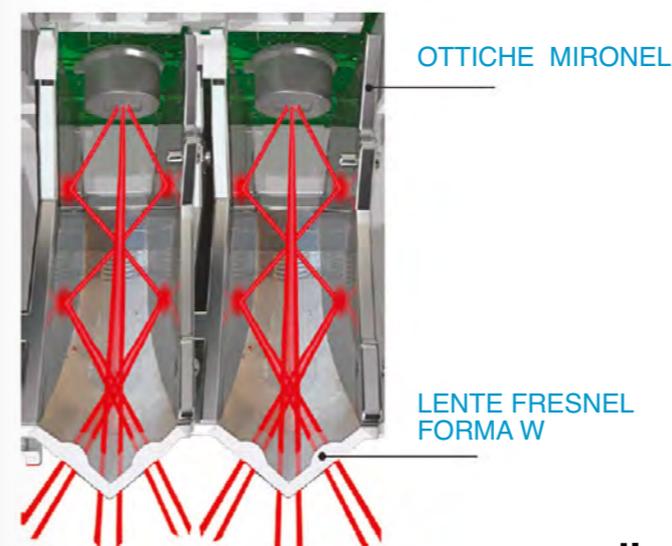
P R D O X<sup>®</sup>  
S E C U R I T Y S Y S T E M S

## NV75M / X / R / W

### Rivelatore doppio PIR da interno



- Rivoluzionarie ottiche doppie con tecnologia “Mironel” (Fresnel+specchio), per la massima precisione di rilevazione
- Alta immunità agli animali domestici e fascio antistrisciamento
- Antimascheramento attivo con preallarme
- Portata m 16 angolo 90°
- Disponibile nelle versioni wireless, cablato, su BUS



[www.dias.it](http://www.dias.it)

**dias**  
Sicurezza quotidiana.

un sistema di classificazione di segnali sonori (uno sparo, un'esplosione, la rottura di una vetrina, etc.), che ne permettono l'identificazione in tempo reale **sulla base di sofisticati algoritmi e reti neurali, concorrono alla gestione integrata di allarmi ed interventi più tempestivi ed efficaci.** È oggi evidente come non ci possano essere "città intelligenti" utilizzabili dai cittadini, senza una progettazione ed implementazione di una **architettura integrata ed "intelligente" della sicurezza**, a tutti i livelli, fortemente orientata al miglioramento della qualità della vita. Parallelamente, in ambito industriale e privato, tecnologie e soluzioni di AI integrate con sistemi specializzati, trovano applicazione per la gestione continuativa di attività di protezione di asset, proprietà, edifici e dati critici. Prendiamo, ad esempio, i punti di accesso di un'organizzazione: gli algoritmi di AI alla base delle attuali strumentazioni informatiche, permettono di "apprendere", tracciare ed analizzare le modalità di accesso dei dipendenti, dei fornitori e dei visitatori, garantendo la possibilità di rilevare intrusioni o effettuare statistiche importanti sull'accesso all'edificio (e/o di tutti gli accessi ai sistemi in monitoraggio in ambito cyber) e definire specifici profili di comportamento degli utenti in base al ruolo ed alla situazione. Un altro ambito di applicazione di AI alla Sicurezza è la **"behavioral security"**, ovvero quella parte dell'informatica che utilizza la potenzialità delle **learning machine** software per costruirsi un benchmarking di riferimento in merito all'utilizzo della rete e dei sistemi che la utilizzano, siano essi server, postazioni o device utente. Questi sistemi integrati consentono di innalzare il livello globale di sicurezza del sistema informativo in quanto rilevano scostamenti, eventi critici ed anomalie con elevata precisione, attività fondamentale nella gestione degli incidenti di sicurezza (processo di **Incident Handling e Cyber Resilience**).

Ad esempio, supponiamo di analizzare con l'Intelligenza



Artificiale l'andamento delle sessioni degli utenti WiFi di un **centro commerciale**: sarebbe fondamentale per il rilevamento di possibili intrusioni informatiche poter costruire una base di "normale utilizzo" della rete wireless ed essere avvertiti di consistenti variazioni da quanto solitamente osservato. L'elaborazione di **profili comportamentali** che costituiscono la base line di riferimento per misurare scostamenti rilevanti ed innescare con efficacia e tempestività procedure di difesa, prevede la disponibilità di moli significative di dati, grande capacità di elaborazione, aggregazione e correlazione. In questo contesto emergono, o meglio ri-emergono, attualizzate - soprattutto in termini di velocità di esecuzione - sistemi e motori (neurali, semantici, cognitivi, statistici, etc.) in grado di operare ricerche (es. sul web) di dati strutturati e non strutturati, video, pubblicazioni, file, articoli (fonti OSInt) attraverso chiavi personalizzabili, cruscotti di analisi e di notifica, che rappresentano efficaci **strumenti di intelligence** nell'ambito della gestione delle terze parti, della travel security, della reputazione e del brand aziendale. Parallelamente, la disponibilità di strumenti basati su AI e la grande capacità computazionale possono essere utilizzati - e di fatto lo sono - anche sul fronte dell'attaccante; basti pensare alla progressiva diffusione dei computer quantistici che consente di scardinare piuttosto agevolmente buona parte delle tecnologie crittografiche, specie quelle che presiedono alla protezione di sistemi bancari e servizi sensibili.

### Quale ruolo può avere un Global Security Provider in questo contesto? Qual è l'approccio da parte di Axitea?

Come è ormai evidente, le minacce provengono indifferentemente dal mondo fisico e da quello logico e sfruttano competenze, strumenti e tecnologie trasversali; similmente, per poter contrastare con efficacia questo nuovo pericoloso ed articolato fronte di attacco e per poter in qualche modo operare "dalla prospettiva dell'attaccante", è necessario disporre di **competenze multidisciplinari e di tecnologie fortemente integrate ed interoperabili.** Un'estensione dell'ICT in questo senso, in grado di coniugare tecnologie dell'accesso, gestione delle identità, classificazione e protezione dei dati, rilevamento di anomalie provocate da attività illegittime, autenticazione degli utenti, strumenti automatici di analisi, con la definizione delle norme comportamentali, la misura e l'innalzamento del livello di awareness del personale, fino alla gestione integrata ed automatizzata di videoallarmi, videosorveglianza e videoanalisi, allarmi tecnologici, rappresentano elementi fondamentali per una proposizione integrata di sicurezza per il mercato. **Axitea** ha da tempo avviato un percorso, anche basato su un ecosistema di partner specializzati, per sviluppare e disporre di tecnologie e competenze che consentano una **proposizione fortemente integrata** per il mercato - fondata certamente su una radicata cultura della gestione degli allarmi e la capacità di intervento - arricchita da esperienze e "pratiche" specializzate nella realizzazione e gestione di soluzioni tecnologiche innovative che integrano tecnologie multivendor e multiapplicazione, per poter operare come Global Security Provider. Dall'analisi, all'assessment, alla progettazione, alla realizzazione, al monitoraggio, al supporto, alla decisione, all'intervento, alla misura ed al miglioramento dei livelli di servizio. Un set di servizi e soluzioni che indirizzano completamente il **life cycle della sicurezza** e della protezione aziendale e personale.



**Il mondo della distribuzione - dalla supply chain ai centri commerciali - è strutturalmente uno dei principali utilizzatori di soluzioni di sicurezza. In che modo le applicazioni di AI possono contribuire alla sicurezza delle persone e alla tutela dei patrimoni aziendali, in una fase di alto rischio come l'attuale?**

Il settore della distribuzione, della grande distribuzione e dell'e-commerce è da tempo attivo e sensibile a tecnologie nell'ambito dell'Intelligenza Artificiale, a soluzioni di supporto alle decisioni, reti neurali, algoritmi per l'analisi dei dati e per il supporto al miglioramento del tasso di conversione, analisi predittive, all'autoapprendimento ed alla gestione evoluta delle immagini e degli annunci pubblicitari; basti pensare agli investimenti ed acquisizioni di start up operati da Ebay ed Amazon, leader del settore ma anche termometri di riferimento sul fronte della domanda, dei clienti e degli utilizzatori. Parallelamente emergono, per attiguità di tipo tecnologico-funzionale, ambiti di utilizzo di AI legati direttamente o indirettamente alla sicurezza delle merci, alla gestione delle differenze inventariali, alla protezione degli spazi, del personale ed anche di clienti e visitatori, fisici e virtuali. È evidente che meccanismi di accelerazione e facilitazione delle vendite, decisamente orientati al marketing, trovano se non abilitazione almeno "conforto" nel poter operare e far operare in contesti caratterizzati da transazioni sicure, identità certificate, accessi controllati ma anche, nello spazio fisico, protetti.

Tecnologie che sfruttano l'analisi video a supporto di attività di vendita, di predizione e di acquisto, possono elaborare e correlare informazioni e dati rilevanti per sostenere analisi comportamentali, pattern seriali nell'ambito della prevenzione e nel contrasto di azioni predatorie. L'uso della realtà aumentata per integrare informazioni elaborate in real time attraverso dispositivi specializzati che arricchiscono la "visione" del personale qualificato con informazioni utili alla decisione ed alla migliore analisi del target, si basano su algoritmi specializzati, tecnologie AI per l'estrazione dei dati ed un back end di elaborazione che può includere Centrali Operative evolute, in grado di visualizzare differenti prospettive e di inviare dati rilevanti all'operatore.

#### Quali categorie di utenti finali si avvicineranno più rapidamente a queste soluzioni?

La superficie target degli attacchi è aumentata sensibilmente negli ultimi anni, aiutata dall'enorme crescita degli utenti connessi, dei dispositivi utilizzati e dei dati digitali a disposizione. Le tecniche di attacco sono diventate sofisticate e di difficile rilevamento con i tradizionali sistemi di difesa, anche in considerazione del fatto che i principali obiettivi sono diventate le persone, ovvero entità tecnicamente difficili da salvaguardare ed attaccabili su più fronti: spear phishing attack, watering hole attack, social engineering attack, social network attack, ransomware attack. A ciò si aggiungono attività criminose finalizzate alla sottrazione fisica di valore ed attacchi alle proprietà, agli esercizi commerciali e alle imprese attraverso più tradizionali ma non meno dannose o pericolose attività fraudolente, furti ed, in minor misura, rapine.

Esiste quindi un'evidente trasversalità di mercato che coinvolge **aziende private di ogni dimensione e settore merceologico ed organizzazioni pubbliche, enti, ministeri e sanità**. Rischi e minacce legate alla globalizzazione sono sempre più evidenti. L'industria degli attacchi e della



generazione di minacce informatiche e fisiche è sempre più attiva aumentando così il rischio di furto, truffa e compromissione di informazioni, asset, know-how e sistemi, con modalità sempre più veloci, sofisticate e dannose. Il rapido sviluppo tecnologico, la crescita del trend di accesso da remoto, ambienti connessi (Web, Cloud, BYOD, social media), servizi online e di collaborazione aziendale, producono tutti potenziali vulnerabilità e rappresentano facili bersagli del sistema "corporate"; i rischi aziendali stanno evolvendo, con player di mercato che stanno diventando sempre più aggressivi e che ridefiniscono costantemente le regole del gioco. Le organizzazioni sono spesso lente ad adottare meccanismi di analisi e protezione e l'approccio a "silo" per la sicurezza fisica, informatica e per la protezione del capitale umano si è rivelato assolutamente insufficiente ed inadeguato. Pur nella trasversalità del fenomeno, emergono alcuni settori, come quello **bancario e finanziario** e la **grande distribuzione**, che da un lato rappresentano da sempre obiettivi di attacco; dall'altro, attraverso la disponibilità di risorse e competenze interne o con il supporto di player specializzati, stanno adeguando le proprie infrastrutture e soluzioni tecnologiche per proteggere con efficacia i domini di business, i sistemi e gli asset strategici aziendali e la "sopravvivenza" dell'Azienda. Anche il settore **manifatturiero**, in particolare sulla spinta dell'IoT, della convergenza tra IT ed OT e più in generale della sfida della quarta rivoluzione industriale (Manufacturing 4.0), si sta avvicinando

# La serenità dei vostri clienti è in mani sicure. Anche da lontano.



**CAMECONNECT**  
CLOUD CONNECTED TECHNOLOGY

We connect, you control.

## CAME presenta la nuova sicurezza connessa da remoto grazie alla tecnologia CAME CONNECT e all'innovativa funzione di videoverifica.

CAME apre le porte al futuro e cambia il vostro modo di lavorare, in meglio. La nuova gamma di automazioni BXV e AXI, connesse da remoto grazie a CAME CONNECT, unisce la tecnologia più evoluta al design d'avanguardia. Sono motori intelligenti, innovativi e affidabili, dalla forma accattivante e capaci d'integrarsi con discrezione in qualsiasi contesto, ma soprattutto connessi.

Grazie alla tecnologia CAME CONNECT, infatti, potrete usufruire della facilità di diagnosi e della possibilità di risoluzione di eventuali problemi da remoto, in modo efficiente e veloce.

Ai vostri clienti potrete offrire, invece, la facilità del controllo delle automazioni tramite l'App dedicata CAME Automation, ovunque essi siano.

Il benessere dei vostri clienti sarà sempre in buone mani. Le vostre.

Per saperne di più: [www.cameconnect.net](http://www.cameconnect.net)

Follow us  
  
[came.com](http://came.com)

**CAME**  
safety & comfort

al fronte della Sicurezza, all'utilizzo di tecnologie e soluzioni che integrano algoritmi software, aumentata capacità di elaborazione, gateway di rete evoluti, wireless sensor network e sistemi di supervisione intelligente per il monitoraggio integrato della sicurezza di impianti, asset e persone. Un approccio che ipotizza il ridisegno evolutivo dell'**architettura di sicurezza** attraverso un modello unico e convergente anche in presenza e persistenza di organizzazioni spesso ancora

separate, ma orientata ad un unico obiettivo: la **protezione globale**. Ciò prevede – tralasciando in questo momento componenti che sono però altrettanto fondamentali e strategici in ambito organizzativo, formativo e processuale – proprio l'utilizzo di tecnologie basate su sistemi esperti, intelligenza artificiale, device in grado di operare come sensori intelligenti, sonde ed apparati di campo e di rete ed un sistema via via più automatizzato al supporto delle decisioni.



CONTATTI - AXITEA SPA  
marketing@axitea.it  
www.axitea.it

## Soluzioni Audio per Colonnine e SOS

INTERFONIA E DIFFUSIONE SONORA OVER IP



Metropolitane Stazioni

Campeggio Aree Attrezzate

Aree Verdi Campus e Scuole

Informazioni Diffusione Sonora



# Presentati al meeting annuale ONVIF nuovi Profili per prodotti IP

traduzione a cura della Redazione

**ONVIF**, la più importante iniziativa globale per la standardizzazione dei prodotti di sicurezza fisica IP, ha organizzato un webinar il 25 ottobre per l'incontro annuale degli associati, con l'aggiornamento sulle attività del 2016 e la presentazione dei programmi per il prossimo anno.

Nel discorso di apertura, **Per Björkdahl**, chairman del Comitato Direttivo, ha illustrato i risultati ottenuti dal collettivo di ONVIF negli ultimi 12 mesi, compresa la collaborazione con l'International Electrotechnical Commission per la norma IEC 62676 -2-3 per i clienti dei video in rete e i dispositivi di trasmissione video. Björkdahl ha anche annunciato i vincitori dell'**ONVIF 2016 Award**, un premio per le persone e le aziende che hanno contribuito in modo significativo alle attività di ONVIF e allo sviluppo del settore. I vincitori del premio di quest'anno sono **Sriram Bhetanabottle** di Canon, **Robert Haraldsson** di Axis Communications e **Hiroiyuki Sano** di Sony.

*"Sriram, Robert e Hiroiyuki hanno apportato un contributo significativo allo sviluppo del nostro Device Test Tool, del Device Test Specification e del Profilo Q, il prodotto più recente per lo sviluppo delle funzionalità Out-of-the-box"* ha detto Björkdahl.

**Hans Busch** di Bosch, Chairman del Comitato Tecnico, ha quindi parlato dell'agenda per lo sviluppo delle specifiche e del coordinamento con le attività di normazione all'interno dei gruppi di lavoro del Comitato Tecnico IEC TC 79 per le norme sulla videosorveglianza e i sistemi di controllo fisico degli accessi.

**Andreas Schneider** di Sony, capo del Comitato dei Servizi Tecnici, ha dato una panoramica sul lavoro del comitato su profili, sui test tools e sui processi di conformità ed ha fornito anche ulteriori informazioni sullo sviluppo dei prossimi profili.

I risultati delle elezioni annuali per i comitati sono stati annunciati dal Direttore Esecutivo **Stan Moyer**.

Sono risultati rieletti nel Comitato Direttivo **Mayur Salgar** di Honeywell e **Stuart Rawling** di Pelco by Schneider Electric. Nel Comitato Tecnico sono stati rieletti **Ramesh Subbaiah** di Honeywell, **Steve Wolf** di Pelco by Schneider Electric e



**Hasan Ozdemir** di Panasonic, mentre è stato aggiunto come nuovo membro del Comitato **Sungbong Cho** di Hanwha Techwin. **Bob Dolan** di Anixter e **Andrew Downs** di Pelco by Schneider Electric sono stati rieletti nel Comitato dei Servizi Tecnici, in aggiunta al nuovo membro **Giri Guntipalli** di Honeywell. **Tim Shen** di Dahua è stato nominato nel Comitato per la Comunicazione come nuovo membro. assieme ai confermati **Mike Mao** di Honeywell e **Jonathan Lewit** di Pelco by Schneider Electric.

Fondata nel 2008, ONVIF conta oggi circa 500 aziende associate in sei continenti ed oltre 7000 prodotti conformi ai profili. Con il Profilo S per gli streaming video; il Profilo G per la registrazione e la archiviazione; il Profilo C per il controllo fisico degli accessi; il Profilo Q per lo sviluppo delle funzionalità "Out-of-the-box" e il Profilo A, prossimo al rilascio, per la configurazione del controllo accessi, ONVIF continua a lavorare con i propri associati per espandere il numero delle soluzioni di interoperabilità in rete che i prodotti conformi a ONVIF possono offrire.



# dormakaba, numeri e prospettive di un leader mondiale dopo un anno dalla fusione

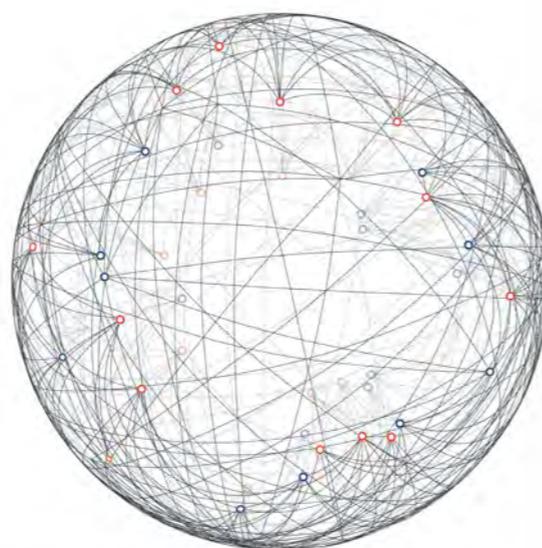
a colloquio con Luca Negrini, Sales&Marketing manager dormakaba, Country Italy  
a cura della Redazione

**A un anno dalla fusione tra Dorma e Kaba, che ha dato vita a uno dei importanti operatori mondiali della sicurezza, è stato presentato il primo bilancio consolidato di Gruppo. Quali sono i dati più significati di questo esercizio fiscali?**

La fusione tra Dorma e Kaba ha portato alla nascita di **dormakaba**, oggi uno dei primi tre leader mondiali nel mercato della sicurezza e degli accessi. Dopo il primo anno di operatività congiunta, il Gruppo ha visto il proprio fatturato crescere e consolidarsi raggiungendo i 2.302, 6 milioni di CHF, registrando quindi un incremento del 2,6%. La crescita organica registrata è del 2,3%, che si attesta alla soglia limite più alta del range obiettivo da 1,3% al 2,3%. Il margine EBITDA, inoltre, è passato dal 13,5% al 14,4%. In particolare, il segmento EMEA ha mantenute le aspettative e l'organizzazione Country Italia ha chiuso con una crescita di turnover di oltre il 10% rispetto all'anno precedente già positivo.

**Come si configura il Gruppo in termini di linee di prodotto e di presenza geografica?**

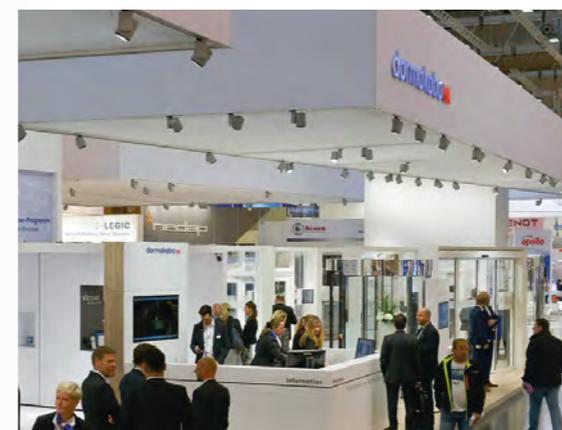
Se già Dorma e Kaba erano presenti in modo importante in Europa, Asia e America, ora il Gruppo dormakaba, oltre a rafforzarsi in questi continenti, ha raggiunto una presenza importante anche in Africa.



Circa 16.000 dipendenti nel mondo...  
e forte presenza grazie anche a una rete di partner  
globale in più di 130 Paesi!

Sono già in corso da mesi, infatti, delle Value Driver Iniziative, atte a portare le due forze vendita ad una effettiva ed efficace compenetrazione che permetta la distribuzione di tutto il portafoglio, ora completo, di prodotti e soluzioni di security dormakaba in tutto il mondo da un'unica e coesa forza vendite. I primi risultati si sono già visti nell'anno fiscale appena concluso. Ci aspettiamo che le sinergie di mercato, tra solution e product portfolio, porteranno

a breve/medio termine una notevole espansione del business. Questo sicuramente e in particolare in Italia, dove siamo già diventati il primo player di mercato nel mondo degli accessi sicuri.



**La recente fiera Security Essen ha visto il nuovo Gruppo dormakaba come protagonista assoluto nei diversi stand allestiti con un'intensa partecipazione di pubblico, che dimostra l'interesse degli operatori per la nuova realtà e i prodotti presentati. Quali sono state le più importanti novità presentate a Essen dai diversi marchi del Gruppo?**

La novità principale per dormakaba è stata quella di presentare per la prima volta sul mercato agli oltre 40.000 visitatori della Fiera, il portafoglio di prodotti e soluzioni congiunto in uno stand di 700 m<sup>2</sup> con un nuovo corporate design aziendale elegante e di alta qualità. In modo particolare la fiera Security Essen è stata la vetrina per le soluzioni più innovative dedicate alla sicurezza come ad esempio **Exivo**, la soluzione di controllo accessi web-based offerta in modalità Software as a Service semplice da installare. Le altre novità di interesse sono state: la soluzione mobile specifica per il mercato alberghiero, la nuova porta girevole con un design rinforzato e resistente alle esplosioni e Keylink, un nuovo sistema di progettazione più semplice e flessibile per la creazione dei piani

di chiusura meccanici. Il Security Essen è stata anche l'occasione per presentare la nuova app "dormakaba 360° City", una piattaforma virtuale in 3D interattiva che definisce un nuovo approccio nel presentare l'ampio portafoglio dormakaba. La fiera Security Essen 2016 è stato un altro grande successo per noi, siamo molto soddisfatti dei risultati. La frequenza e la qualità dei visitatori ricevuti al nostro stand è stata eccezionale.

**Integrazione tra sistemi di sicurezza passiva e sicurezza attiva, tra sicurezza fisica e sicurezza informatica, tra tecnologie e servizi: come si propone dormakaba in termini di strategie di prodotto nei confronti di questi principali trend del mercato globale della sicurezza, anche in relazione allo sviluppo di IoT previsto nel prossimo futuro?**

Integrazione di soluzioni e IoT sono da tempo due value driver dei due Gruppi e quindi ora master piece di dormakaba.

Le nostre soluzioni di accesso sicuro nascono da anni, sia come soluzioni SW che HW, per esser facilmente integrate nei grandi sistemi. Prova ne sono, ad esempio:

- la nuova soluzione di controllo accessi EACM, per grandi clienti SAP ora nativamente sviluppata dentro SAP ed integrata con layer quali SAP Success Factor
- tutta la nuova serie Glass di Door Hardware pensata per essere facilmente integrata in qualunque environment di edificio, con impatto visivo e fisico tendente a zero.

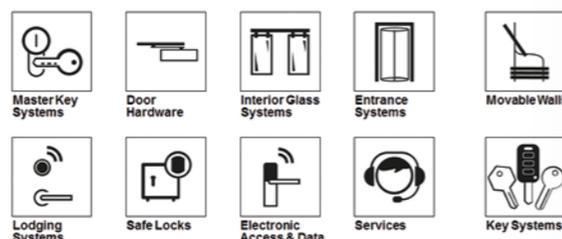
Anche l'IoT è parte fondamentale della strategia dormakaba con la presentazione ad Essen di Exivo, una soluzione di controllo accessi totalmente cloud based che si appoggia a dispositivi di campo IoT, completamente sviluppati dalle fabbriche del Gruppo.

Quali sono le strategie di supporto ai partner dei diversi canali di prodotto nei confronti dei rispettivi mercati verticali, i cui utenti finali sono sempre più orientati alle soluzioni integrate?

Il supporto al mercato dei partner è oggi di fondamentale importanza per dormakaba in particolare per il mercato residenziale e del terziario avanzato. Partendo dal nostro network di fedelissimi e altamente professionali locksmith e distributori, abbiamo sviluppato Exivo che permetterà di portare il controllo accessi professionale nei mercati del residenziale, con un supporto diretto a tutta la filiera degli installatori di sicurezza e piccoli medi system integrators.

Al contempo abbiamo rinnovato la gamma di Door Hardware per il Glass e migliorato in modo sostanziale la filiera dell'Entrance System, porte automatiche e tornelli, a favore della nostra ampia piattaforma di partner nel mondo degli infissi e del general contracting.

Infine, anche nel settore dell'ospitalità, grazie alla compenetrazione dei due portafogli prodotti, mettiamo oggi a disposizione dei nostri partner soluzioni complete sia per l'accesso fisico alle stanze che per la gestione di reception ed uffici.



Ogni canale di partnership potrà giovare delle specifiche expertise in un sistema sinergico di "push pull" per portare all'end user soluzioni di sicurezza integrata proponibili anche attraverso i canali indiretti, "push pull" che cercheremo di sostenere con la presenza diretta dormakaba sui grandi key account.



**CONTATTI: DORMA ITALIANA SRL**  
 dorma.italy@dorma.com  
 www.dorma.com/it

**CONTATTI: KABA SRL**  
 info.it@kaba.com  
 www.kaba.it



Dove trovi la sicurezza che cerchi



Il primo rivelatore esterno volumetrico con radio bidirezionale



## XDH10TT-WE

### Installazione in 4 passi

- Passo 1: Memorizza il rivelatore ad una zona della centrale
- Passo 2: Programma la tipologia della zona
- Passo 3: Verifica la portata wireless prima di fissare il rivelatore alla parete
- Passo 4: Installa il rivelatore

Compatibile con Enforcer, PCX, e UR2-WE.



- Contenitore protetto dagli agenti atmosferici
- Tasto di memorizzazione veloce "push to learn"
- Batteria "extra power pack": 2 batterie al litio, 3v, 10Ah
- Connettori delle batterie (polarizzati)
- Regolazione dell'angolo dell'infrarosso
- Dip switch di programmazione
- Tamper antistrappo
- Regolazione portata della microonda
- Morsettiera per il tamper esterno



Guarda il video



Registrati qui per ricevere più informazioni

# Chi è SAET?

a colloquio con Antonio Abbenda, Presidente C.d.A. SAET SpA  
a cura della Redazione

**SAET** è una realtà italiana d'eccellenza nelle tecnologie per la sicurezza e l'automazione, leader italiano nei sistemi integrati per la sicurezza.

SAET rappresenta un marchio storico, autorevole e riconosciuto a livello nazionale ed è un modello di riferimento per la produzione e la realizzazione di sistemi integrati per la rivelazione e la segnalazione. SAET, leader nello sviluppo, nella conduzione, nella gestione e nel supporto di soluzioni di sicurezza, offre tecnologie e sistemi ad hoc con lo scopo di soddisfare differenti esigenze per differenti Clienti: dal privato cittadino all'azienda, dall'impianto industriale alla struttura bancaria o all'ente pubblico.

Partendo dal Cliente e dalle sue necessità, SAET fornisce soluzioni all'avanguardia in grado di garantire i livelli di sicurezza più elevati, mantenendo un ottimo rapporto qualità/prezzo e affrontando con accuratezza e minuziosità tutte le fasi di implementazione del servizio, dalla produzione di dispositivi tecnologici alla progettazione dell'offerta più congeniale, fino all'assistenza continua nel tempo.

**SAET è un'importante realtà a livello nazionale. Come è organizzato il Gruppo SAET?**

Il Gruppo fa della sinergia tra lo stabilimento di Torino, le sedi di Milano e Roma e la rete dei concessionari il proprio punto di forza.

La sede di Torino è l'unità di ingegneria e produzione dell'intero Gruppo. E' conosciuta come SAET I.S. ovvero SAET Impianti Speciali.

Dalla sua fondazione nel 1968, progetta, produce e commercializza prodotti e soluzioni per l'antifurto, il controllo accessi, la supervisione integrata dei sistemi di sicurezza e automazione degli edifici.

La sede di Roma si rivolge direttamente agli utenti e, in particolare, negli anni, si è specializzata in servizi dedicati a clienti di particolare prestigio nel settore bancario e nelle grandi utenze istituzionali. La sede di Milano si rivolge direttamente agli utenti civili, commerciali e industriali, con una particolare



vocazione per il settore delle Telecomunicazioni, in cui ha sviluppato e consolidato una specifica competenza. SAET opera sul territorio in modo coordinato, unendo l'esperienza produttiva dello stabilimento di Torino SAET I.S. con una rete di concessionari professionali e qualificati che si occupano delle attività di promozione, progettazione, installazione e servizio post vendita.

Possiamo certamente dire che la solidità del Gruppo SAET trovi le sue fondamenta proprio nella rete dei concessionari, colonna portante delle attività che ho prima descritto.

Si tratta di una rete capillare di professionisti competenti e qualificati, in diretto contatto con lo stabilimento di Torino, che investe ogni anno 4.500 ore in attività di aggiornamento e formazione della propria rete vendita. La fiducia e la stima reciproche tra la casa di produzione SAET I.S. e le società concessionarie, unite alla diffusione capillare e alla standardizzazione dei metodi di lavoro, consentono di collaborare efficacemente nella gestione dei clienti distribuiti su tutto il territorio.

**Ci può descrivere in tre parole il Gruppo SAET?**

Innanzitutto **"storia, solidità e italianità"**. Il Gruppo SAET, infatti, ha alle spalle una storia importante di ricerca nel campo della sicurezza e negli impianti di

automazione ed è un Gruppo solido presente su tutto il territorio che ha fatto della qualità e dell'italianità una bandiera in campo tecnologico.

Ma anche **"ricerca, qualità e creatività"** sono tre parole che ben rappresentano il nostro Gruppo. Da sempre, infatti, SAET ha posto a fondamento della sua attività la ricerca, la qualità e la creatività italiane, per garantire ai propri clienti la sicurezza e il confort di un prodotto eccellente.

**E' possibile delineare in sintesi il Gruppo SAET in numeri?**

652 addetti specializzati, formati e aggiornati costantemente sulle esigenze del mercato nel campo della sicurezza e automazione. Professionisti che il Gruppo Saet sceglie con cura dopo attenta selezione. 366 mezzi attrezzati, per venire incontro tempestivamente alle esigenze dei clienti in tutta Italia. Oltre 400 000 impianti di sicurezza, realizzati in più di quarant'anni di attività su tutto il territorio nazionale. 60.000 sistemi di sicurezza e automazione, supervisionati e controllati dal Gruppo con contratti di manutenzione e assistenza.

Oltre 3 Mln di persone messe al sicuro nella propria casa, sul posto di lavoro e in qualunque spazio pubblico o privato in cui SAET opera.

Oltre 130 Mln di fatturato netto nel settore della sicurezza, considerando l'intera organizzazione dei concessionari, installatori e rivenditori.

**Quali sono i mercati a cui il Gruppo SAET si rivolge?**

Il Gruppo SAET è attivo e specializzato su diversi mercati e settori merceologici: dalla sicurezza dei privati e delle abitazioni all'ambito industriale, bancario e aeroportuale.

Le soluzioni tecnologiche e le esperienze consentono al Gruppo SAET di soddisfare tutte le esigenze in materia di sicurezza e controllo e automazione e specifiche linee di prodotto vengono sviluppate per soddisfare le molteplici esigenze di mercati differenti.

La professionalità, il metodo di lavoro e l'approccio rivolto alla soddisfazione del Cliente sono gli elementi

comuni a tutte le realizzazioni e forniture operate dalle Società del Gruppo.

**Perché scegliere un prodotto SAET? Quali sono i valori aggiunti?**

Il Gruppo SAET si distingue per la *filiera integrata* produttore/rivenditori: un valore aggiunto che l'utente finale ritrova in tutti gli aspetti del servizio, dalla produzione alla vendita, fino all'assistenza.

La ricerca, inoltre, è da sempre un interesse primario per SAET che ha permesso di sviluppare tecnologie e prodotti innovativi in anticipo sulle esigenze del mercato.

SAET ha messo a punto *un processo produttivo industrializzato* per realizzare prodotti affidabili e di alta qualità, con costi competitivi e in linea con il mercato e, grazie a politiche di controllo mirate sul processo produttivo, è in grado di garantire nel tempo continuità e uniformità nella *qualità* del prodotto.

**Quali sono invece i servizi che le Società Concessionarie SAET sono in grado di offrire al Cliente?**

La *progettazione dei sistemi* è l'attività che consente di selezionare i migliori prodotti disponibili sul mercato per integrarli in sistemi efficienti ed affidabili.

La *customizzazione* è un altro elemento per noi essenziale: le Società Concessionarie SAET sono preparate ed autonome nell'esecuzione delle programmazioni necessarie a rendere ogni sistema di sicurezza a misura del suo utilizzatore.

SAET è in grado di garantire l'efficienza dei suoi sistemi d'allarme fin dall'*installazione*, affidando la posa, il cablaggio e lo start up a professionisti formati e aggiornati.

Con il servizio di *manutenzione* SAET, inoltre, è possibile per ciascun cliente preservare la durata del proprio investimento e l'efficienza del proprio sistema d'allarme nel tempo.

Una linea diretta infine garantisce al cliente la presenza di SAET al suo fianco, con un servizio assistenza in grado di fornire soluzioni efficaci.



CONTATTI: SAET ITALIA SRL  
Tel. +39 06 24402008  
www.saetitalia.it

# Allegion a Security Essen nel segno dell'integrazione

a colloquio con Dave Petratis, CEO di Allegion e Lucia Veiga Moretti, SVP e Presidente EMEA di Allegion a cura di Raffaello Juvara

Nuove esigenze di Safety e Security per un mondo che cambia, prospettive e opportunità, nuove tecnologie e servizi calibrati su specifici mercati. Sono molte le sfide di Allegion, sempre più nel segno del connubio tra meccanica ed elettronica. Una vision orientata all'innovazione, come dimostra il lancio dei prodotti Allegion a Security Essen 2016.

Ne parliamo con **Dave Petratis**, CEO di Allegion e con **Lúcia Veiga Moretti**, SVP e Presidente EMEA di Allegion.

**Il mercato sembra avere una richiesta crescente di soluzioni in grado di combinare elementi di sicurezza attiva e passiva, tecnologia elettronica e meccanica, per proteggere le nostre case e i nostri edifici. Cosa pensate di questa costante tendenza?**



**Dave:** Ritengo che l'integrazione di capacità diverse sarà una delle grandi opportunità di crescita dei prossimi dieci, vent'anni. Questa convergenza porterà a modificare il modo in cui entriamo in casa, a scuola, negli ospedali, negli edifici in genere!

Abbiamo generazioni di giovani che hanno nuove esigenze di sicurezza e comfort: non vogliono più avere chiavi da portare in giro senza però rinunciare alla sicurezza.

Tutto questo apre le porte ad un mondo completamente nuovo per la gestione e il controllo degli accessi, a soluzioni mai viste prima. Mi riferisco a quella che in gergo si definisce "meccatronica", ovvero la

convergenza tra mondo meccanico e componenti elettroniche.

Per questo obiettivo occorre l'unione di grandi competenze.

La nostra forza viene da una completa sinergia tra i nostri brand, veri innovatori e pionieri del panorama internazionale che compongono tessere speciali per un mosaico di soluzioni complete dedicate ai mercati verticali. In Allegion non esiste una sola soluzione, esistono diverse specifiche soluzioni per specifici mercati. Una filosofia possibile solo grazie all'incrocio di competenze dei nostri marchi proprietari: da CISA a Bricard, da Briton a Schlage, fino ad Axa e Von Duprin, solo per citarne alcuni, che contribuiscono a portare avanti questa integrazione di intelligenze.

**La recente acquisizione di SimonsVoss da parte del vostro Gruppo conferma questa nuova direzione.**

**Dave:** La gestione della meccanica unita all'intelligenza apre scenari incredibili.

SimonsVoss è prima di tutto miniaturizzazione, tecnologia al più alto livello. SimonsVoss porta in Allegion un know-how tecnologico che ci consente di proseguire, insieme ai nostri marchi, sulla strada dell'innovazione pionieristica nel settore. Al contempo, la presenza di Allegion nel mondo consente a SimonsVoss di avere canali di accesso impensabili prima.

**In questa logica che vede l'incontro tra meccanica ed elettronica, qual è il ruolo di CISA in questa strategia?**

riscogroup.it

**RISCO**  
G R O U P

Smart Home

La Soluzione completa e professionale connessa al Cloud per una casa intelligente.



## Sicurezza integrata con la Video Verifica per il massimo della tua tranquillità

Fai la scelta intelligente con la soluzione connessa al Cloud di RISCO Group:

- Un Sistema di sicurezza professionale che comprende anche la Video Verifica
- Gestione Energetica per il controllo intelligente della temperatura
- Accessi Smart alle porte di ingresso e a quelle del garage
- Controllo tapparelle, luci ed elettrodomestici

Tutto gestito da una singola ed intuitiva App per Smartphone!



Guarda ora il video

RISCO Group S.R.L | Via Robecco, 91 – Cinisello Balsamo (MI)



✓ Registrati al Programma Stars  
✓ Scansiona i Prodotti ✓ Richiedi i premi

Scarica HandyApp Ora





**Lucia:** CISA ha un ruolo cruciale in tale logica: è uno dei marchi più noti e storici della famiglia Allegion, un grande brand con una expertise e una produzione italiana di alto livello, di cui siamo consapevoli e anche molto orgogliosi.

Quest'anno CISA compie 90 anni di storia, da festeggiare con nuove capacità. Grazie alla tecnologia elettronica che abbiamo acquisito attraverso SimonsVoss, CISA offrirà soluzioni che integrano meccanica ed elettronica. Potenzieremo gli aspetti legati alla tecnologia di CISA, mantenendo intatta la qualità dei suoi prodotti, del suo servizio clienti, ma esaltandola e integrandola con la massima innovazione.

A breve l'inaugurazione del nostro Centro Tecnico CISA, previsto tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo: in un centro di progettazione assolutamente nuovo potrà trovare conferma di quanto appena detto.

**La fiera di Essen è stata un'occasione importante per confermare la vision del vostro gruppo.**



**Lucia:** Certamente, è stata l'occasione per mostrare concretamente quanto Allegion operi non in senso "standard" ma mercato per mercato, puntando ad una comprensione piena e completa di quelli che sono i bisogni del momento.

CISA, ad esempio, non è più solo un grande produttore di serrature ma ha proposto e propone soluzioni complete dedicate a specifici mercati: residenziale, educational, healthcare, hospitality, uffici e aziende.

**Può farci alcuni esempi?**

**Lucia:** Le faccio tre esempi relativi a tre grandi lanci presentati in anteprima per la Fiera di Essen: la serratura motorizzata CISA myEVO per porte blindate, il maniglione motorizzato CISA eFAST, la serratura contactless CISA eGO.

**Motorizzato, contactless: la vocazione evolutiva di questi prodotti è già nel loro nome.**

**Lucia:** È la conferma di quanto dicevo: Essen rappresenta una tappa importante verso l'integrazione tra meccanica ed elettronica, la sola capace di offrire vantaggi unici al passo con i tempi. Prendiamo ad esempio la serratura motorizzata myEVO.

In ambito residenziale la gestione degli ingressi di baby sitter e collaboratrici non è mai semplice, sospesa com'è tra voglia di sicurezza e esigenza di lasciare le chiavi a terze persone.



Con la serratura motorizzata CISA, la baby sitter può entrare, tramite tastiera alfanumerica, digitando un codice personale fornito dal proprietario. L'ingresso può così essere perfettamente monitorato e personalizzato per fasce d'orario e giorni.

Inoltre, gli elementi di chiusura motorizzati consentono

massima comodità e sicurezza: il semplice accostamento della porta attiva la chiusura automatica e i catenacci. Inoltre, per aprire dall'interno è sufficiente premere un pulsante, senza bisogno di chiavi.

Non solo: per realtà specifiche come studi dentistici, ambulatori e altri edifici dove sono previste fasce di orario con grande afflusso, la porta può essere "programmata" in modalità "fermo a giorno" - negli orari di apertura resterà aperta anche se accostata. Successivamente, durante gli orari di chiusura al pubblico, la porta potrà essere riprogrammata nella normale funzionalità: quando accostata si chiuderà automaticamente, garantendo la massima sicurezza.

**Oltre al mondo residenziale, avete pensato anche a soluzioni in grado di facilitare il lavoro di Security Manager e responsabili sicurezza di strutture complesse come grandi uffici e strutture sanitarie?**

**Lucia:** Tra le varie soluzioni dedicate a questi settori, Essen ha visto il lancio del maniglione antipanico motorizzato CISA eFAST. Il maniglione motorizzato antipanico risolve le esigenze di quelle strutture, e sono molte, nelle quali la porta di uscita antipanico coincide con l'ingresso di dipendenti e collaboratori. Come gestire gli ingressi garantendo una completa sicurezza antipanico? Come controllare gli accessi di staff e dipendenti in modo flessibile e sicuro?

Responsabili della sicurezza e Security Manager devono garantire tutta la funzionalità dell'uscita antipanico ma anche, questa la sfida, gestire e monitorare in tranquillità l'accesso del personale.

CISA eFAST fa proprio questo: consente di gestire gli accessi dei dipendenti preservando integralmente la funzione antipanico.

Dall'interno dell'edificio, CISA eFAST funziona come un normale maniglione antipanico, aprendosi all'istante per l'uscita immediata. Dall'esterno, la soluzione motorizzata permette di controllare e autorizzare gli accessi tramite sistemi di controllo accessi esistenti o tramite la tastiera CISA.



**Dave:** Aggiungo, sempre per sottolineare la interazione tra i brand della famiglia Allegion, che la soluzione CISA eFAST è stata pensata per essere integrabile anche con i sistemi SimonsVoss: la tastiera wireless, il lettore badge o il transponder.

**La tecnologia, nella sua declinazione contactless, è stata protagonista ad Essen in un settore a voi caro come quello hospitality.**

**Lucia:** La nostra esperienza nel mondo alberghiero ha portato alla realizzazione di CISA eGO: la soluzione ideale per catene alberghiere e bed & breakfast che desiderano dotarsi di una soluzione elettronica innovativa e conveniente.

Con CISA eGO la tecnologia contactless avvantaggia ospiti, staff e proprietari.

Pensata per una facile installazione, è ideale in caso di sostituzione di sistemi preesistenti: infatti è alimentata con batterie di uso comune per evitare cablaggi e interventi costosi e invasivi.

Inoltre, per tutelare la riservatezza degli ospiti, dispone della funzione privacy che segnala la presenza degli ospiti in camera.

**Dave:** Mi lasci concludere dicendo che, se Essen è stata una vetrina per mostrare la strada intrapresa da Allegion, sempre nuove soluzioni seguiranno per meglio rappresentare questo cammino.

**CONTATTI: CISA SPA**  
Tel. +39 0546 677111

cisa.com | cisahotels.com | allegion.com

# Pyronix si regala il matrimonio con Hikvision per festeggiare i primi 30 anni di attività

a colloquio con Laurence Kenny, Marketing Manager di Pyronix a cura della Redazione

**Pyronix ha compiuto 30 anni, diventando uno dei più importanti produttori europei di sistemi antintrusione. Possiamo ricapitolare il percorso dalla sua fondazione?**

Pyronix è stata costruita su solide fondamenta di innovazione e di tecnologie all'avanguardia. Fin dai suoi albori nel 1986, con il lancio del più piccolo rivelatore al mondo, Pyronix è ancora oggi pioniera nel mercato del Cloud e delle tecnologie App e continuerà con il suo nuovo partner Hikvision a spingere ai confini dei sistemi di sicurezza tradizionali.

**Il raggiungimento di questo importante traguardo è stato festeggiato da Pyronix con l'accordo strategico con il più grande produttore mondiale di videosorveglianza. Quali sono i motivi che vi hanno spinto a questa scelta?**

Questa operazione porterà con sé nuove tecnologie, nuovi prodotti e nuove soluzioni per il mercato della sicurezza come mai finora. I clienti potranno beneficiare del know-how integrato delle due aziende protagoniste del mercato della sicurezza. Con l'acquisizione, il marchio Pyronix verrà riconosciuto a livello mondiale accanto a quello della multinazionale Hikvision.

**Quali sono i progetti per l'immediato futuro, sia in termini di prodotti che di strategie commerciali?**

A breve e medio termine, ci concentreremo sulle



soluzioni cloud interconnesse, cablate e ibride e su sistemi compatibili con App. Partendo da queste basi integreremo quindi sistemi smart in grado di rispondere alle esigenze quotidiane del consumatore. Secondo il nostro punto di vista, oggi il mercato della sicurezza deve rispondere a funzionalità e stimoli di innovazione più incentrati sul consumatore, perché i sistemi si integrano maggiormente alla vita di tutti i giorni, a differenza dei sistemi di sicurezza autonomi tradizionali. E, quindi, i servizi cloud porteranno i prodotti in un'altra dimensione. Per esempio, noi abbiamo aggiunto un servizio nuovo per gli utenti, che è la notifica vocale, rendendo questa funzione disponibile immediatamente a tutti gli utenti con sistemi connessi al cloud Pyronix.

**L'alleanza con Hikvision sarà focalizzata sul mercato europeo o verrà estesa anche in altre aree geografiche?**

Stiamo lavorando a tutte le strategie di prodotto, su come investire le nostre nuove risorse in sviluppo e convergenza delle tecnologie, per assicurare ai nostri clienti di usufruire solo del meglio di questa acquisizione. Le nostre strategie commerciali saranno quello di espandere le nostre operazioni a livello globale, a partire dai mercati EMEA.



**Il mercato europeo della sicurezza è ancora condizionato da barriere nazionali per la certificazione dei prodotti. Come valutate questo problema, prima e dopo il deal con Hikvision?**

Sì, il mercato europeo necessita di molte certificazioni nazionali indipendenti che devono essere fatte prima di poter correttamente penetrare nel mercato. La

nostra attenzione prima dell'acquisizione era sui mercati chiave europei - ora il nostro attuale obiettivo è quello di assicurare che siamo in grado di servire tutti i mercati con i nostri prodotti. Questo, naturalmente, significa più certificazioni e sviluppo per assicurare che la nostra gamma di prodotti possa soddisfare le esigenze che il mercato ci richiede.



CONTATTI: PYRONIX  
Tel. +44(0)1709 700100  
www.pyronix.com

## securindex.com

Il primo portale italiano per la security

# Cerqua Elettronica, al Security Day 2016 spazio alla sicurezza con i massimi esperti del Settore

a colloquio con Loreto Cerqua, Direttore Commerciale di Cerqua Elettronica srl  
a cura della Redazione

## Lo scorso 20 Ottobre si è tenuto il Security Day evento dedicato alla Sicurezza Antifurto e Antincendio. Come nasce questa iniziativa?

Da diversi anni, l'innovazione tecnologica, la globalizzazione e l'informatizzazione hanno dato una spinta decisiva alla crescita del settore della Sicurezza. Tale evoluzione non è solo lineare, ma è caratterizzata da veri e propri "punti di rottura" che hanno cambiato la natura stessa del settore rispetto a qualche anno fa. Se ieri, ad esempio, l'impianto d'antifurto era un sistema a se stante di natura elettronica, che veniva messo in funzione con il "cacciavite", oggi è un sistema di natura informatica, messo in funzione con il computer e integrato con altri impianti - antincendio, domotica, videosorveglianza ecc - tutti gestibili con estrema semplicità da un App sul cellulare.

Il cambiamento è avvenuto anche dal punto di vista del cliente finale, sempre più informato, consapevole ma anche confuso.

Grossi cambiamenti e nuovi scenari, quindi, ai quali la figura dell'installatore di Sicurezza deve rispondere ripensando il proprio ruolo, abbandonando le certezze del passato e abbracciando le sfide del futuro.

In questa fase, il nostro dovere e della nostra azienda, in qualità di Distributori di Sicurezza, è quello di sostenere i nostri clienti per far sì che tali sfide diventino delle opportunità di crescita e questo, a mio avviso, si può fare solo attraverso la conoscenza.



Conoscere le innovazioni tecnologiche, le tecniche progettuali e installative, ma anche le tecniche di vendita è quanto mai fondamentale.

Con il Security Day abbiamo voluto andare oltre, provando qualcosa di nuovo. Non solo far conoscere nuovi prodotti e nuove soluzioni, come normalmente avviene con i corsi tecnici e commerciali, ma farli "toccare con mano" e, soprattutto, dare la possibilità ai nostri clienti di incontrare di persona chi le innovazioni le fa.

## In che modo avete organizzato questo incontro?

Abbiamo coinvolto alcuni tra i produttori italiani di Sicurezza a più alto tasso tecnologico e innovativo, come Tecnoalarm, Tecnofire, Tsec e Kblue.

Ognuna di queste aziende era presente con i propri responsabili commerciali e tecnici che, presso le postazioni a loro riservate - dotate di monitor, pannelli

espositivi con prodotti funzionanti, cataloghi e manuali - hanno incontrato i nostri clienti e presentato le rispettive novità, dando modo di toccarle con mano.

Per chi voleva, inoltre, abbiamo organizzato degli spazi privati dove gli installatori hanno potuto incontrare direttamente i rappresentanti dei produttori per discutere di progetti, chiedere consigli o semplicemente conoscerli. L'evento si è svolto nel corso dell'intera giornata del 20 ottobre, per dare la possibilità agli installatori di venire nell'orario a loro più comodo e si è tenuto presso una location di Roma vicino all'autostrada, facilmente raggiungibile da tutti i nostri clienti. La giornata ha avuto inizio con un convegno, nel corso del quale le aziende hanno presentato brevemente le novità poi approfondite nelle proprie postazioni.

Il successo è stato notevole: Abbiamo avuto, infatti, la partecipazione di oltre 120 installatori che, come speravamo, hanno trovato utile per il proprio lavoro partecipare al Security Day.

## Le aziende che avete coinvolto sono impegnate in questo periodo a presentare al mercato nuovi sistemi molto innovativi. Ci può dire qualcosa in merito?

Tornando a quanto detto prima, più che innovazioni che segnano un'evoluzione del mercato della Sicurezza, i nostri Partner hanno introdotto dei "punti di rottura" che contribuiscono a cambiare la natura stessa del nostro settore, facendone qualcosa di veramente nuovo.

Pensiamo ai contatti magnetici antimascheramento di TSec, che non sono un'evoluzione ma sono qualcosa di nuovo rispetto ai contatti a reed facilmente mascherabili. Oppure al sistema radio a doppia frequenza bidirezionale a lunga portata di Tecnoalarm. E ancora, al sistema antincendio di Tecnofire su base RSC per la gestione completa dei componenti e dei sensori tramite software, e all'innovativo sistema per il controllo energetico, termico e di sicurezza di Kblue, azienda leader nella domotica.



## La sua Azienda, la Cerqua Elettronica, è giunta a 40 anni d'attività, accumulando quindi una notevole conoscenza nel settore della Sicurezza. Qual è la vostra storia?

La nostra storia, in realtà, parte da più lontano, esattamente negli anni '60 quando mio padre realizzava i primi impianti elettrici. Successivamente, negli anni '70, io e mio fratello abbiamo iniziato l'attività di distribuzione, oggi siamo giunti alla terza generazione, con i nostri figli e gli altri collaboratori. Tutti giovani tra i 30 e 40 anni, fortemente motivati e al passo con i tempi, che stanno ormai prendendo le redini dell'azienda e ai quali io e mio fratello offriamo l'ausilio della nostra esperienza.

## Quali sono le prospettive per il futuro?

Continuare a crescere in quelli che sono da sempre i nostri punti di forza. Il nostro fiore all'occhiello è l'assistenza tecnica: curiamo da sempre la formazione dei nostri tecnici in modo particolare, per dare un completo e puntuale supporto agli installatori sia in fase di progettazione degli impianti, sia per assicurare l'adeguata assistenza nel post-vendita.

Ci caratterizzano, inoltre, un'organizzazione strutturata e ben presente sul territorio, un'ampia gamma di prodotti e soluzioni moderne di ultima generazione e una notevole disponibilità di magazzino, perchè riteniamo sia fondamentale la consegna del materiale nel minor tempo possibile.

Vogliamo, quindi, essere sempre più efficienti e veloci per continuare a crescere, come già stiamo facendo. Negli ultimi anni, infatti, siamo cresciuti molto in termini di fatturato, divenendo ormai uno dei più importanti Distributori di Sicurezza del centro Italia.



CONTATTI: CERQUA ELETTRONICA SRL  
www.cerquaelettronica.com

# Viaggio nel malessere informatico della videosorveglianza - prologo

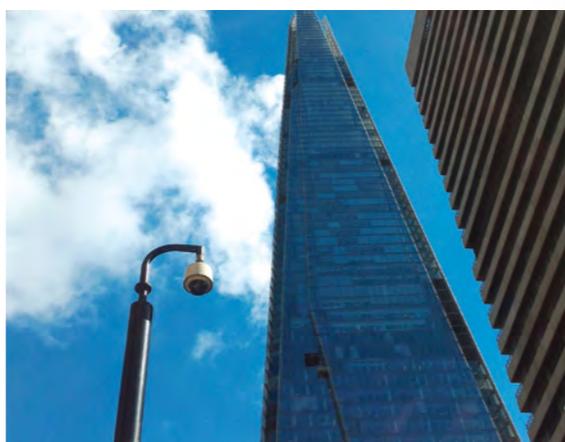
di Raffaello Juvara

Il comparto più importante della sicurezza, la videosorveglianza, è in fibrillazione per diverse cause. Prima fra tutte la crescita: i principali istituti di ricerca internazionali l'avevano prevista stabile a due cifre fino al 2020, e invece ha frenato bruscamente lo scorso anno, fermandosi a un [modesto + 1,9%](#). E' atteso un leggero miglioramento nel 2016, ma solo perché stanno crescendo i mercati asiatici e africani.

Un ridimensionamento circoscritto al solo fatturato dei produttori e non al numero dei componenti venduti, che continua invece ad aumentare. Questo è dovuto alla brutale caduta dei prezzi che, se da una parte attira sempre più utilizzatori finali, dall'altra sta devastando i conti economici e finanziari dei produttori, dal momento che pare più dovuta a scelte politiche dei vertici aziendali che ai reali minori costi della produzione industriale.

Una situazione partita qualche anno fa e che ha già provocato scosse di assestamento importanti come, ad esempio, l'uscita di Samsung dalla scena della videosorveglianza professionale, con la cessione della divisione [Techwin all'altro gigante coreano Hanwha](#), oppure la più recente decisione di [Canon di passare alla controllata Axis](#) la commercializzazione delle proprie telecamere.

Secondo la [stampa inglese](#), Hikvision, la principale indiziata della caduta dei prezzi sul mercato mondiale, starebbe sostenendo questa aggressiva azione commerciale non con i proventi industriali ma con le sovvenzioni miliardarie ricevute da banche dello Stato cinese, dal quale è posseduta. Se fosse vero, sarebbe un caso scuola di dumping, che in UK sospettano sia dovuto a un disegno del governo cinese di piazzare in tutto il mondo telecamere controllabili da Pechino per stanare i dissidenti ovunque si trovino.



Al momento potrebbe essere un'accusa priva di fondamento ma un fatto è indiscutibile: il passaggio della videosorveglianza dai sistemi a circuito chiuso alla rete aperta ha trasformato le telecamere non solo in altrettanti sensori di scenario che possono acquisire informazioni di ogni tipo, ma anche in possibili porte di accesso per qualsiasi attacco informatico. Quanto avvenuto nei giorni scorsi a [Twitter, Spotify e Reddit](#) con le webcam di Xiongmai, il terzo produttore cinese dopo Hikvision e Dahua, non è il primo episodio - e tutto fa pensare che non sarà l'ultimo - che mette in discussione la finalità primaria delle telecamere: la sicurezza. Forse qualcuno comincerà (giustamente) a domandarsi quanto sia affidabile la webcam comprata per pochi euro su internet per controllare la propria casa, ma se non si fa rapidamente luce sui livelli di sicurezza anche dei sistemi di videosorveglianza professionali, non si può escludere un rigetto generalizzato da parte dei cittadini, che da poco tempo hanno cominciato ad accettare le telecamere nelle strade, nelle banche e nei negozi individuandole come "presidi di legalità".



## LA NUOVA GENERAZIONE

La forza dell'innovazione

**WISeNET Q series**  
**SAMSUNG**

Un processo di innovazione che non si ferma.

Una Nuova Generazione di telecamere IP con risoluzione fino a 4 MegaPixel con funzioni innovative e qualità di immagine come da tradizione Samsung.

Alta risoluzione delle immagini e gestione ottimale delle risorse, coniugati all'interno di un' unica telecamera, grazie al supporto del protocollo H.265, e dell'innovativa tecnologia WiseStream, che garantisce una gestione ottimale delle risorse, con una efficienza, rispetto ad una compressione H.264, fino al 75%.

Il tutto senza compromessi sulla qualità delle immagini e la sensibilità delle telecamere.

La Nuova Generazione di Telecamere IP è arrivata.

Contattaci per conoscere dove puoi provarle: [hte.italy@hanwha.com](mailto:hte.italy@hanwha.com)



[hanwha-security.eu](http://hanwha-security.eu)

 **Hanwha**  
Techwin

# Cyber security e videosorveglianza responsabile: accettare, mitigare e prevenire il rischio di attacchi

a cura di Pietro Tonussi, Business Development Manager Southern Europe in Axis Communications

Quando parliamo di Cyber Security, dobbiamo innanzitutto fare riferimento all'utilizzo sempre più diffuso del Web e all'ambiente all'interno del quale avvengono le operazioni che fanno uso di Internet, il cosiddetto *Cyberspace*. L'evoluzione digitale della società e dell'economia ha favorito e aumentato l'interazione tra individui, aziende e istituzioni per finalità sociali, economiche e finanziarie ma, allo stesso tempo, ha creato nuove opportunità per attività criminali di vario tipo, portando a nuovi modelli di strutturazione e organizzazione di attività illecite.

L'aumento della dipendenza dal Cyberspace, se da un lato offre nuove opportunità, dall'altro introduce nuove minacce. La rete rende infatti possibili scambi e interazioni su scala internazionale e un'apertura può rendere i sistemi informatici su cui essa si basa più vulnerabili agli attacchi di criminali, hacker, terroristi. In breve, di quanti intendono comprometterli, danneggiarli o sfruttarli per ottenere informazioni personali o commerciali.

La sicurezza informatica diventa, pertanto, un tema molto sentito proprio per la crescente informatizzazione della società e dei servizi, nonché della parallela diffusione e specializzazione dei potenziali criminali. L'interesse è aumentato notevolmente negli anni in differenti ambiti: esiste, ad esempio, un team di professionisti che si occupa delle problematiche di sicurezza legate alla trasmissione di informazioni confidenziali in rete. Ne consegue che saper sviluppare nuove capacità e nuovi strumenti per migliorare la Cyber Security rappresenta una delle sfide moderne,



anche per chi si occupa di videosorveglianza con telecamere IP, sensori che devono essere considerati come un prodotto simile a un computer collegato in rete.

Negli ultimi anni, inoltre, si è assistito a una convergenza tra sicurezza fisica e sicurezza IT, ambiti fino a poco tempo fa ben distinti. Oggi sono invece realtà che condividono strumenti comuni e lavorano in sinergia per mitigare le minacce sia fisiche che informatiche per una determinata azienda o istituzione.

Nonostante questa integrazione tra sicurezza fisica e sicurezza IT e i continui sviluppi nel settore, è necessario essere consapevoli del fatto che non è possibile creare un sistema sicuro al 100%, almeno non un sistema utilizzabile.

Tuttavia, è possibile rendere un sistema più sicuro, riducendo le aree di esposizione e attenuando i rischi. Questi ultimi ci saranno sempre, ma devono essere

conosciuti e gestiti: non si può fornire alcuna garanzia sul fatto che i prodotti, le applicazioni o i servizi non presentino difetti o vulnerabilità che possano essere sfruttati per attacchi dannosi.

La sicurezza non deve, quindi, essere vista solamente come uno stato finale ma, piuttosto, come il risultato di un processo con il coinvolgimento delle strutture che si occupano di security. Un processo che diventi parte integrante dei percorsi aziendali e che possa svilupparsi, evolvere ed attuarsi nel tempo, sulla base delle potenziali minacce.

È importante capire che le minacce devono essere gestite a livello di sistema e non a livello di singolo prodotto: **la Cyber Security è un processo, non un prodotto.** È oggettivamente impossibile eliminare tutti i rischi, anzi questo tentativo potrebbe risultare estremamente costoso e, talvolta, inutile. La raccomandazione è quindi quella di identificare i dati più sensibili e proteggerli nel modo più efficace possibile. In quest'ottica il rischio può e deve essere accettato e di conseguenza mitigato da alcune misure, ad esempio trasferendo il rischio ad enti terzi come le Assicurazioni. Ma è davvero questa la soluzione migliore?

Accettare il rischio dovrebbe essere una decisione consapevole e serena. Non sono solo i danni prodotti dagli attacchi in sé, ma soprattutto le conseguenze che questi causano nel lungo periodo ad essere i maggiori pericoli a livello aziendale. Negli ultimi tempi, si assiste sempre di più ad attacchi mirati come l'appropriazione di dati sensibili, la cancellazione degli stessi o il furto di materiale coperto da copyright.

Tuttavia, se non si conoscono questi rischi non è possibile prendere decisioni efficaci e puntuali: **un'analisi mirata delle minacce cyber potrebbe indicare realmente quali dati e informazioni andrebbero persi in caso di attacco**, un elemento concreto che aiuterebbe a capire quanto e come investire per la protezione. Un'analisi non corretta, viceversa, potrebbe portare a investimenti elevati o a protezioni non adeguate del sistema.

Il punto focale della questione, per **Axis**, è quello di contribuire ad aiutare le aziende a raggiungere un livello di sicurezza accettabile per i sistemi e ridurre i relativi costi per la protezione. La definizione di un livello di protezione accettabile dipende dalla situazione, dal livello di minaccia e dal costo di possibili violazioni.



## Cyber Security: aree di vulnerabilità

Le aziende non sempre si accorgono di essere state violate e spesso non sanno come proteggersi, credendo erroneamente che le azioni da mettere in atto siano solo di tipo tecnico e che siano economicamente impegnative.

Il rischio c'è, è un dato di fatto e bisogna accettarlo. È innegabile però che ci sia bisogno di molta educazione in materia perché esistono diverse aree di vulnerabilità, che si possono raggruppare in tre diverse categorie:

**1. UTENTI:** in più casi negligenti e poco accorti, sono la più grande minaccia per qualsiasi sistema. Tra i pericoli più comuni che possono provocare gravi danni alla sicurezza del sistema, è possibile individuare l'utilizzo improprio dei social media; il ricorso a password errate e troppo semplici da eludere, spesso facili da decrittare perché banali o scritte su post-it incollati allo schermo del pc; il fishing, vale a dire il fenomeno di messaggi (e-mail, messaggi istantanei o tramite un sito social) per indurre gli utenti con l'inganno a fornire informazioni confidenziali o personali; l'installazione di app non attendibili e la perdita di dispositivi USB che possono contenere materiali sensibili sull'azienda.

**2. SISTEMI:** in generale poco protetti, risultano essere molto vulnerabili e le cause possono essere differenti. Tra queste è possibile segnalare il basso livello di configurazione e il design dell'intera infrastruttura; una scarsa conoscenza e competenza in materia di protezione; policy di protezione spesso non adeguate e una bassa o inesistente manutenzione dello stesso sistema con aggiornamenti dei software spesso insufficienti.

### 3. DIFETTI DI IMPLEMENTAZIONE DELLA

**SICUREZZA:** in tal senso ci si riferisce ai “buchi” delle soluzioni o ai difetti di realizzazione e di progettazione del sistema, così come alla scarsa conoscenza delle applicazioni dei dispositivi che rendono le implementazioni dei processi di sicurezza molto bassi.

Gli esperti di Cyber Security dichiarano che oltre il **90% di tutte le violazioni e intrusioni di “successo” sono dovute a errori causati da persone, da una scarsa configurazione del sistema e dalla mancanza di manutenzione.** Un utente malintenzionato comincerà quindi il suo attacco sempre dal punto più facile e meno impegnativo, ovvero dagli utenti, per attaccare successivamente tutto il sistema.

#### Cyber Security: tipologie di attacchi

Quando parliamo degli attacchi perpetrati attraverso la rete è possibile classificarli in due tipologie principali:

- **Attacco opportunistico:** si verifica quando il malintenzionato sfrutta vulnerabilità ben conosciute per attaccare le vittime; se il vettore di attacco selezionato fallisce, l'attaccante procederà alla prossima vittima. Un attacco opportunistico ha come obiettivo gli utenti e i sistemi mal configurati.
- **Attacco mirato:** in genere comporta una pianificazione intelligente e si verifica quando un malintenzionato seleziona un target specifico per raggiungere un obiettivo preciso. Esso si rivolgerà agli utenti vulnerabili e ai sistemi difettosi o scarsamente protetti.

I primi sono sicuramente i più frequenti e i più facili da attuare, mentre i secondi sono indubbiamente più pericolosi in quanto vi è spesso un alto valore in gioco, come l'appropriazione dei dati sensibili, la cancellazione degli stessi o il furto di materiale coperto da copyright.

#### Come proteggere un sistema di videosorveglianza

Nella realizzazione di un sistema di videosorveglianza sempre di più vengono impiegate telecamere di rete IP, che da un punto di vista informatico devono essere considerate come sensori collegati alla rete alla stregua di un PC. Per avere un sistema il più protetto



possibile, è necessario prestare particolare attenzione a tutti i componenti che caratterizzano una soluzione di videosorveglianza, vale a dire il server (con dischi per la registrazione delle immagini – dati), il client e il numero (variabile) di telecamere IP.

Per garantire il massimo livello di protezione è pertanto necessario che il sistema video facente parte della rete, rispetti alcuni requisiti che gli consentano di allinearsi con i livelli di protezione dell'infrastruttura esistente e con le policy di protezione definite dal responsabile della rete; inoltre il sistema deve avere una protezione adeguata a seconda del livello di rischio precedentemente calcolato in tutte le sue componenti (server, client e device connessi alla rete) secondo un'analisi del rischio preventiva che è di fondamentale importanza.

**Axis Communications**, consapevole dell'importanza della Cyber Security anche nel campo della videosorveglianza, si impegna, come leader del video di rete, a fornire tutti gli strumenti per proteggere i propri clienti dagli attacchi sul web e per creare soluzioni sempre più sicure da questo punto di vista. Axis offre infatti ai propri clienti una guida tecnica per seguire le corrette procedure nell'installazione di un sistema di videosorveglianza. Un impegno che si concretizza nella **“Axis Hardening Guide”, un documento che facilita questo processo e contribuisce a proteggersi dagli attacchi informatici.**

Quando si sceglie di installare un sistema di videosorveglianza, bisogna fare riferimento a differenti livelli di protezione che coinvolgono in prima battuta l'intera rete, una sorta di protezione standard secondo cui adottare precisi accorgimenti, come l'utilizzo di Firewall, uno strumento di sicurezza in grado di proteggere un computer o una rete da tentativi non autorizzati di accedere al sistema; un controllo degli accessi alla rete e una segmentazione della stessa; una richiesta di autorizzazione di accesso ai vari servizi della rete e alla manutenzione; realizzare un'attività di monitoraggio costante dello “status” della rete sul fronte sicurezza.

Dal punto di vista della protezione dei Client, il reparto tecnico di Axis e coloro che si occupano di Cyber Security suggeriscono di proteggere tutti i “nodi” della rete secondo le policy dettate dal dipartimento IT mediante un'accurata e puntuale gestione delle password degli account e dei privilegi di accesso ai servizi di rete, attraverso la scelta e l'implementazione corrette di Antivirus e Firewall, mettendo in atto un attento processo di Encryption, prevedendo inoltre una gestione accurata della manutenzione dei client con un aggiornamento costante dei sistemi operativi e delle applicazioni.

Fondamentale in quest'ottica, è la protezione dei server, operazione realizzata dall'amministratore dei sistemi IT con l'implementazione dei sistemi di sicurezza già in uso che, normalmente, comprendono: la gestione degli account e dei relativi privilegi, la configurazione dei servizi e un corretto utilizzo anche in questo caso di Antivirus e Firewall, senza dimenticare l'Encryption e la manutenzione generale che sono sempre due processi fondamentali per la sicurezza generale del sistema. La protezione dei server è sempre molto importante, ma diventa fondamentale nel caso in cui ci siano dei server



di gestione del VMS (Video Management System) dove, molto spesso, sono custodite le immagini provenienti dalle telecamere e laddove un'eventuale intrusione da parte di un hacker con l'obiettivo di sottrarre immagini andrebbe a ledere le normative della sicurezza della protezione del dato in riferimento alle attese del Garante della Privacy.

Dobbiamo inoltre considerare che effettuare il cyber hardening di dispositivi IoT è più facile rispetto a client e server, in quanto dispongono di un minor numero di servizi interni e di interfaccia. La maggior parte dei device è protetta da infrastrutture accessibili solo attraverso i servizi cloud/server e i loro utenti non installano applicazioni non sicure, non aprono allegati di posta elettronica pericolosi o accedono a siti sospetti.

**Axis Communications**, nella piena consapevolezza dell'importanza dell'argomento ma consapevole al tempo stesso che i propri clienti stiano già seguendo delle regole di base in materia di Cyber Security, ha redatto la guida con l'obiettivo di agevolare, attraverso semplici passaggi, un fine tuning delle telecamere considerate come device della rete.

Per maggiori informazioni e ulteriori dettagli sui livelli di protezione consigliati da Axis Communications è possibile scaricare l'AXIS Hardening Guide al seguente link:

[http://www.axis.com/files/sales/AXIS\\_Hardening\\_Guide\\_1488265\\_en\\_1510.pdf](http://www.axis.com/files/sales/AXIS_Hardening_Guide_1488265_en_1510.pdf)



CONTATTI: AXIS COMMUNICATIONS  
Tel. +39 011 8198817  
[www.axis.com](http://www.axis.com)

# Dahua XVR.

## Il videorecorder Penta-ibrido

a cura della Redazione

**Dahua Technology, leader mondiale nella produzione e distribuzione di apparecchiature di videosorveglianza**, annuncia ufficialmente il rilascio della nuova serie di Videoregistratori Penta-ibridi XVR, un ulteriore strumento di Gestione dei Sistemi Video (VMS - Video Management System) a disposizione dei propri Partner.

Il Sistema VMS di Dahua, in partnership con Geutebruck, GeoVision, Heitel ed altri, offre all'utente un'interfaccia per comandare e controllare i Sistemi di Videosorveglianza tramite immagini, Videoregistratori, Storage aggiuntivo, funzioni intelligenti di Video Analisi, sistemi di controllo e visualizzazione per l'utente (Monitors, Video Wall, tastiere e joystick).

La serie XVR rappresenta la soluzione ideale per quelle applicazioni che richiedono un'apparecchiatura in grado di accettare in ingresso le 4 tecnologie analogiche video ora più diffuse, unitamente ad una capacità di registrazione flessibile.

### Penta-ibrido

La serie XVR comprende una gamma di nuovi modelli di videoregistratori in HD, basata sull'attuale piattaforma leader, aperta e compatibile con la nuova tecnologia ad accesso multiplo. Rappresenta la soluzione ideale per l'ammmodernamento, anche verso la HD, dei sistemi pre-esistenti di videosorveglianza analogica. La serie XVR supporta in ingresso i 4 tipi principali di tecnologia analogica ora esistenti: non solamente le telecamere a standard CVBS (analogico), ma anche gli standard HDCVI, AHD, TVI, in aggiunta anche alle telecamere IP. Inoltre, i videoregistratori della serie XVR riconoscono automaticamente il tipo di segnale proveniente dalla

telecamera, di qualsiasi brand. La sua vera funzionalità Plug&Play offre, pertanto agli installatori una operatività facile e anche conveniente.

Queste funzioni confermano che tutti i DVR della serie XVR siano, a tutti gli effetti, veri videoregistratori Penta-ibridi.

### Compatibilità

Power over Coaxial (POC), cioè l'alimentazione sullo stesso cavo coassiale che porta il segnale video, permette di semplificare il cablaggio. Inoltre, gli utenti possono cambiare il tipo di tecnologia video tramite il menu OSD, o tramite il piccolo controller HDCVI UTC.

### Performance elevate

La nuova serie XVR di Dahua si avvale di un nuovo chassis con una struttura a nido d'ape per la dissipazione del calore ed una ventola a bassa rumorosità. Il codec di compressione utilizzato è l'H264+, che permette di risparmiare fino al 50% di banda e di spazio su disco. L'alta qualità dei componenti del circuito di alimentazione e dell'interfaccia di protezione garantiscono un'elevata qualità in termini di soppressione della diafonia (crosstalk), di protezione anti ESD e anti sovratensioni.

### Funzioni intelligenti

I videoregistratori della serie XVR sono equipaggiati con funzioni intelligenti IVS e di rilevamento dei volti, registrano ed analizzano sulle immagini video intrusioni e/o attraversamenti di perimetri virtuali (tripwire), nonché abbandono o sottrazione di oggetti dalle aree definite nelle immagini. Queste funzioni intelligenti rispondono ai requisiti richiesti per le applicazioni ad alto contenuto di efficienza ed intelligenza.

### Applicazioni

Progettata per essere altamente intelligente, la serie XVR si presenta agli utenti con la semplicità di un sistema analogico, flessibile e dotato di una vasta gamma di telecamere da cui scegliere. La facilità e rapidità di installazione, unitamente alla possibilità di riutilizzare i cavi coassiali pre-esistenti, permettono di raggiungere un significativo risparmio nel costo totale del sistema.

E', pertanto, il tipo di sistema consigliato per una vasta area di applicazioni quali, ad esempio, sicurezza dei luoghi pubblici, centri commerciali, trasporti, stadi, impianti sportivi, sorveglianza di abitazioni private, scuole, etc..



### Modelli

#### XVR serie 4100/4200 720P

Registrazione @720P real time su tutti i canali  
Ingressi HDCVI/AHD/TVI/CVBS autoadattanti plug&play  
1/2/2 canali IP aggiuntivi  
Potente performance in collegamento IP  
Accettano 1 o 2 hard disk SATA fino a 6 TB ciascuno

#### XVR serie 5100/5200 1080P Lite

Registrazione su tutti i canali @1080P non real time,  
@720P real time  
Ingressi HDCVI/AHD/TVI/CVBS autoadattanti plug&play  
2/4/8 canali IP aggiuntivi  
Potente performance in collegamento IP  
IVS, rilevamento volti, compressione Smart H264+

#### XVR serie 7100/7200 1080P

Registrazione su tutti i canali @1080P real time  
Ingressi HDCVI/AHD/TVI/CVBS autoadattanti plug&play  
2/4/8 canali IP aggiuntivi  
Potente performance in collegamento IP  
IVS, rilevamento volti, compressione Smart H264+

*Dahua Technology Co. Ltd. è un Produttore leader mondiale di apparecchiature professionali per sicurezza e videosorveglianza.*

I prodotti **Dahua Technology** sono distribuiti, in esclusiva da oltre 7 anni, da **Videotrend**, leader nazionale del settore professionale della sicurezza che grazie ai servizi offerti alla propria clientela si propone al mercato come distributore partner a valore aggiunto.

Consulenza pre e post vendita, sviluppo progetti e capitolati, un reparto di ricerca e sviluppo per la progettazione di applicazioni verticali, personalizzazioni e realizzazione di prodotti integrati di domotica e sicurezza, un laboratorio tecnico interno per test e riparazioni, strategie commerciali condivise, sono solo alcuni elementi che la contraddistinguono e le consentono di posizionarsi come partner leader indiscusso.



**CONTATTI: VIDEOTREND SRL**  
Tel. +39 0362 182681  
info@videotrend.net  
www.videotrend.net

# DIAS presenta i nuovi rivelatori Serie NV75M/X/R/W di PARADOX

a cura della Redazione

I rivelatori Serie **NV75M/X/R/W** di **PARADOX** per interno forniscono una rilevazione superiore con un'eccezionale stabilità di funzionamento, grazie alle rivoluzionarie ottiche doppie Fresnel/specchio Mironel abbinata alla funzione di immunità agli animali domestici sviluppata da PARADOX e alla tecnologia attiva antimascheramento (EN50131 Grado 3). La versione senza fili **NV75MR** fornisce una durata della batteria di 3 anni con la rilevazione attiva antimascheramento. La versione "top-di-gamma" **NV75MW** aggiunge la tecnologia "SeeTrue" della rilevazione a microonde a modulazione di frequenza per gli impieghi di massima sicurezza. Lo specchio rivoluzionario Mironel, abbinato alle esclusive ottiche Fresnel a forma "W", fornisce una protezione superiore di 16 metri (EN Grado 3) e una rilevazione con reale immunità agli animali domestici o una zona antistrisciamento, il tutto in una custodia compatta, robusta e dal design elegante.

## Ottiche Mironel

Progettate da PARADOX, le ottiche Fresnel/specchio Mironel abbinano un'esclusiva lente Fresnel a forma W con la tecnologia multi-riflettente a specchio, con eccezionali risultati nella raccolta di energia, precisione focale, copertura e portata di fascio, abbinati ad una dimensione fisica inferiore del 50% rispetto alla lente Fresnel o al solo specchio. Un altro vantaggio è la custodia con una costruzione 5 volte più robusta e solida grazie alla forma W della lente Fresnel, che rende questa serie di rivelatori la scelta migliore per impianti sportivi, scuole e



ambienti pubblici. La tecnologia Mironel fornisce una rilevazione estremamente stabile alla distanza notevole di 16 metri (EN grado 3) e una copertura impareggiabile per un rivelatore di queste dimensioni. La Serie NV75M comprende le ottiche Dual Mironel e fornisce un'immunità agli animali domestici di livello superiore o, in alternativa, una zona antistrisciamento facilmente selezionabile.

## Tecnologia SeeTrue

La tecnologia SeeTrue di PARADOX stabilisce il livello della rilevazione professionale di alta sicurezza. Si basa sulla rilevazione a microonde a modulazione di frequenza che, calcolando la velocità e la direzione per determinare il movimento reale, fornisce una rilevazione assolutamente affidabile.

In modalità "Soft", l'elaborazione delle microonde è in grado di segnalare anche le minime variazioni di

temperatura nel PIR per confermare la rilevazione. L'elaborazione avanzata di "SeeTrue" in modalità "Strict" rende impossibile l'attraversamento dell'area protetta (fino a metri 12) senza essere rilevato anche se il corpo in movimento fosse schermato da una stoffa spessa, un ombrello, un cartone, una tavola di legno, ecc. "SeeTrue" funziona in modo ottimale da -35°C a +50°C senza riduzione delle prestazioni, superando le comuni variazioni di prestazioni dei rivelatori passivi di infrarossi rispetto alla temperatura ambiente.

PARADOX "SeeTrue" è, dunque, la soluzione definitiva per tutti i contesti in cui è necessaria una protezione di alta sicurezza in grado di offrire la massima affidabilità. È perfetta per musei, siti governativi, strutture militari di alta sicurezza e istituti penitenziari.

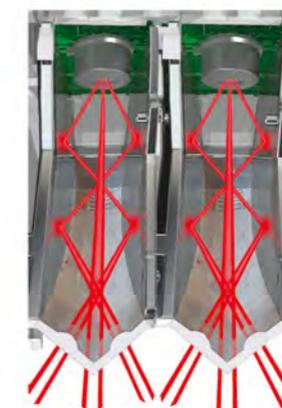
## Antimascheramento attivo

La tecnologia antimascheramento PARADOX abbinata la lente W caratterizzata da solchi interni/esterni e l'ultimo algoritmo firmware a 32-bit. Esso supera i requisiti EN50131-2-2 Grado 3 per la rilevazione di materiali schermanti e la velocità di rilevazione. La serie NV75M antimascheramento riconosce oggetti collocati entro 0.3 metri dalla lente. La rilevazione comprende la lacca trasparente di difficile rilevazione, i fogli di carta nera, la pellicola di alluminio, il nastro adesivo trasparente, e anche il movimento in vicinanza del rivelatore. Esso, inoltre segnala il mascheramento causato da sporcizia o polvere accumulata sulla lente, in modo che si possa provvedere a pulirla. L'indicazione di preallarme del mascheramento è stato aggiunto alla linea di prodotti NV75M.

## Modelli

NV75M: doppio PIR, ottiche doppie Mironel, immunità agli animali domestici o rilevazione zona antistrisciamento (selezionabile), rilevazione antimascheramento attiva e rapida PARADOX con indicazione di preallarme, compensazione in temperatura con impulso automatico + elaborazione, relè a stato solido di allarme, di mascheramento e di manomissione.

NV75MX: versione come NV75M con connessione a 4 fili EVO Bus.



NV75MR: versione senza fili di NV75M, predisposto per successivo aggiornamento bidirezionale, con frequenza selezionabile integrata a 433MHz o 868MHz (altre frequenze disponibili a richiesta), durata batteria di tre anni in normale utilizzo, compresa la rilevazione antimascheramento attiva.

NV75MW: versione come NV75M, con doppia microonda a frequenza 10GHz, tecnologia "SeeTrue" con selezione funzione "Soft/Strict" e funzionamento anche con connessione a 4 fili EVO Bus.

## Prestazioni

- Rivelatori doppi Mironel da m16
- Rilevazione attiva IR antimascheramento (avviso di pulizia lente con NV75MX)
- Portata "See True" m12 con NV75MW
- Connessione EVO bus con NV75MX e NV75MW
- Selezione interna frequenza senza fili con NV75MR
- Attivazione meccanica zona antistrisciamento
- Funzionamento Dual/Single Edge
- Doppia protezione (antistacco e antiapertura)
- Fissaggio a parete o ad angolo
- Staffa di fissaggio opzionale

**dias**  
Sicurezza quotidiana.

CONTATTI: DIAS SRL  
Tel. +39 02 38036901  
www.dias.it

# Batterie al litio per sistemi di allarme: BIGBAT tra innovazione e sicurezza

a colloquio con Cristiano Montesi, amministratore delegato di Elan a cura della Redazione

E' passato ormai un anno dal nostro ultimo incontro con Cristiano Montesi, Amministratore Delegato della Elan di Camerano, azienda produttrice di cavi bassa tensione e distributore di batterie. A dodici mesi di distanza, lo incontriamo nuovamente con l'obiettivo di fare il punto sulle attività dell'azienda, e più nello specifico, su un prodotto lanciato proprio un anno fa: le BIGBAT al litio.

**L'economia nazionale è in leggerissima ripresa e il settore della sicurezza sembra seguire il medesimo andamento. Come giudica questo 2016 in base alle performance della vostra azienda?**

La Elan sta continuando il suo percorso di crescita intrapreso ormai da diversi anni. In Italia la situazione risulta stabile, almeno fino a questo momento, e non sembrano esserci grandi segnali di crescita. I mercati esteri appaiono invece decisamente più attivi e riescono a garantirci buoni livelli di vendita.

**Esattamente un anno fa, in occasione della Fiera di Milano, Elan lanciò sul mercato un nuovo prodotto per il comparto batterie, ossia le BIGBAT al litio. Quali furono i motivi che vi spinsero ad introdurre queste batterie sul mercato?**

La ragioni sono state senza dubbio molteplici. Il motivo principale che ci ha spinto ad introdurre una gamma di batterie totalmente nuova sul mercato (eravamo infatti già presenti con la linea delle batterie al piombo), era quello di voler essere attivi anche laddove il cavo non è espressamente richiesto. La scelta tra un sistema di videosorveglianza via cavo o wireless implica oggi dei ripensamenti. Elan ha deciso in questo modo di offrire al proprio cliente entrambe le soluzioni. Le BIGBAT non



ricaricabili al litio sono dunque il prodotto adatto per un'installazione wireless veloce e affidabile.

**Queste batterie non sono solamente adatte ai sistemi di allarme. Quali sono le altre applicazioni delle BIGBAT al litio?**

Le nostre batterie al litio, oltre ad essere compatibili con i sistemi di sicurezza, vanno benissimo per sensori, telecomandi, calcolatori, telecamere e fotocamere, elettrodomestici a bassa potenza senza fili, orologi elettronici (digitali e analogici), memorie di back up, luci segnale di emergenza, serrature elettroniche, apparecchiature di misura elettronica e tanto altro.

**Quali sono le caratteristiche di tali batterie, cosa le contraddistingue dalle altre presenti sul mercato e quali modelli proponete agli installatori e distributori vostri clienti?**

Tornando per un attimo a quanto detto poco fa, un ulteriore motivo che ci ha spinto ad entrare in questo mercato è stata la forte richiesta da parte dei nostri clienti di un prodotto altamente affidabile e di qualità non ancora presente in questo segmento. Le caratteristiche principali delle BIGBAT al litio si trovano nella facilità di

utilizzo e nella bassissima auto scarica, oltre che nella comprovata qualità dovuta ad un marchio già testato e riconosciuto sul mercato.

Le batterie al litio da **3V** utilizzano metallo al polo negativo e biossido di manganese al polo positivo. La somma elettronegativa tra litio e biossido di manganese produce la tensione di 3 Volt. I modelli a disposizione sono la **CR14250 ½AA** e la **CR17335 123AA**.

Sempre con una tensione da 3V, BIGBAT propone anche due modelli a bottone, la **CR2025** e la **CR2032**. Nonostante la chimica utilizzata sia la stessa delle batterie cilindriche (litio metallico e biossido di manganese), le batterie a bottone sono più larghe e sottili rispetto alle alcaline.

Le batterie da **3,6V** sono invece composte da celle primarie al litio-cloruro di tionile, il quale può essere visto come un'anidride mista di acido solforoso e acido cloridrico. I modelli commercializzati dall'azienda in questo caso sono: **ER14250 ½AA**, **ER14505 AA**, **ER17505 A**, **ER26500 C**, **ER34615 D**.

**Facciamo un bilancio di questo primo anno di vita delle BIGBAT al litio. Siete soddisfatti di come sta rispondendo il mercato?**

Considerando che i conti si fanno a fine anno,

possiamo comunque ritenerci soddisfatti del prodotto. Il bilancio è senza dubbio positivo, viste le migliaia di batterie vendute e i pochissimi problemi riscontrati. Questo dimostra che BIGBAT è una batteria di qualità ed altamente affidabile. Come è nostra abitudine, stiamo studiando continuamente lo sviluppo della tecnologia al litio. Riuscire ad avere una batteria altamente efficiente, con una durata sempre maggiore è il nostro obiettivo dichiarato.

**Avete in programma ulteriori novità non necessariamente legate al comparto delle batterie?**

A breve saranno disponibili nuovi connettori BNC a compressione (oltre a quelli già presente a catalogo), che abbinano un alta qualità video ad un'estrema facilità di installazione.

La ELAN, inoltre, ha da circa due mesi ottenuto la Certificazione ISO 9001:2008 relativa al Sistema di Gestione per la Qualità dell'organizzazione aziendale. Nello specifico, la Certificazione ottenuta dalla nostra azienda è relativa al sistema di produzione di cavi resistenti al fuoco. Con l'obiettivo di continuare il nostro processo di innovazione, il prossimo step sarà quello di ottenere la Certificazione di prodotto per i cavi resistenti al fuoco da parte del BRE Global Loss Prevention Certification Board (LPCB).

## BIGBAT AL LITIO: CARATTERISTICHE GENERALI



Maggiori vantaggi delle BIGBAT al litio sono:

- Alto voltaggio delle celle: le batterie hanno un voltaggio nominale reale di 3.0V (CR) e 3.6V (ER), considerati più alti rispetto ad ogni altra batteria disponibile sul mercato;
- Campo di temperatura operativa: le batterie sono in grado di operare a temperature da -55°C a +85°C;
- Alta densità di energia: il sistema elettrochimico offre il più alto livello di densità energetica in confronto alle altre batterie disponibili;

- Durata superiore in magazzino e affidabilità: le batterie al litio BIGBAT hanno un'eccezionale durata. I test hanno dimostrato che lo stoccaggio per 10 anni delle batterie al Litio BIGBAT, a temperatura ambiente, porta ad una dispersione di capacità inferiore all'1% all'anno. Le batterie BIGBAT sono estremamente stabili ed affidabili.

**Applicazioni:** sistemi di sicurezza, sensori, telecomandi, calcolatori, telecamere e fotocamere, elettrodomestici a bassa potenza senza fili, orologi elettronici (digitali e analogici), memoria di back up su tutti i tipi di terminali, luce segnale di emergenza, serrature elettriche, apparecchiature di misura elettronica.

# Con Smart Home di RISCO la casa è sicura ma anche smart ed ecosostenibile

a cura della Redazione

**RISCO Group** presenta **Smart Home**, la nuova soluzione professionale che rappresenta la filosofia dell'azienda di casa "sicura e intelligente" perfettamente integrata, che va ad arricchire l'ampia gamma di soluzioni per la casa connessa di RISCO Group. Smart Home, infatti, consente finalmente agli utenti di gestire la sicurezza professionale nella propria abitazione in maniera semplice e immediata direttamente dal proprio smartphone grazie all'App **iRISCO** (disponibile per iOS e Android): verifica video di ciò che accade quando si è fuori casa, gestione smart dei consumi energetici (tra cui illuminazione e climatizzazione), di tapparelle, elettrodomestici e accessi, dalla porta di ingresso fino al garage.

In un contesto moderno, in cui mobilità e stili di vita smart basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie sono ormai diventati elementi imprescindibili alla base della quotidianità, la soluzione Smart Home di RISCO risponde perfettamente alle esigenze in continua evoluzione degli utenti finali, che possono finalmente gestire l'intera infrastruttura domestica ovunque si trovino, anche a distanza.

Smart Home di RISCO è una soluzione che può funzionare in autonomia rispetto al sistema di sicurezza e alla verifica video. Qualora, oltre a Smart Home, siano installati sistema di sicurezza RISCO e video verifica, è quindi possibile personalizzare gli scenari preimpostati e disponibili sulla base di eventi specifici come, ad esempio, la video verifica istantanea in caso di intrusione e l'accensione delle luci quando si attiva un allarme. La soluzione può essere integrata come componente aggiuntiva su tutti

i sistemi di sicurezza RISCO collegati al Cloud – anche già installati – grazie a una piattaforma di gestione unificata, abbattendo così al minimo gli interventi strutturali e consentendo agli utenti di beneficiare di aggiornamenti o dell'aggiunta di accessori nel corso del tempo, sulla base delle specifiche esigenze. Smart Home è ideale anche per gli installatori che, grazie alle innovative tecnologie offerte dal Cloud RISCO, hanno la possibilità di interagire da remoto con le centrali da loro installate, configurare, aggiornare e controllare i sistemi senza interruzioni nelle prestazioni.

Il cuore della soluzione Smart Home di RISCO è il **Gateway RISCO**, che necessita di connettività LAN per dialogare con il Cloud e garantisce la comunicazione wireless tra i vari dispositivi intelligenti per la gestione di carichi, luci, temperatura ecc.

I dati vengono poi archiviati ed elaborati sempre attraverso internet nel Cloud di RISCO e messi a disposizione dell'utente finale attraverso un'interfaccia web o tramite app.

Elemento distintivo in questo contesto è, quindi, il cloud - tratto chiave dell'offerta di RISCO Group - che si riconferma, ancora una volta, la scelta vincente anche per abilitare scenari per la casa intelligente. Grazie al cloud, infatti, le soluzioni di RISCO Group combinano al meglio semplicità di utilizzo e tecnologie di sicurezza all'avanguardia e offrono la possibilità di arricchire, secondo le specifiche esigenze dei clienti, gli impianti già installati con nuovi servizi e funzionalità, purchè questi siano connessi al Cloud RISCO, senza ingenti investimenti in termini economici e di risorse.

## Le molteplici opportunità e i vantaggi offerti dalla soluzione Smart Home di RISCO

Smart Home di RISCO è l'esempio di come la tecnologia possa migliorare la vita delle persone: con la stessa semplicità con cui si utilizza lo smartphone nella quotidianità, ora è possibile automatizzare alcune attività attraverso la creazione di scenari personalizzati sulla base delle proprie abitudini, per godere sempre del massimo comfort domestico e avere più tempo a disposizione per le cose davvero importanti.

Semplicemente dal palmo della propria mano, è possibile gestire in toto la propria dimora, sia localmente che da remoto. Con un solo click dall'App iRISCO è possibile impostare azioni manualmente, come ad esempio lo scenario "Uscendo da casa": basta selezionare gli elementi da attivare la mattina quando si parte alla volta dell'ufficio – spegnimento delle luci, inserimento del sistema di sicurezza o il controllo della temperatura – e il gioco è fatto! Si può iniziare la giornata senza la preoccupazione di aver scordato qualcosa nella fretta. Allo stesso modo, è possibile impostare scenari programmati, potendo così trovare al risveglio la macchinetta del caffè accesa, le tapparelle già alzate e l'allarme disinserito, oppure andare in vacanza senza pensieri, non solo potendo contare sul proprio sistema di sicurezza, ma anche su una casa intelligente che svolge in maniera regolare attività che simulano la presenza in casa (accensione/spegnimento delle luci, alzamento/abbassamento delle tapparelle e così via), dissuadendo così potenziali mal intenzionati. Da non sottovalutare l'aspetto relativo al risparmio energetico, sia per quanto riguarda il rispetto ambientale sia il contenimento dei costi in ambito domestico. Smart Home, infatti, oltre a favorire un risparmio in termini di tempo – grazie all'automazione o alla gestione da remoto di alcune azioni – permette di ottimizzare i consumi e controllare costi attraverso una gestione e un impiego smart dell'energia, che viene sfruttata e utilizzata solo quando serve. Ad esempio, grazie a un termostato intelligente e ai sensori presenti in casa è possibile programmare l'attivazione del riscaldamento o del condizionamento quando ci si sveglia o quando si rientra in casa, nonché la possibilità di preservare la corretta temperatura domestica. Un controllo intelligente delle diverse fonti energetiche permette infatti di limitare



gli sprechi e migliorare le performance degli impianti, riducendo così anche l'impatto ambientale.

*"Siamo da sempre impegnati a fare innovazione, con l'obiettivo di offrire soluzioni di sicurezza all'avanguardia che rappresentino lo stato dell'arte del mercato e che indirizzino al meglio le esigenze in continua evoluzione degli utenti. La tecnologia è al centro della rivoluzione che, attraverso il cosiddetto Internet of Things, sta rivoluzionando il modo in cui tutti noi interagiamo con gli oggetti, anche tra le mura domestiche. Non potevamo ignorare questo fenomeno in continua crescita anche nel nostro Paese, che secondo i dati del Politecnico di Milano conta già oltre 10,3 milioni di oggetti connessi tramite rete cellulare\*. Per questo con la nostra nuova soluzione Smart Home abbiamo accettato la sfida di rendere le case degli italiani intelligenti e sempre connesse, migliorandone contestualmente comfort, sicurezza e gestione dei consumi"* ha dichiarato **Ivan Castellan, Branch Manager di RISCO Group Italia.**

*\*Dati Osservatori Digital Innovation del Politecnico di Milano, che fanno riferimento a fine 2015*

**RISCO**  
GROUP

CONTATTI: RISCO GROUP  
Tel. +39 02 66590054  
www.riscogroup.it

# Hanwha Techwin introduce la serie Wisenet Q con tecnologie H.265 e WiseStream

a cura della Redazione

**Hanwha Techwin Europe** continua con lo spirito di innovazione, che da sempre ha portato a progettare prodotti con il massimo delle prestazioni e soluzioni di Videosorveglianza Professionale a valore, con l'introduzione della nuova linea di telecamere **IP Wisenet Q** in grado di fornire immagini ad alta risoluzione, un set di funzioni completo e, soprattutto, una gestione ottimale delle risorse, grazie allo standard di compressione **H.265** e all'innovativa tecnologia **WiseStream**.

L'algoritmo di compressione H.265 permette di risparmiare larghezza di banda, supportando al tempo stesso una risoluzione fino a 4K, ed aumenta la dimensioni di campionamento dei pixel da 16x16 dell'H.264 a 64x64.

L'algoritmo WiseStream ottimizza ulteriormente la gestione dei dati provenienti dalla telecamera. Utilizzando, infatti, l'immagine fornita dalla telecamera, WiseStream modifica dinamicamente i fattori che impattano sul bit rate richiesto per la trasmissione, in particolare modifica la lunghezza degli I-Frames. WiseStream regola il tasso di compressione durante il processo di streaming video, inviando meno I-Frames quando la scena è più tranquilla mantenendo contemporaneamente la qualità dell'immagine quando sulla scena c'è più attività. Interviene, inoltre, sulla riduzione del rumore basandosi sulla tecnologia **Samsung SSNR**

che confronta i pixel di frame consecutivi, al fine di identificare disturbi casuali per poi rimuoverli.

Come risultato, le telecamere Wisenet Q sono in grado di elaborare i dati in streaming utilizzando fino al 75% in meno di larghezza di banda rispetto ad altre telecamere presenti sul mercato, e permettono il trasferimento delle immagini anche quando la larghezza di banda di rete limitata è limitata.

## Caratteristiche

Le telecamere della serie Wisenet Q sono disponibili in 3 modelli: dome da interno, dome da esterno e bullet. Tutti e tre i modelli sono disponibili nelle risoluzioni da 2 MP (lenti manuali) e 4 MP (motorizzate) con lenti fisse o varifocali. Sono tutte dotate di LED IR per ottenere immagini perfette sia di giorno sia di notte ed offrono prestazioni elevate in ambienti con condizioni di alta, scarsa o nulla luminosità oppure in controluce, grazie alla funzione WDR di 120dB.

## Funzioni

La qualità dell'immagine viene migliorata grazie alla funzione di **Lens Distortion Correction** in grado di manipolare digitalmente i bordi delle immagini per rimuovere qualsiasi distorsione che può verificarsi con obiettivi grandangolari.

La funzione **Hallway View** permette alle immagini di essere rotate di 90 o 270 gradi per dare una



proporzione di 9:16. Questo permette di catturare immagini basse o strette in modo specifico in ambienti come corridoi e tunnel.

Le nuove Wisenet Q sono dotate di un set di funzioni completo, tra le quali soluzioni di analisi video intelligente integrata: manomissione, virtual line, (Dis)Appear, Entrata/Uscita, rilevamento audio e rilevazione volti.

Motion detector, doppia tensione PoE/DC e opzioni di archiviazione a bordo camera, tra cui NAS o micro SD, SDHC e SDXC da 128 GB, sono tutti fattori che contribuiscono a rendere più versatile e semplice l'utilizzo delle telecamere della serie Wisenet Q, tutte espressamente progettate per offrire Videosorveglianza in ambienti come banche, negozi, uffici, mezzi di trasporto e per una gran varietà di altre applicazioni.



Hanwha Techwin Europe

CONTATTI: HANWHA TECHWIN EUROPE LTD

Tel. +39 02 38608228

www.hanwha-security.eu



**Abbonati!**  
6 numeri a soli 60€

# Aumenta la moneta elettronica ma anche il denaro contante. Il ruolo degli assicuratori

a cura della Redazione

La rivoluzione digitale nei pagamenti è una realtà in Europa, dove molte nazioni hanno imboccato la strada del "cashless". In Italia, al contrario, l'utilizzo del contante è ancora largamente preponderante nella maggior parte delle transazioni commerciali, comportando rischi e costi di gestione molto elevati. Anche l'utilizzo della moneta elettronica, peraltro, comporta diverse criticità: si pensi, ad esempio, al rischio di furto di identità ed ai conseguenti costi



per il sistema creditizio. In ogni caso, la gestione di entrambi i metodi di pagamento comporta implicazioni assicurative che raggiungono una particolare complessità e strategicità nelle procedure di trasporto valori. Di questo si è parlato al **Market Insight 2016**, l'annuale *think tank* organizzato da **AON Benfield** - società leader a livello internazionale nel settore riassicurativo, guidata in Italia da **Gianluca Venturini Guerrini** - che si è tenuto a Milano il 20 ottobre scorso con la partecipazione di Banca d'Italia, Ministero dell'Interno, Banche, Poste Italiane, operatori della Grande Distribuzione Organizzata, circuiti di pagamento elettronico, gestori del contante e assicurazioni.

Per inquadrare il tema, sono stati resi noti i dati della **CGIA** di Mestre, secondo la quale l'ammontare delle banconote in circolazione in Italia nel 2014 (massa monetaria complessiva) ha sfiorato i 164,5 Miliardi di Euro con un incremento del 24% rispetto al 2009. Per contro, il numero di transazioni con carte di credito, nello stesso periodo, è aumentato del 16,7% (+15% rispetto al 2015).

Secondo **Federdistribuzione**, i pagamenti con moneta elettronica nella DMO (Distribuzione Moderna Organizzata, che rappresenta il 60% delle vendite al dettaglio, con un fatturato di circa 130 Miliardi di Euro) hanno rappresentato, nel 2015, circa il 54% del fatturato delle aziende della Federazione, in crescita rispetto al 48% del 2011. Rimane comunque ancora basso il numero delle transazioni, pari a solo al 30% del totale (24% nel 2011) contro il 70% relativo al contante.

**Ideale:**  
elegante, compatto,  
personalizzabile.

**Perfetto:**  
robusto, sicuro,  
facile da integrare.

**Gradevole:**  
silenzioso, discreto,  
anche per disabili.

**...e il Servizio?**  
Flessibile, rapido,  
affidabile.

**In una parola:**  
**SpeedStile**  
il Varco per il controllo  
degli accessi

## Soluzioni che creano valore

- CONTROLLO ACCESSI
- TRATTAMENTO DENARO
- SICUREZZA FISICA
- SICUREZZA ELETTRONICA

**GUNNEBO**  
For a safer world®  
[www.gunnebo.it](http://www.gunnebo.it)

Available on the App Store

Fotografa il QRcode con il tuo Tablet  
e collegati direttamente allo Store Apple: potrai scaricare  
la nuova applicazione gratuita che permette di visualizzare la foto del  
tuo ingresso personalizzato con tutti i modelli di Varchi Gunnebo.  
**Flessibile, intuitiva, utile per il tuo lavoro!**

Di particolare rilievo l'intervento di **Enrica Teresa Vignoli**, Capo del Servizio Cassa Generale della Banca d'Italia, che ha rappresentato la situazione del circolante in Europa e in Italia, evidenziando innanzitutto come la massa del contante nell'Eurozona sia in crescita come valore e numero di pezzi in circolazione, aumentati dal 2013 al 2015 rispettivamente del 13,28% e del 14,48%. In Italia si è registrata una "circolazione negativa" (quando le banconote ritirate superano quelle emesse) del taglio 200 e in particolare di quello da 500 euro, che non verrà più emesso a partire dalla fine del 2018, pur conservando piena validità anche successivamente. In sensibile aumento risulta invece la circolazione dei tagli da 20 e 50 euro, nettamente preferiti dagli utilizzatori italiani.



Enrica Teresa Vignoli

*"I primi risultati di una recente survey hanno messo in evidenza che i pagamenti cash nei punti di vendita in Italia e nell'Eurozona non si sarebbero discostati in modo significativo come numero di operazioni - ha sottolineato la dottoressa Vignoli - ma, come valore, la media italiana avrebbe confermato il ritardo degli utilizzatori italiani nel passaggio a strumenti di pagamento alternativi, dovuto anche alla consolidata preferenza per la moneta contante".*

La diffusione di sistemi di pagamento alternativi in tutta Europa, con l'ingresso di nuovi soggetti in competizione tra loro crea elementi di complessità che sono all'attenzione delle Autorità di controllo, per le quali sarebbe auspicabile un approccio pan-europeo.

Un altro insieme di dati rilevanti presentati dalla rappresentante della Banca d'Italia riguarda il ricircolo del contante: *"Mentre in Germania, Austria e Francia circa l'80% del contante è trattato e rimesso in circolazione dalle Banche Centrali e il 20% presso gli intermediari (banche commerciali e società di servizi), in Italia le percentuali sono inverse, con l'80% del contante trattato per il ricircolo dalle banche e soprattutto dagli operatori del trasporto valori. Tale situazione richiede una più estesa attività di controllo da parte della Banca d'Italia sia sulla qualità del circolante sia sul comportamento degli operatori che, tuttavia, risulta in miglioramento".* L'area fortemente critica nei risultati degli accertamenti effettuati dai team ispettivi della Banca d'Italia infatti si è ridotta dal 30% del periodo 2012-2014 al 19% del periodo 2015-2016.

Al progressivo adeguamento alle regole da parte delle società di servizi si è accompagnato un processo di accorpamento che ne sta riducendo il numero, come ha successivamente evidenziato **Vincenzo Acunzo**, coordinatore dell'Unità Organizzativa Vigilanza Privata del Ministero dell'Interno. Una riduzione attribuibile all'entrata in vigore del DM 269, che ha imposto stringenti requisiti minimi organizzativi agli istituti di vigilanza, con il controllo affidato a enti di certificazione accreditati dal Ministero stesso. Il nuovo assetto normativo è stato orientato anche per rispondere alla necessità di qualificare diversamente gli operatori privati, ai quali lo Stato affida un servizio di pubblica utilità come il trasporto dei valori, un tempo svolto da corpi specializzati della Polizia di Stato.

Il percorso di assestamento del trasporto valori in Italia segue un lungo periodo di difficoltà, come ha ricordato **Lia Perucchini - Director AON Benfield Italia:**



Lia Perucchini

*"L'ultimo decennio è stato particolarmente difficile per il settore trasporto; sono state consumate mediamente 50 rapine l'anno ai danni dei portavalori con un aumento, inoltre, della frequenza di assalti ai caveaux, con bottini ingenti. Dal 2012 al 2014 si sono aggiunti i danni da mancanze rilevanti di contante dai caveaux, alcuni causati da dolo di amministratori. Nel 2013 sulle polizze trasporto valori in Italia sono stati aperti sinistri per l'ammontare complessivo di oltre 100 milioni di euro".*

Inevitabile, in un simile quadro, un coinvolgimento diretto degli assicuratori specializzati, chiamati a sostenere lo sforzo degli operatori e, nello stesso tempo, a tutelare i proprietari dei valori sulla base di una relazione virtuosa di reciproca compatibilità. *"Il prossimo passo sarà quello di coinvolgere, nel circuito virtuoso, anche banche ed aziende della Grande Distribuzione, che sono i veri Assicurati/Beneficiari delle polizze trasporto valori, per risolvere la piaga che ancora oggi affligge punti ATM, Bancomat e casseforti passanti - ha concluso Lia Perucchini - Condividere le scelte per la miglior sicurezza dei Cash Dispenser serviti dalle aziende di trasporto valori e dei punti di prelievo/consegna ci consentirà di ottimizzarne la copertura assicurativa ed il relativo costo".*

*"Ridurre i premi assicurativi senza detrimento delle garanzie assicurative era l'unica strada percorribile per*



Gianluca Venturini Guerrini

*salvare un settore in forte difficoltà, schiacciato da alti costi e margini sempre più ridotti - ha infine dichiarato Gianluca Venturini Guerrini - Una sfida difficile ma che AON Benfield ha accettato e portato a termine con successo, mediando il necessario rapporto fiduciario tra assicuratori e assicurati ed innescando un circolo virtuoso in cui, a fronte di investimenti mirati a diminuire efficacemente l'esposizione del rischio (ad esempio con l'utilizzo di tecnologie avanzate), segue una proporzionale diminuzione dei tassi di premio pagati. L'assicuratore ha oggi assunto per i nostri clienti del Trasporto Valori la veste di un partner con cui condividere le scelte operative ed adeguare le coperture al mutare delle esigenze".*

**securindex.com**

**Il primo portale italiano per la security**

# MaxiMercato sceglie soluzioni Gunnebo per il nuovo Superstore CONAD di Casandrino

a cura della Redazione

**MaxiMercato**, azienda associata al gruppo **Pac2000a** (impresa cooperativa del consorzio Nazionale Conad per le regioni Umbria, Lazio, Campania e Calabria) è una dinamica realtà della grande distribuzione alimentare in Campania. Con 3 punti vendita nel napoletano, ha saputo conquistare negli anni la fiducia dei numerosi clienti grazie alla qualità dei prodotti selezionati e all'accuratezza del servizio.

Recentemente, agli storici punti vendita è seguita l'inaugurazione del nuovo **Superstore Conad** di Casandrino, sempre in provincia di Napoli. Questo punto vendita mantiene inalterate le ottime caratteristiche qualitative dell'offerta e della competenza nel soddisfare le esigenze del cliente, e innova dal punto di vista tecnologico. Tra le novità d'innovazione presenti, vi è anche l'introduzione del **sistema di cash management a ciclo chiuso di Gunnebo** sull'intera barriera casse, che elimina completamente la gestione e la movimentazione del denaro all'interno del supermercato.

I proprietari Giuseppe e Luigi De Rosa, dopo una approfondita valutazione sui vantaggi e benefici innovativi che avrebbero potuto ottenere nell'immediato e per il futuro con questo importante investimento, si sono affidati alla consolidata esperienza di Gunnebo per questa installazione. Il Superstore dispone di sei unità **SafePay™** che permettono alla proprietà di semplificare e automatizzare tutte le operazioni di pagamento e resto, aspetto apprezzato dai clienti e anche dal personale di cassa che, liberato da responsabilità di gestione del denaro, può dedicarsi principalmente alla relazione con



il cliente e alle priorità del punto vendita.

Il cash Management ha permesso a MaxiMercato di eliminare completamente il rischio di rapina, in quanto il denaro non è disponibile al personale ed è protetto da dispositivi di macchiatura al 100% sia alla cassa che nell'unità di deposito. Alla sicurezza si aggiungono molti altri vantaggi, derivati dalla gestione automatizzata di tutto il denaro presente nel punto vendita quali, ad esempio:

- eliminazione delle attività manuali di conta;
- eliminazione preparazione cassette;
- eliminazione conteggio incassi;
- eliminazione attività di chiusura e quadratura cassieri/ negozio;
- automazione permette quindi di cancellare dalle attività dell'incasso gli errori quali differenze di cassa;
- azzeramento dei falsi, così come tutte le controversie che si possono presentare con i clienti, dipendenti e società di trasporto e conta dei valori.

I signori De Rosa, proprietari del punto vendita, hanno dichiarato che, oltre ai benefici di utilizzo del cash management, hanno apprezzato **SafePay™** per la semplicità di utilizzo e il supporto di formazione e di presidio nei giorni di apertura al pubblico. Fiore all'occhiello di Gunnebo Italia è il servizio post-vendita che, grazie ad un supporto di **HELP DESK** sempre operativo tutto l'anno, risolve il



92% delle eventuali problematiche che si potrebbero verificare, senza causare eventuali fermi macchina o attese per l'intervento del tecnico.

La soluzione di Cash management Gunnebo, in un'ottica di sviluppo tecnologico di tutti i punti vendita, permetterà ai signori De Rosa di centralizzare l'amministrazione di più punti vendita, ottimizzando ulteriormente tutte le attività contabili e di accreditare

direttamente in banca gli incassi giornalieri depositati, chiudendo così completamente il ciclo del denaro.

Per ulteriori informazioni sulle soluzioni per il punto vendita di Gunnebo Italia SpA, potete contattare l'azienda telefonicamente allo **02.26710410**, scrivere all'indirizzo **safepay.it@gunnebo.com** o visitare il sito **www.gunnebo.it**

**GUNNEBO**  
For a safer world

CONTATTI: GUNNEBO ITALIA SPA  
Tel. +39 02 26710410  
www.gunnebo.it

**securindex.com**

**Il primo portale italiano per la security**

# ERMES presenta un sistema integrato di diffusione sonora e chiamate emergenza

a cura della Redazione

**ERMES** ha introdotto un nuovo gateway audio Over IP dotato di amplificatore integrato per linee a 100V, disponibile in 3 differenti livelli di potenza: 80, 160 e 320W.

Questi gateway implementano la funzione di diffusione sonora Over IP interfacciando la LAN ad un gruppo di altoparlanti collegati su linee audio a 100V ma, in aggiunta, dispongono di alcuni accessori esterni che estendono la loro possibilità di utilizzo con alcune interessanti funzioni. Per esempio, grazie alla presenza di un ingresso audio a 0dB che consente di collegare dei segnali generati da sorgenti analogiche esterne, è possibile affiancare alla funzione di diffusione annunci e musica di sottofondo nei locali di un edificio anche un impianto di amplificazione locale in ambienti, come le sale conferenza.

Altra opzione è quella di collegare un gruppo esterno ausiliario, costituito da pulsante, microfono ed altoparlante, per implementare sullo stesso apparato la funzione di unità per chiamate di emergenza (SOS). Questa soluzione è stata adottata nella messa in sicurezza dello **scalo ferroviario RFI di Melzo**, un importante HUB per la movimentazione dei container situato sulla linea ferroviaria Milano-Treviglio-Brescia, che si collega sia con Genova e La Spezia che con Rotterdam e altre numerose destinazioni sul Corridoio 24.

La richiesta era di mettere in comunicazione in modo semplice, immediato ed affidabile il personale che



opera nella vasta area dello scalo con un posto di controllo locale e con un secondo posto di controllo remoto, sia per fornire istruzioni in caso di emergenza, sia per ricevere la segnalazione di situazioni di pericolo da parte del personale stesso.

La soluzione consiste in un sistema integrato di diffusione sonora e chiamate di emergenza basato sull'utilizzo di sette gateway Over IP da 320W ciascuno, ognuno dei quali pilota 16 trombe da 20W e, allo stesso tempo, interfaccia un Help Point con pulsante a fungo rosso per le chiamate di emergenza; il gateway audio, l'help point, i modem VDSL per il collegamento della rete e gli alimentatori sono stati assemblati in un armadio in acciaio inox per fissaggio a palo.

Gli apparati di campo fanno capo a due distinte sale controllo: una si trova nello stesso scalo di Melzo, mentre una remota è installata presso il DCO di Greco-Pirelli dove, in futuro, saranno accentrati analoghi sistemi che verranno installati in altri scali.

Al fine di assicurare una buona qualità dell'audio riprodotto, le paline di sostegno degli altoparlanti sono

alte circa 6 mt, sono poste alla distanza di 40 mt una dall'altra e ciascuna sostiene due trombe contrapposte da 20 W.

Questa scelta si basa sulle seguenti considerazioni:

- la pressione sonora generata da una sorgente sonora diminuisce di 6dB al raddoppio della distanza, in quanto si attenua col quadrato della distanza rispetto a quella presente nel punto di emissione del suono. A 20 mt si avrà quindi una attenuazione della pressione sonora di circa 28dB.
- la pressione sonora di un segnale audio, per risultare percettibile all'orecchio umano, deve essere di almeno 3 dB superiore al rumore di fondo mentre, per essere chiaramente intelligibile, deve essere di almeno 10dB superiore al rumore di fondo.
- nell'area interessata alla diffusione sonora si ipotizza un rumore di fondo pari a circa 75 dB (livello sonoro medio di una stazione ferroviaria) e, pertanto, a 20 metri dalla tromba dovrà esserci una pressione sonora di circa 85dB.
- partendo dal dato caratteristico della pressione sonora ad 1 mt. fornito dai costruttori per ogni altoparlante, in base ai dati precedenti la pressione sonora generata dalla tromba ad 1 mt. dovrà essere di almeno 113dB
- la scelta è caduta su trombe da 20W con una pressione sonora ad un metro di 116dB contrapposte e posizionate a 40 mt una dall'altra, in modo che ciascuna debba coprire una distanza di 20 mt.

L'esempio appena analizzato può sembrare molto specifico e di scarsa utilità generale ma, ad un più attento esame, si può facilmente evidenziare come una



simile soluzione possa venire adottata per la messa in sicurezza di aree in contesti molto diversi:

- Stabilimenti balneari
- Campeggi e parchi divertimenti
- Parcheggi multi-piano
- Installazioni portuali (moli, banchine)
- Aree industriali a rischio (stabilimenti chimici ecc.)
- Gallerie stradali, ferroviarie e per metropolitane
- Impianti sportivi

Questo stesso apparato, grazie alla possibilità di collegare sorgenti locali oltre che unità per chiamate di emergenza, può trovare facile impiego in strutture complesse come grandi alberghi o centri congressi dove sono presenti ambedue le esigenze.

Infatti, sarà molto facile affiancare al sistema generale di diffusione annunci e musica di sottofondo un sistema di amplificazione locale per locale quali le sale conferenza o i locali di intrattenimento e, allo stesso tempo, completare il gateway con un'unità per chiamate di emergenza nell'installazione nella realizzazione di "spazi calmi", come previsto per le attività turistico alberghiere dal DM 09/04/1994 - Regola tecnica di prevenzione incendi, o anche nei parcheggi multi-piano o aree simili.



CONTATTI: ERMES ELETTRONICA SRL  
Tel. +39 0438 308470  
www.ermes-cctv.com

# Vigilanza, quando ti decidi a crescere?

di Gossip Particolare Giurato

## 1. Certificazioni, situazione tragica ma non seria

Intervenendo al convegno sulla circolazione del contante, organizzato a Milano il 20 ottobre scorso dal broker assicurativo **AON Benfield**, il coordinatore dell'Unità Operativa Vigilanza Privata del Ministero dell'Interno, **Vincenzo Acunzo**, ha affermato che il miglioramento qualitativo dei "service" riscontrato dalla Banca d'Italia - che **Enrica Vignoli**, capo della Cassa Centrale dell'Istituto, aveva annunciato nell'intervento precedente - sia dovuto anche all'entrata a regime del DM 269, che avrebbe provocato l'uscita dal mercato degli istituti di vigilanza privi dei requisiti previsti. Acunzo ha inoltre sottolineato quanto siano importanti i controlli affidati agli enti di certificazione che svolgono, in questo caso, un compito di sussidiarietà come gli istituti di vigilanza che trasportano valori in sostituzione della Polizia Postale, che prima scortava i furgoni postali.

Comprensibile la posizione del rappresentante del Ministero a sostegno dell'impianto della certificazione, ma sull'argomento circolano opinioni contrastanti, a partire proprio dal trasporto valori.

Le rigorose disposizioni della Banca d'Italia in merito ai processi di lavorazione nelle sale conta hanno infatti solo accelerato la dura selezione della specie con gli investimenti necessari per adeguare i sistemi di sala, che sono andati ad aggiungersi a ben altri problemi: le chiusure a raffica degli sportelli bancari, la riduzione delle filiali territoriali dell'istituto centrale, l'introduzione di modalità innovative per la gestione del contante nei punti di raccolta, l'aumento dei costi assicurativi eccetera. Per il ristretto gruppo di aziende superstiti

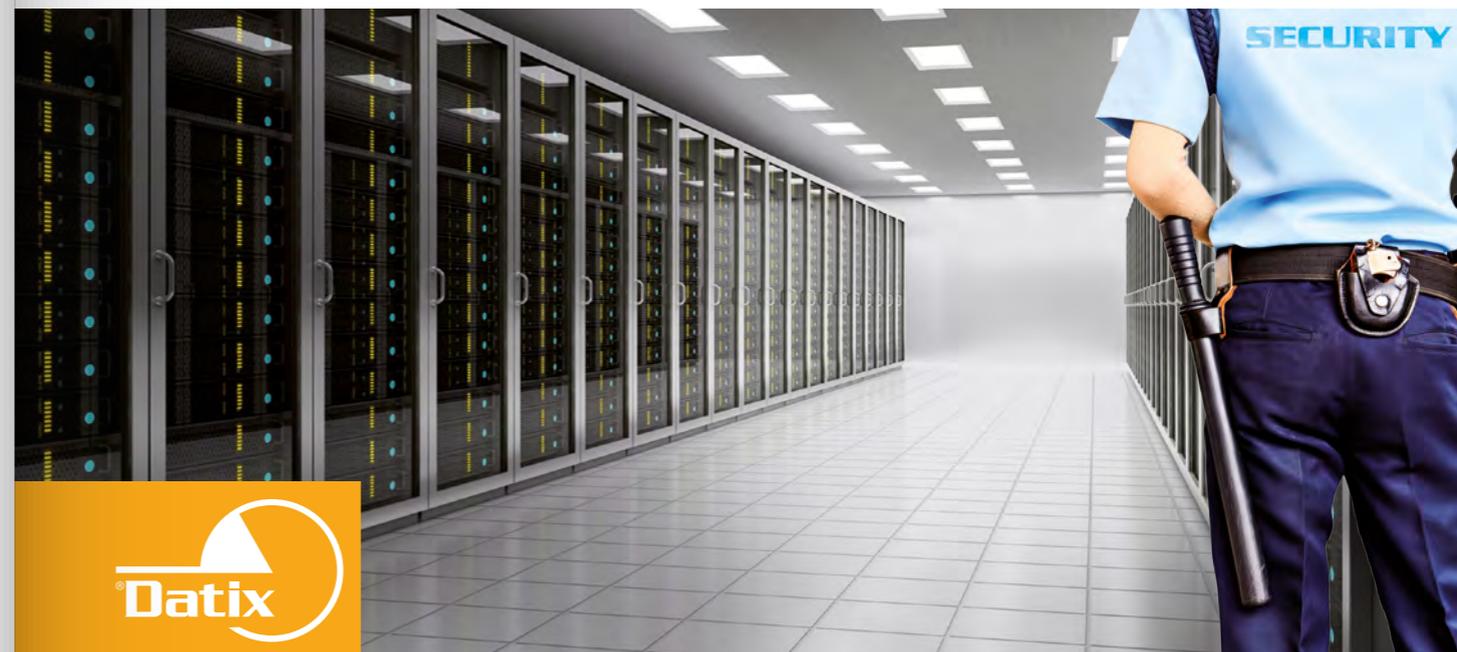


sul mercato, la certificazione dei requisiti previsti dal DM 269 è una passeggiata in confronto, ad esempio, all'adeguamento alle clausole imposte dagli assicuratori per rilasciare le polizze, senza le quali è impossibile lavorare.

Uscendo invece dalla nicchia del trasporto valori, la situazione della certificazione degli istituti di vigilanza "normali" appare tragica, anche se poco seria. Secondo i dati che circolano, a dodici mesi dalla scadenza imposta dal decreto, solo il 30% delle aziende risulterebbe in possesso delle certificazioni previste, comprese quelle che fanno trasporto valori. Non è dato di sapere quanti, del restante 70%, abbiano utilizzato la stravagante scappatoia della "richiesta di certificazione" presentata a un ente di certificazione, e quanti nemmeno quella. Nasce spontanea una prima domanda: perché quel 70% non si è ancora certificato dopo un anno? Essendo difficile pensare che non abbiano avuto il tempo per prepararsi o che non abbiano trovato un ente di certificazione disponibile, la risposta più probabile è che non siano affatto in possesso dei requisiti minimi previsti dalla legge. A

# HARDWARE O APP? con Datix puoi scegliere!

Controllo ronda - Rilevazione presenze - Sistemi uomo a terra



## Wi-Trak Pro

Datix Wi-Trak Pro è il nuovo terminale portatile multifunzione della gamma Datix per il controllo delle ronde, per la rilevazione delle presenze di personale mobile e la sicurezza di operatori isolati. Il tutto in tempo reale.



- Lettura Tag RFID
- Invio dati in real time
- Localizzazione GPS
- Allarmi SOS e uomo a terra
- Compatibile piattaforma Datix2Cloud

## Datix2App

Datix2App è una app multifunzione per smartphone Android. Essa rappresenta la soluzione tecnologica vincente per innovare la gestione dei servizi di ronda, la rilevazione delle presenze della forza lavoro mobile e la protezione dei lavoratori isolati.



- Lettura Tag NFC
- Invio dati in real time
- Allarmi SOS e uomo a terra
- Compatibile piattaforma Datix2Cloud
- No hardware dedicati

**SAVV S.r.l. Via Palli 2 27053 Lungavilla**  
**Tel 0383.371100 - Fax 0383.371024 - datix@savv.it - www.savv.it**

rigore della quale, l'attività di queste aziende dovrebbe venire interrotta e i lavoratori mandati a casa.

Scontata la domanda successiva: quante sono state le chiusure decretate ad oggi dalle Prefetture per assenza dei requisiti, segnalata dalla mancata esibizione del certificato? A quanto risulta, ancora nessuna.

Da qui la terza e ancor più scontata domanda: perché? Con tutto il rispetto per chi lo sostiene, appare poco credibile che in nessuna Questura ci sia il personale necessario per effettuare controlli mirati agli istituti che non hanno ancora presentato i certificati di conformità.

Poiché il 70% di circa 800 soggetti con licenza di PS fa 560, sarebbero in media cinque per provincia gli istituti da controllare: una decina di giorni lavorativi in tutto, due per ogni istituto, magari in base a una check-list predisposta dal Ministero. In fondo, non si tratta di verificare una situazione di potenziale illegalità, sulla quale un pubblico ufficiale sarebbe tenuto a intervenire? A questo punto, sarebbe forse opportuno che le associazioni di categoria delle imprese e le organizzazioni sindacali dei lavoratori chiedano insieme con fermezza il ripristino della legalità, per poter affrontare più serenamente una tornata contrattuale che si presenta molto condizionata da questa incomprensibile situazione.

## 2. Quando non ci si vuole far mancare proprio nulla

Nell'ultimo anno, alcuni dei più clamorosi episodi di criminalità predatoria come, ad esempio, la rapina al Museo di Castelvecchio a Verona e lo svaligiamento delle cassette di sicurezza della filiale di Banca Intesa a Torino, hanno visto la partecipazione diretta di guardie giurate preposte alla vigilanza degli obiettivi. Degli innumerevoli attacchi ai furgoni blindati che trasportano valori, sono ben pochi quelli in cui non siano risultati coinvolti anche membri degli equipaggi di scorta almeno come basisti, al punto che gli assicuratori specializzati faticano sempre più a trovare sottoscrittori per collocare il rischio "infedeltà del personale".

Per quanto siano episodi gravi, quando ci sono di mezzo i lavoratori le possibili giustificazioni si sprecano.



Dalla crisi economica agli "stipendi da fame", dai turni massacranti alla mancanza di formazione e di controlli adeguati, tutto può servire a spiegare perché le guardie possano diventare ladri, smorzando i contraccolpi per l'immagine della categoria.

Ma quando ci sono di mezzo gli imprenditori, diventa praticamente impossibile trovare giustificazioni. Alcuni anni fa, le cronache avevano ampiamente raccontato dei "prelievi" da parte dei proprietari di aziende di trasporto valori dai caveau in cui erano depositati i soldi dei rispettivi clienti; nelle ultime settimane, sono arrivate le notizie di due arresti domiciliari eccellenti: prima per uno dei maggiori operatori italiani per imbarazzanti vicende personali; pochi giorni dopo, per uno degli esponenti più in vista della categoria, con le accuse di turbativa d'asta e corruzione.

Vale chiaramente per tutti la presunzione d'innocenza fino alla sentenza definitiva, ma quanto male fa tutto ciò all'immagine e alla reputazione del settore? Non sarebbe il caso di accelerare il processo di ricambio non solo generazionale, creando le condizioni per cui proprietari e gestori siano figure diverse, per aumentare la credibilità della vigilanza privata?

## 3. Chi sta dando i numeri?

**Federsicurezza**, la federazione aderente a Confcommercio che raggruppa gli istituti di vigilanza e le imprese di servizi fiduciari presieduta da **Luigi Gabriele**, ha presentato il 27 ottobre un rapporto dell'istituto **Format Research**, che rivela che le società

Satel  
ITALIA

# LIBERATI DAI CAVEAU!

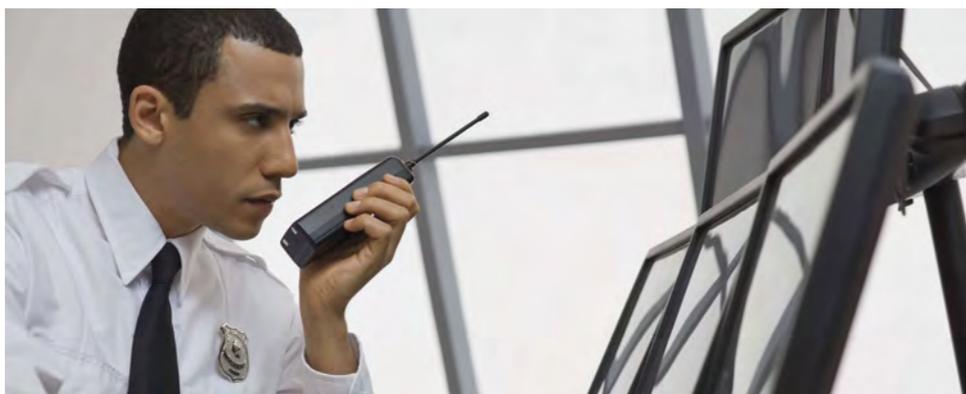
## AOD-200

RILEVATORE DA ESTERNO WIRELESS  
DOPPIA TECNOLOGIA PIR+MW

- ❖ LENTE INFERIORE ANTISTRISCIAMENTO
- ❖ SENSORE CREPUSCOLARE INTEGRATO
- ❖ PET IMMUNITY
- ❖ FUNZIONAMENTO OTTIMALE IN CONDIZIONI CLIMATICHE AVVERSE
- ❖ BASSO CONSUMO ENERGETICO

Alta tecnologia senza compromessi.





di sicurezza sarebbero arrivate nel 2016 a quota 1.326, in aumento per il quarto anno consecutivo.

Gli addetti sarebbero circa 70.000, dei quali 41.000 guardie giurate, mentre il fatturato complessivo viene stimato in 3,265 miliardi di euro. Tuttavia, malgrado la crescita numerica delle aziende e degli addetti, il rapporto evidenzia che il settore è complessivamente in perdita, con un Ebit (utile lordo) in negativo per oltre 58 milioni prodotto principalmente dalle micro/piccole imprese (da 1 a 49 addetti) che operano in particolare nelle regioni meridionali.

Due considerazioni sul rapporto 2016 di Federsicurezza.

La prima riguarda il perimetro della ricerca. Il contrasto con il quadro tracciato nella prima parte di questo articolo, sia in termini assoluti che di tendenza, è dovuto al fatto che, in realtà, si parla di "oggetti" diversi.

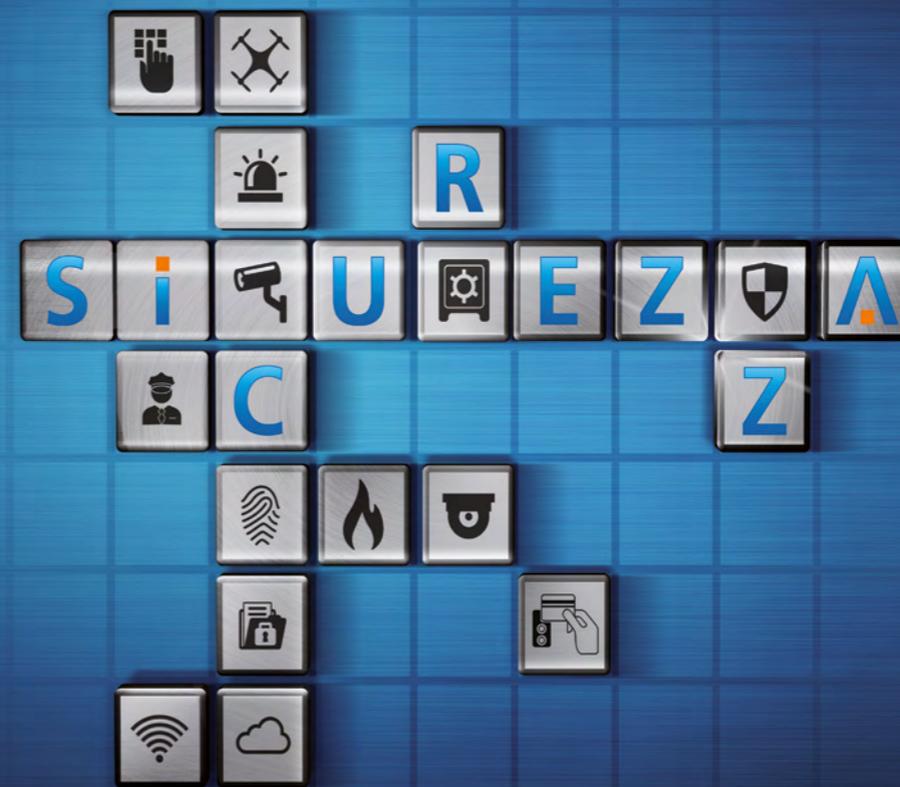
Mentre il Ministero dell'Interno, con Bankitalia e alcune associazioni del comparto, prendono in esame esclusivamente gli operatori muniti di licenza di PS ex art. 134 del TULPS e che, quindi, rientrano nella sfera di applicazione dei DM 269 e 115, Federsicurezza con Format Research guardano anche al comparto dei servizi fiduciari che, come si sta dicendo da

tempo, si muove in controtendenza rispetto ai primi. Secondo diversi osservatori, le società di sicurezza non regolamentate sarebbero in realtà ben più numerose di quelle rilevate da Format (per differenza, circa 500) e il numero degli addetti avrebbe già ampiamente doppiato quello delle guardie giurate. Le due diverse visuali non producono solo effetti statistici, ma configurano visioni strategico/politiche sostanzialmente e, legittimamente, diverse sul presente e, soprattutto, sul futuro del settore.

La seconda riguarda, invece, i risultati economici evidenziati dalla ricerca. L'Ebit negativo per quasi il 2% del fatturato complessivo denuncia, ancora una volta, la fragilità di un settore ancora troppo contrassegnato dalle ridotte dimensioni degli operatori. I ricercatori hanno riscontrato che, nel segmento delle micro/piccole imprese, cinque su dieci presentano risultati in perdita mentre, nel segmento delle grandi imprese (da 249 dipendenti in poi), più di otto su dieci sono in attivo.

Format attesta dunque che "piccolo non è bello" per le imprese di sicurezza, siano esse società di vigilanza che di servizi fiduciari. Un motivo in più per sostenere la crescita dimensionale delle aziende, anche attraverso aggregazioni e accorpamenti.

IN UNA PAROLA, TANTE SOLUZIONI.



# SICUREZZA

INTERNATIONAL SECURITY & FIRE EXHIBITION

DOVE PRODOTTI E STRATEGIE CREANO SOLUZIONI

Fiera Milano, Rho  
15 - 17 NOVEMBRE 2017

# Inaugurato il nuovo sistema di sicurezza della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

a cura della Redazione

Nell'ambito delle proprie attività volte alla protezione del patrimonio culturale italiano, la **Fondazione Enzo Hruby** ha sostenuto, in collaborazione con il **Gruppo DAB** di Roma, un intervento di grande rilevanza per l'implementazione e l'adeguamento di una parte dei sistemi di sicurezza della **Biblioteca Nazionale Centrale di Roma**. Il progetto è stato presentato e inaugurato a Roma **giovedì 29 settembre** con gli interventi di **Andrea De Pasquale**, Direttore della Biblioteca Nazionale Centrale, **Carlo Hruby**, Vice Presidente della Fondazione Enzo Hruby, e **Pierluigi Aloisi**, Presidente del Gruppo DAB. Ha moderato l'incontro **Armando Torno**, editorialista del *Sole 24 Ore*.

La Biblioteca Nazionale Centrale di Roma con i suoi 60mila metri quadri è la più grande del nostro Paese, quella chiamata a raccogliere e conservare l'intera produzione editoriale italiana e a valorizzare i propri beni. Un luogo votato alla conservazione – parliamo di 7 milioni di volumi, 8.000 manoscritti, 120.000 autografi, 2.000 incunaboli, 25.000 edizioni del XVI secolo, 20.000 carte geografiche, 10.000 fra stampe e disegni, oltre a 50.000 testate di periodici e 34.000 tesi di dottorato – e allo stesso tempo una sede di eventi espositivi, di incontri e di promozione culturale.

Il progetto di protezione della Biblioteca Nazionale Centrale si colloca nel solco del percorso intrapreso dalla Fondazione per la protezione del patrimonio librario del nostro Paese, che si è già concretizzato in questi anni in numerosi interventi destinati ad altrettanti beni e luoghi di straordinario valore: dalla Biblioteca del Sacro Convento



di Assisi alla Biblioteca di Santa Croce a Firenze, dalla Fondazione Giorgio Cini sull'Isola di San Giorgio a Venezia ai manoscritti della Biblioteca Apostolica Vaticana durante la loro digitalizzazione, dalla Biblioteca di Casa Leopardi a Recanati all'Archivio Capitolare della Basilica di Sant'Ambrogio e alla Veneranda Biblioteca Ambrosiana di Milano.

Il Gruppo DAB, azienda **Amica della Fondazione**, è intervenuta in diverse aree della struttura avvalendosi delle più moderne tecnologie di sicurezza e di videosorveglianza oggi disponibili a livello mondiale. L'intervento ha interessato **Spazi900** - l'area espositiva inaugurata nel 2015 per valorizzare il patrimonio letterario novecentesco custodito dalla Biblioteca Nazionale Centrale - il percorso dedicato alle mostre temporanee, il bookshop e la Sala Conferenze. La soluzione realizzata ha previsto, inoltre, la centralizzazione dei sistemi di sicurezza attraverso la fornitura di una piattaforma di supervisione e gestione in grado di offrire un controllo

globale, integrato ed evoluto dei singoli sensori e apparati. Un progetto di grande rilevanza, che si pone come modello di eccellenza per la protezione dei beni librari.

“La Biblioteca Nazionale Centrale di Roma – ha sottolineato **Andrea De Pasquale** – desidera ringraziare la Fondazione Enzo Hruby e il Gruppo DAB per l'intervento di messa in sicurezza della Sala Conferenze e soprattutto di **Spazi900**: essa, infatti, oltre alle mostre temporanee, ospita, a partire dal 2015, gli spazi permanenti de *La Stanza di Elsa*, ricostruzione con arredi originali dell'officina di scrittura di Elsa Morante – di cui la Biblioteca Nazionale custodisce un fondo unico a livello internazionale – e la più recente Sala Pasolini - *Ragazzi leggeri come stracci*, inaugurata nel novembre 2015 in occasione del quarantennale della morte del poeta. Ci auguriamo che questo primo intervento rappresenti una tappa embrionale verso un ampliamento più capillare del sistema di sorveglianza dei tesori della BNCR, emblema e memoria della cultura dell'intera nazione”.

“Con questo progetto – ha dichiarato **Carlo Hruby** – proseguiamo il nostro impegno per la protezione del patrimonio librario del nostro Paese. Un tema che ci è caro anche perché i libri, tra i beni culturali, sono gli oggetti più difficili da proteggere e anche i più rubati: solo nel 2015 ne sono stati sottratti ben 2.102, collocandosi al primo posto tra gli oggetti trafugati. Da qui la necessità di proteggerli adeguatamente nei luoghi in cui sono



conservati attraverso gli strumenti più evoluti offerti dalle tecnologie di sicurezza e di videosorveglianza. Ecco che questo progetto, destinato alla più importante biblioteca del nostro Paese e realizzato grazie alla collaborazione virtuosa tra pubblico e privato, si pone come modello di eccellenza e vuole essere anche un modo per sensibilizzare altre realtà verso il tema della protezione degli straordinari beni conservati nelle biblioteche d'Italia”.

“E' stato un privilegio – ha dichiarato **Pierluigi Aloisi** – aver collaborato, come Amico della Fondazione Hruby, alla realizzazione del sistema di sicurezza integrato avanzato presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma. L'azienda ha messo a disposizione l'intera organizzazione, il proprio know how come esperti di Security, Safety e Controllo Tecnologico per la tutela e salvaguardia di uno dei luoghi simbolo del patrimonio culturale che, come tale, costituisce una della ricchezze del Paese. Dico sempre che il patrimonio artistico – culturale rappresenta un tesoro ereditato, una risorsa inestimabile per il nostro “domani” ed è nostro dovere proteggerlo e valorizzarlo”.



CONTATTI: FONDAZIONE ENZO HRUBY  
[www.fondazionehruby.org](http://www.fondazionehruby.org)

# Arte, Cultura e Sicurezza: l'accordo perfetto

a cura della Redazione

Si è svolta il 20 ottobre a Cremona al Museo del Violino la giornata di studi **"Arte, cultura e sicurezza: l'accordo perfetto"**, con la partecipazione di **Virginia Villa**, Direttore Generale del Museo del Violino, **Carlo Hruby**, Vice Presidente della Fondazione Enzo Hruby, **Eike Schmidt**, Direttore della Galleria degli Uffizi, e **Guido Gandino**, Direttore della Direzione Cultura del Comune di Genova. I lavori, aperti da **Gianluca Galimberti**, Sindaco di Cremona e Presidente della Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari, sono stati moderati da **Armando Torno**, editorialista del "Sole 24 Ore".

Il senso di questa giornata, che ha visto riuniti gli esponenti di alcune delle realtà più significative del nostro Paese in ambito museale, è stato quello di affrontare il tema di primaria importanza della sicurezza del patrimonio artistico. **Carlo Hruby** ha sottolineato: *"I sistemi di sicurezza presenti nei nostri musei in molti casi si sono dimostrati carenti e inadeguati. Questo non è tanto un problema di risorse, quanto di scarsa sensibilità verso il tema della prevenzione e poca conoscenza delle attuali tecnologie, le quali consentono oggi di offrire alle opere una protezione costante, sempre attiva, e con costi contenuti rispetto al valore delle opere che vanno a proteggere. Le apparecchiature di sicurezza e di videosorveglianza vanno però scelte consapevolmente, correttamente utilizzate e sottoposte a regolare manutenzione. Oggi sono disponibili sistemi senza fili a elevata affidabilità, termocamere, accelerometri e sistemi di analisi video che consentono di ottenere un sistema*



*di videosorveglianza "attivo", in grado di rilevare ogni situazione anomala nel luogo protetto e di segnalare immediatamente alle Forze dell'Ordine, utile dunque anche in funzione di prevenzione del crimine".*

**Virginia Villa** ha illustrato nel suo intervento le peculiarità del Museo del Violino, che è stato inaugurato tre anni fa e che riunisce le funzioni di museo, auditorium e polo di ricerca in un'unica struttura, dove la componente tecnologica ha una valenza fondamentale e si associa all'elemento umano. *"Il Museo del Violino - ha ricordato - è una realtà particolare, poiché gli strumenti non solo sono esposti ma vengono anche suonati nell'Auditorium Giovanni Arvedi interno alla struttura di Palazzo dell'Arte. Già in fase di progettazione si è dunque posta particolare attenzione al tema della sicurezza e con impegno quotidiano si cerca di innalzare ulteriormente gli standard attuali"*. Virginia Villa ha inoltre ricordato la collaborazione che si è instaurata con la Fondazione Enzo Hruby, la quale ha sostenuto gli oneri per l'adeguamento del sistema di

videosorveglianza e di controllo accessi del Museo offrendo il proprio contributo anche per la protezione puntuale del violino "Messia" di Antonio Stradivari, "il violino più prezioso al mondo" - come lo ha definito il Direttore Villa - proveniente dall'Ashmolean Museum di Oxford e in mostra al Museo del Violino fino al prossimo 18 dicembre.

In Italia spesso avviene che straordinarie collezioni museali siano conservate all'interno di edifici storici, nei quali è necessario progettare con grande cura gli allestimenti degli spazi e l'installazione degli apparati tecnologici per garantire la protezione e la valorizzazione delle opere.

Questo è anche il caso della Galleria degli Uffizi, il museo più visitato d'Italia, ospitato in un palazzo di epoca rinascimentale. **Eike Schmidt** si è focalizzato nel suo intervento sulle grandi novità che hanno interessato in questi mesi gli Uffizi, dove a metà ottobre si è concluso il riallestimento delle sale dedicate al primo Rinascimento. I lavori hanno interessato anche le sale forse più note dell'intera Galleria, la 10 e la 11, dove sono esposte la *Primavera* e la *Nascita di Venere* di Botticelli a fianco di altri capolavori del Maestro. Il riallestimento ha comportato un rinnovamento sia nella veste architettonica sia in quella impiantistica e la disposizione dei dipinti, ha sottolineato il Direttore, - è stata studiata in ragione dei flussi di persone davanti ai capolavori.

Di grande interesse anche il contributo offerto da **Guido Gandino**, che ha illustrato l'articolato



sistema museale genovese, vero fiore all'occhiello di una città che si è affermata nell'ultimo decennio come meta turistica e sta crescendo moltissimo in questa direzione. Sul versante della sicurezza ha fatto riferimento al decreto ministeriale del 10 maggio 2001 sugli standard di progettazione museale quale caposaldo nelle linee guida della tutela del patrimonio e della sua valorizzazione. *"Ciò che è necessario - ha affermato - è un approccio integrato che consenta di affrontare i temi della security e della safety in un'ottica complessiva. Questo significa partire da un'analisi del rischio, da quello della perdita dell'opera a quello del taccheggio, a quello dell'usura dell'opera stessa, fino al rischio climatico. L'obiettivo che ci proponiamo è un colloquio, un patto istituzionale, per cercare di individuare elementi di prototipo per la definizione di un modello di gestione museale che possa valorizzare al massimo l'elemento umano all'interno di una più ampia e migliore dotazione tecnologica"*.



CONTATTI: FONDAZIONE ENZO HRUBY  
www.fondazionehruby.org

# Conclusa Security Essen 2016, la fiera di riferimento del più importante mercato europeo

a cura della Redazione

Con **1040 espositori** e **40.000 visitatori** dichiarati, che confermano i dati dell'edizione precedente, si è conclusa **Security Essen 2016**. Poche le novità alla fiera renana, evento di riferimento per il mercato tedesco e dei paesi confinanti, il maggiore in Europa. In realtà, gli aspetti più interessanti di Security Essen 2016 non sono state tanto le novità tecnologiche presentate, quanto il ricambio degli espositori di spicco, determinato in gran parte dall'ondata di fusioni e acquisizioni che sta modificando il profilo del settore a livello mondiale in ogni segmento (video, controllo accessi, antintrusione, rilevamento incendi, servizi).

Ma, come si era già percepito a IFSEC, si è avvertita anche a Essen la rifocalizzazione delle grandi manifestazioni fieristiche della sicurezza sui rispettivi mercati territoriali di riferimento. Un percorso che, tra gli altri effetti, sta inducendo anche i global player a ridurre le dimensioni degli stand o non partecipare affatto, come hanno deciso in questa occasione niente meno che **Siemens** e **Bosch**. Si è avvertita nettamente la mancanza dei loro stand nella Halle 3, grandi come campi di calcio e con visite guidate a orari prefissati, lasciando un'immagine tutto sommato "più umana" ad una manifestazione che, in ogni caso, si rivolge a un mercato che vale da solo 14,5 miliardi di euro, con una crescita del 17% rispetto all'edizione di due anni fa e una previsione di incrementi ancora maggiori per la prossima. Numeri che, da soli, potrebbero spiegare la voglia



di autoreferenzialità dell'industria germanica, capeggiata dal sistema certificativo nazionale che, in barba alle normative europee, continua a imporre i propri test ai produttori stranieri con il malcelato obiettivo di scoraggiarne l'ingresso sul ricco mercato interno. Autoreferenzialità germanica che anche gli organizzatori di Security Essen, espressione delle associazioni imprenditoriali nazionali, hanno fatto capire a loro modo, dai commenti ufficiali delle aziende pubblicati a fine fiera - tutte rigorosamente tedesche tranne la filiale olandese di un'azienda cinese - all'inusitata esclusione di media partnership con qualsiasi testata di settore straniera. Passando ai contenuti, secondo alcuni autorevoli commenti la forte crescita del mercato degli ultimi anni - in Germania ma anche nel resto del mondo - non starebbe stimolando in questo momento l'innovazione, con l'industria che rifiata dopo le

# intersec

22 – 24 January, 2017

Dubai, UAE



## The world's leading trade fair for Security, Safety & Fire Protection

### 7 Show Sections

- Commercial Security
- Information Security
- Smart Home
- Fire & Rescue
- Safety & Health
- Homeland Security & Policing
- Perimeter & Physical Security

[www.intersecexpo.com](http://www.intersecexpo.com)



 messe frankfurt



presentazioni a raffica degli anni precedenti. Gli effetti di questa pausa si sono visti anche a Security Essen 2016.

Sul fronte della **videosorveglianza**, si sono (ri)viste soprattutto proposte con definizione **4K** abbinata allo standard di compressione **H265**, con l'allargamento delle applicazioni di analisi affidate generalmente a sviluppatori esterni. In realtà, in attesa che il mercato cominci ad assorbire queste proposte, i protagonisti del segmento sono impegnati in una guerra dei prezzi all'ultimo sangue, che appare più provocata da fattori esogeni di natura politica che dalle richieste di un'utenza che forse vorrebbe maggiore qualità e sicurezza IT nei propri sistemi di videosorveglianza in rete.

Per l'**antintrusione** e il **controllo accessi**, Security Essen si è confermata ancora una volta la vetrina più importante per i produttori che integrano elementi passivi (serrature, porte, barriere, casseforti) con elementi attivi (sensori, automatismi). Non è un caso che quest'anno gli stand più imponenti siano stati quelli dei protagonisti mondiali di questo segmento - **Allegion, Assa Abloy, dormakaba** - che, più che esporre prodotti rivoluzionari, hanno presentato soprattutto se stessi e le strategie che

hanno preparato per approfittare dell'aumento della domanda globale di sicurezza integrata previsto nei prossimi anni.

Malgrado annunci di produttori e workshop a profusione sul tema **IoT**, non si sono viste nemmeno a Security Essen applicazioni così importanti da far percepire una svolta significativa in questa direzione, per la quale il mondo della sicurezza dovrà forse aspettare ancora una volta che arrivino innovazioni sviluppate in altri settori.

Per concludere, da Essen arrivano messaggi positivi per **Sicurezza 2017**. Innanzitutto, lo spostamento negli anni dispari l'ha opportunamente "smarcata" da Essen (e Parigi) per quanto riguarda i budget delle aziende espositrici e la disponibilità degli operatori internazionali a spostarsi; in secondo luogo, da qui a un anno potrebbe anche venire alla luce qualche novità interessante e Milano sarebbe l'unica passerella internazionale nel secondo semestre del 2017. Per ultima, ma non meno importante circostanza, lo stesso ripiegamento territoriale di IFSEC e Security Essen, rilancia la fiera italiana come manifestazione di riferimento per i mercati mediterranei e dei Balcani, un bacino di primaria importanza per i nostri produttori, sviluppatori e integratori.

## Le nuove telecamere AXIS Q6155-E con messa a fuoco laser

**AXIS COMMUNICATIONS**  
(+39) 011 8198817  
www.axis.com



La telecamera di rete PTZ a cupola **AXIS Q6155-E** è dotata di una nuova tecnologia di messa a fuoco laser e di un sensore di nuova generazione per misurare in maniera esatta la distanza fino alla persona o all'oggetto di interesse, ottenere un autofocus più rapido e preciso e acquisire immagini nitide e di alta qualità anche in condizioni di illuminazione difficili.

Dal design essenziale e di dimensioni compatte, con risoluzione HDTV 1080p e zoom ottico 30x, è ideale per la sorveglianza urbana e perimetrale, di infrastrutture critiche, trasporti, scuole, stabilimenti industriali ed edifici pubblici ed è utile per identificare oggetti o persone con velocità e precisione.

**AXIS Q6155-E** garantisce operazioni Pan/Tilt/Zoom veloci e precise e supporta le tecnologie **Axis' Zipstream**, che riduce l'occupazione di banda e lo spazio di archiviazione preservando i dettagli utili, **Axis' Sharpdome**, per monitorare oggetti fino a 20° sopra l'orizzonte e **Axis' Lightfinder** e **Axis' Speed Dry**, per immagini nitide anche in condizioni meteo o di illuminazione sfavorevoli.

## Publifor® per la protezione delle persone e dei luoghi pubblici

**BETAFENCE ITALIA SPA**  
(+39) 0861 7801  
www.betafence.it



Brevettato da **Betafence**, **Publifor** è il sistema modulare più utilizzato in Italia per la sicurezza temporanea degli eventi con grande presenza di pubblico; è costituito da basamento in metallo, zincato e rivestito in poliestere con riempimento in calcestruzzo e pannello in acciaio o in policarbonato. Il sistema, anti-sfondamento, funge da **barriera frangifolla antipanico e preselettore di flussi**. E' facile e veloce da installare e rimuovere.

Nel 2015 è stato introdotto **Publifor Double Skin** per applicazioni in cui è richiesto un più alto livello di sicurezza, assicurato dalla sovrapposizione di due pannelli **Securifor**. La ridottissima dimensione e la robustezza delle maglie assicurano il **rallentamento** e l'**antintrusione**, impedendo lo **scavalco** e rendendo il **sistema anti-taglio e anti-finger**. I pannelli assicurano visibilità anche laterale e possono inoltre **deviare le traiettorie di bossoli**.

**Publifor può essere integrato con sistemi attivi utilizzando sensori per il rilevamento di tentativi di intrusione collegati a sistemi di videosorveglianza.**

## CAME - Rivelatori con fotocamera per la videoverifica

**CAME SPA**  
(+39) 0422 2940  
www.came.com



I rivelatori a raggi infrarossi passivi di **Came** sono provvisti di fotocamera incorporata per la videoverifica, con illuminatore IR per riprese anche in condizioni di oscurità, per trasmettere alla centrale immagini o filmati a seguito di una rivelazione d'intrusione. Il rivelatore **001SIRWLFC**, all'atto della rivelazione trasmette il segnale di allarme alla centrale via radio Dual band 868,65 Mhz e 433,92 Mhz bidirezionale. La centrale invia il consenso al rivelatore ad effettuare lo scatto, che le invia l'immagine via radio su frequenza 868,65 Mhz. La fotocamera con risoluzione QVGA (320x240), può trasmettere fino a 5 immagini per ogni evento di allarme o un video da 2 fps della durata di 3 secondi.

Il rivelatore **001SIRWLWFC**, in aggiunta al modello precedente, incorpora un trasmettitore per le immagini attraverso la connessione WIFI, migliorando la trasmissione e riducendo i tempi di latenza. La fotocamera può trasmettere fino a 20 immagini in QVGA o 10 in VGA per ogni evento di allarme, o un video da 2 fps della durata di 10 secondi.

### Novità nella gamma DIGIPLEX EVO di PARADOX: i nuovi rivelatori Serie NV780M

**DIAS SRL**  
 (+39) 02 38036901  
 www.dias.it



**DIAS** presenta la nuova linea di rivelatori per esterno **NV780M** di **PARADOX**, che aggiunge l'importante funzione antimascheramento alla rinomata Serie **NV780**. Il rivelatore NV780M - disponibile nelle versioni NV780MX cablato ed NV780MR per sistemi senza fili **MAGELLAN** - incorpora due rivelatori passivi d'infrarossi a doppio fascio laterale, indipendenti uno dall'altro con rilevazione separata antimascheramento su ciascun lato. Le ottiche sono appositamente progettate per fornire più fasci stretti per un'ottima rilevazione che copre fino a 12 metri per ciascun lato. I rivelatori sono configurabili in modalità zona unica o doppia zona. Questi rivelatori offrono un'alta immunità ai falsi allarmi e immunità agli animali domestici fino a 40 kg. Il modello NV780MX può essere collegato con relè o direttamente alla linea seriale delle centrali **PARADOX DIGIPLEX EVO**, mentre il modello NV780MR per sistemi senza fili offre la possibilità di ridurre i consumi grazie alla tecnologia **Effi + PARADOX**.

### ELANFIRE: resistenza al fuoco e tecnologia del cavo

**ELAN SRL**  
 (+39) 071 7304258  
 www.elan.an.it



I cavi resistenti al fuoco sono utilizzati per alimentare e connettere tra loro apparecchiature di emergenza. Ad oggi sono 3 le tecnologie usate per produrre questo tipo di cavi. Nel primo tipo il conduttore in rame è ricoperto con un nastro di mica. I conduttori isolati con XLPE e PPE non rispondono alla CEI 20/22 in quanto molto infiammabili. L'affidabilità del cavo è dunque proporzionale alla qualità della mica. Nella seconda generazione di cavi, viene usato invece il silicone. Anche in questo caso, la qualità molto economica lascia dubbi sull'affidabilità in caso di incendio. **ELAN** ha sviluppato una terza tecnologia: **ELANFIRE (PH120)**, il cavo resistente al fuoco che utilizza la tecnologia mica senza impiego di XLPE o PPE. **ELANFIRE** ha dei conduttori isolati con una speciale miscela **LSZH** che rispetta tutte le normative, garantendo zero emissione di fumi tossici e una perfetta spelatura dei conduttori. Tutti i cavi **ELAN** resistenti al fuoco, in particolare la gamma **ELANFIRE**, sono efficaci e affidabili per garantire il giusto livello di sicurezza.

### KUFU MARINE, custodia per telecamere in atmosfera corrosiva

**ERMES ELETTRONICA SRL**  
 (+39) 0438 308470  
 www.ermes-cctv.com



**ERMES**, oltre che nel campo dei sistemi di comunicazione Over IP (interfonia, diffusione sonora, chiamate di emergenza), è anche presente nel mercato delle custodie per telecamere, sia convenzionali in alluminio che per applicazioni speciali. La custodia **KUFU MARINE** è particolarmente adatta all'utilizzo in atmosfera corrosiva ed in condizioni di esercizio gravose: in queste condizioni le normali custodie in alluminio o plastica si deteriorerebbero rapidamente pregiudicando l'efficienza del sistema. Questa custodia è interamente realizzata in acciaio inox **AISI 316L** ed è sottoposta ad un processo di elettrolucidatura che ne accentua la resistenza alla corrosione. È soluzione ideale nelle installazioni in prossimità del mare, su navi o piattaforme offshore, in industrie chimiche, nelle centrali termoelettriche, nei tunnel ferroviari o autostradali, per garantire la protezione da piogge acide o da atmosfere corrosive. La custodia è completata da una gamma di accessori: adattatore per montaggio a palo, per montaggio ad angolo e kit di alimentazione e ventilazione interna.

### ekey introduce nuove funzioni nel sistema multi

**EKEY BIOMETRIC SYSTEMS SRL**  
 (+39) 0471 922712  
 www.ekey.net



**Nuove funzioni per ekey multi, la soluzione per più accessi: il sistema per 4 lettori d'impronte digitali ora anche con gestione opzionale di keypad, schede RFID ed eventi KNX.** Queste le nuove funzioni della ekey multi CO GDIN 4: lettura di schede (RFID) in tutti i lettori d'impronte digitali; compatibilità della tastiera numerica ekey keypad alternativa nel sistema d'accesso ekey multi; interfaccia per l'integrazione dei lettori d'impronte ekey in sistemi domotici KNX. **Panoramica delle nuove funzioni dell'ekey multi CO GDIN 4:** Integrazione del lettore d'impronte ekey home RFID con codifica MIFARE DESFire e del keypad ekey home IN; adattamento del menu per uso e gestione facile di impronte, transponder RFID e codici PIN dei singoli utenti; commutazione differita dei relè per impostare un intervallo tra attivazione relè e autorizzazione (commutazione ritardata); ampliamento funzione di accesso con chiave master (Sx); attivazione eventi KNX in collegamento con ekey home CV KNX; segnalazione stato dell'ingresso digitale sui LED del lettore d'impronte digitali (stato IAS).

### Ingresso automatico FAAC SKR35 ad elevata sicurezza

**FAAC SPA**  
 (+39) 051 61724  
 www.faacgroup.com



L'ingresso automatico **FAAC SKR35** garantisce la sicurezza di una porta blindata proteggendo l'entrata di un negozio o di un supermercato, senza dover installare serrande di protezione esterne. L'ingresso FAAC SKR35 è certificato in classe 3 della norma EN1627. SKR35 consente una completa visibilità dall'esterno dei locali, per i controlli di sicurezza dell'interno e l'esposizione dei prodotti. Oltre alla security, le porte automatiche FAAC soddisfano le esigenze di safety, con i sensori di protezioni monitorati come richiesto dalla norma EN16005 e sofisticati sistemi che rilevano e monitorano la posizione delle ante regolando velocità e forza al di sotto dei limiti normativi. Con il dispositivo Energy Saving, gli ingressi FAAC individuano la direzione di camminata delle persone per aprirsi solamente per il tempo necessario evitando inutili sprechi di energia a salvaguardia dell'ambiente. Certificazione RC3 secondo EN1627; Safety e security; Sensori a norma EN16005; Automazione a norma EN16005; Energy saving.

### Nuove telecamere IP Fracarro

**FRACCARO RADIOINDUSTRIE SRL**  
 (+39) 0423 7361  
 www.fracarro.it



La nuova gamma di videosorveglianza **IP Fracarro** comprende diversi modelli di telecamere - bullet, dome, speed dome, a focale fissa e varifocali - dotate di qualità video full HD anche in visione notturna, facili da usare e con ottimo rapporto qualità / prezzo. Predisposte per l'utilizzo in ambienti interni ed esterni, sono compatibili con i DVR della serie **TRI Fracarro** e si interfacciano con qualsiasi dispositivo IP (standard Onvif). La nuova gamma IP utilizza la rete LAN come vettore di trasmissione e di alimentazione (POE), con un protocollo di comunicazione standardizzato flessibile, per modulare il sistema a differenti esigenze, con possibilità di espansione rispetto alle evoluzioni tecnologiche future. Ogni telecamera è identificata da un indirizzo IP che il DVR acquisisce automaticamente, consentendo il telecontrollo in fase di programmazione e nel post-processing anche da smartphone. L'installatore che sceglie l'IP può dunque trovare nell'offerta Fracarro tutti gli strumenti per rispondere con professionalità alle esigenze del cliente.

## SpeedStile

**GUNNEBO ITALIA SPA**  
 (+39) 02 267101  
 www.gunnebo.it



**Gunnebo** presenta i varchi pedonali **SpeedStile**, eleganti e compatti, con modelli per tutte le esigenze. Quattro linee di varchi (FLs, FL, FP e BP) permettono di trovare la soluzione giusta per ogni contesto.

La linea FLs di varchi con ante a battente motorizzato, con innovativi sensori, offre misure ridotte delle basi d'appoggio e un elevato livello di sicurezza per gli utenti. La linea FL, con ante in cristallo a battente a tutta altezza, unisce alla durata e affidabilità della barriera una grande flessibilità d'impiego.

I varchi con ante scorrevoli FP e BP, curati in ogni dettaglio, offrono un design attuale, con nuovi materiali, finiture originali e un potenziale di personalizzazione praticamente illimitato.

Tutti i varchi di sicurezza **SpeedStile** sono progettati per garantire la massima efficienza nel controllo degli ingressi e delle uscite in un'area delimitata.

Eleganza e tecnologia dei varchi li rendono ideali in tutte le aree in cui estetica, capacità di gestire intensi flussi pedonali, affidabilità e sicurezza senza compromessi sono al centro del progetto.

## Rivelatori passivi d'infrarossi compatti da esterno FIT

**HESA SPA**  
 (+39) 02 380361  
 www.hesa.com



I rivelatori **FIT** di **OPTEX** distribuiti da **HESA** sono la soluzione ideale per la sicurezza residenziale: dal giardino al balcone, dalla finestra al terrazzo, e offrono un elevato grado di protezione sia di giorno che di notte. Di forma compatta, non rovinano l'estetica dell'abitazione e offrono importanti vantaggi. La squadretta integrata consente la rotazione orizzontale del rivelatore fino a 190°, permettendo così di evitare facilmente oggetti indesiderati. Ogni movimento viene analizzato prima che venga rilasciato un allarme, in modo da ridurre le false o le mancate rilevazioni. Di conseguenza la capacità di reazione ai disturbi ambientali viene notevolmente aumentata. Tra le caratteristiche peculiari del prodotto si segnalano la perfetta immunità agli animali domestici, la funzione di antimascheramento digitale della versione AM, la portata a raggio stretto m 5/m 2, la doppia schermatura conduttiva dei sensori e la logica intelligente AND. I rivelatori FIT sono disponibili anche in versione a basso assorbimento per sistemi senza fili.

## Rivelatore Via Radio a tenda Air2-DT200T: la soluzione per porte e finestre.

**INIM ELECTRONICS SRL**  
 (+39) 0735 705007  
 www.inim.biz



I rivelatori wireless di **Inim Electronics**, gestiti tramite l'affidabile sistema via radio bidirezionale **Air2**, sono indicati per applicazioni professionali residenziali e commerciali. Elemento di spicco nella gamma è **DT200T**, rivelatore via radio a tenda. Un doppia tecnologia che, grazie a due sensori (infrarosso e microonda) e all'analisi digitale dei segnali, rileva con precisione il corpo in movimento e la sua direzione di passaggio. Quest'ultima è programmabile: si può configurare la risposta del rivelatore relativamente al passaggio del corpo in una direzione, nell'altra o per entrambe, rendendo Air2-DT200T la scelta ideale per porte e finestre. Le doti di alta sensibilità e di immunità ai falsi allarmi che lo caratterizzano sono affiancate dalle performance del sensore inerziale, che lo protegge da tentativi di rimozione o apertura, mentre la funzione anti-mascheramento ne vanifica sabotaggi mediante copertura. DT200T è disponibile nei colori bianco e marrone, per meglio adattarsi agli infissi garantendo discrezione e resa estetica ottimali.

## Mobile Payment: InVue lancia la soluzione CT300 per pagamenti in totale sicurezza

**OMNISINT**  
 (+39) 02 26708493  
 www.omnisint.it



Eliminare la struttura fisica della cassa è ora possibile con la protezione per tablet InVue che integra il lettore di carte di credito e bancomat. Le code alla cassa e l'attesa per il conto sono ormai situazioni del passato, il futuro per negozi e ristoranti è la "cassa mobile".

**CT300** è l'innovativa soluzione che protegge tablet e POS Mobile tramite un sistema a infrarossi brevettato da InVue (**IR Ecosystem™**). Lo sblocco del device può avvenire tramite la **CT Key**, una chiave che sfrutta la tecnologia IR, o tramite un'APP dedicata in cui inserire il codice personale. Maneggevole, intuitivo e facile da utilizzare, il sistema supporta e alimenta ogni modello di tablet e di lettore POS attualmente in commercio, consente di scaricare i dati tramite porta USB e mantiene i devices allarmati 24 ore su 24, anche quando non sono riposti sulla propria base. CT300 migliora l'esperienza d'acquisto in negozi, ristoranti e self-service consentendo al consumatore di non perdere tempo in code alla cassa o poter pagare il conto rimanendo comodamente seduto al tavolo.

## Pyronix presenta la Serie KX Rivelatori a Doppia Tecnologia da interno

**PYRONIX**  
 +44 (0) 1709 700100  
 www.pyronix.com



Il **KX15DT** è un rivelatore volumetrico digitale a **Doppia Tecnologia** che combina infrarosso e microonda. Il rivelatore ha a bordo resistenze di allarme e tamper selezionabili, compatibili con la maggior parte delle centrali sul mercato. Con le resistenze di fine linea integrate nel KX, l'installazione è semplice perché non necessita di saldature di resistenze aggiuntive che possono compromettere l'estetica dell'edificio.

La tecnologia **Blue-wave** rende il rivelatore immune ai disturbi infrarossi presenti nell'ambiente e si basa su 2 componenti chiave:

- 1) Sistema ottico con efficacia tridimensionale che permette una perfetta focalizzazione del segnale infrarosso sul sensore piroelettrico. Questo consente di identificare efficacemente i margini dei segnali positivi e negativi.
- 2) Potente software caricato nel microprocessore utilizzato per elaborare le informazioni ricevute dal sensore piroelettrico.

Questa combinazione assicura una minore amplificazione dei disturbi sull'infrarosso, con una maggiore immunità ai falsi allarmi.

## Industrial LuNAR™, la scelta vincente per edifici industriali e centri logistici

**RISCO Group**  
 (+39) 02 66590054  
 www.riscogroup.it



**Industrial LuNAR™** è il rivelatore di movimento da soffitto con copertura a 360° di RISCO Group, società indipendente leader a livello globale specializzata nello sviluppo, nella produzione e nella commercializzazione di un'ampia gamma di soluzioni di sicurezza integrate.

Industrial LuNAR™ rappresenta la soluzione ideale per tutte le installazioni a soffitto medio-alte - dai centri logistici a server room, fino a magazzini ed edifici industriali - grazie a un'altezza di montaggio che può raggiungere 8.6 metri. Inoltre, grazie alle innovative tecnologie Anti-Cloak™ - che rileva i tentativi di oscuramento da parte di intrusi e offre il massimo livello di rilevazione anche ad elevate temperature - e Anti-Mask ad infrarossi attivi, Industrial LuNAR™ è in grado di fornire protezione di Grado 3, immunità a falsi allarmi ed è efficace anche in spazi con lunghe scaffalature o file di rack.

Industrial LuNAR™ può funzionare sia come unità stand-alone sia come accessorio BUS.

### Centrale Antifurto SAET Italia modello "FACILE" con GSM e Scheda LAN integrati

SAET ITALIA SRL  
(+39) 06 24402008  
www.saetitalia.it



Creata e realizzata presso gli stabilimenti SAET, FACILE possiede le potenzialità della più grande DELPHI, adattate per impianti piccoli e medi. La FACILE unisce semplicità e completezza funzionale con l'applicativo dedicato per configurare e programmare la centrale, e il download e upload del programma utente. Costituita da **8 ingressi a triplo bilanciamento, è espandibile a 32 o 160** tramite modulo espansione ingressi modello SC8, o per mezzo di sensori a colloquio seriale di tipo current loop. Il GSM può inviare allarmi fonia e puntiforme e comandi di attuazione. La FACILE dispone di una **Scheda LAN ETHERNET integrata** (IP Standard disponibile da Saet, modificabile dall'utente) che, attraverso il **Web server integrato** con interfaccia utente locale o remota, permette di: visualizzare lo storico, lo stato sensori e associazione zona/sensori con relative messa in servizio/fuori servizio; visualizzare e gestire gli attuatori; visualizzare lo stato attivazione/non pronto zone. Per ulteriori info [www.saetitalia.it/prodotto/sistema-antifurto-facile-cat-123](http://www.saetitalia.it/prodotto/sistema-antifurto-facile-cat-123)

### Satel presenta la sirena da esterno wireless ASP-100

SATEL ITALIA SRL  
(+39) 0735 588713  
www.satel-italia.it



La sirena da esterno wireless ASP-100 è pensata per operare con il sistema bidirezionale ABAX. E' compatibile con i ricevitori radio ACU-120 e ACU-270 sia per la Serie VERSA che INTEGRA. La sirena è dotata di un circuito radio di ultima generazione chiamato SPIRIT1 e grazie al suo avanzato sistema di gestione dei consumi è stato possibile ottenere un'elevata durata della batteria. La sirena utilizza una batteria ad altissima efficienza BAT-ER-3,6 utilizzata anche in campo medico e militare.

- attivazione indipendente della segnalazione acustica e della segnalazione ottica
- segnalazione di inserito/disinserito
- configurazione da remoto
- segnalazione ottica tramite LED ultraluminosi
- segnalazione acustica tramite trasduttore piezoelettrico
- circuito radio avanzato di ultima generazione con elevata efficienza nei consumi
- alimentazione tramite batteria ad elevata efficienza BAT-ER-3,6, 13 Ah
- ampio range di temperatura operativa da -40°C a +55°C
- protezione tamper contro l'apertura e il distacco dalla parete
- certificata EN 50131 Grado 2

### Lettores Datix Wi-Trak Pro, per la vigilanza moderna

SAVV SRL  
(+39) 0383 371100  
www.savv.it



Datix Wi-Trak Pro è il lettore portatile per il controllo in tempo reale di ronde e servizi di vigilanza con specifiche funzionalità per la sicurezza degli Operatori. Il terminale legge tag RFID ed integra ricevitore GPS per localizzazione all'aperto. Il lettore permette chiamate rapide a 2 numeri e la trasmissione di dati di timbratura ed allarmi in tempo reale in centrale via connessione dati bidirezionale. Per la sicurezza dell'Operatore il dispositivo è dotato di allarme panico attivabile da tastiera e sistema di allarme automatico uomo a terra. Datix Wi-Trak è compatibile sia con software presso datacenter delle Società di Vigilanza sia con Datix2Cloud, il nuovo servizio cloud SaaS per la gestione di picchi di lavoro e commesse temporanee senza investimento in PC dedicati. Datix Wi-Trak Pro è la soluzione per le Società di Vigilanza moderne, per le quali semplificare le procedure, razionalizzare le risorse, garantire la sicurezza degli Operatori ed erogare servizi sempre più puntuali risultano fattori determinanti e irrinunciabili.

### Modelli CLH-200: sicurezza senza compromessi

TSEC SPA  
(+39) 030 5785302  
www.tsec.it



Dai contatti magnetici CLH-200 di TSec S.p.A, la sicurezza della tecnologia **Magnasphere®** in un robusto involucro di alluminio anodizzato ad alta resistenza. Con sistema modulare per il cablaggio, si possono utilizzare con uscita diretta del cavo con guaina armata inox da avvitare sul sensore, o con altre guaine con diametro int. di 8mm connettabili al sensore con un adattatore in dotazione. Si montano in linea e ad angolo retto senza staffe accessorie, con tolleranza aumentabile con magnete accessorio. Nel modello CLH 201 c'è un meccanismo anti-rimozione magnetico brevettato per semplificare l'installazione. I modelli CLH-201-D con doppio contatto su circuiti indipendenti, semplificano le installazioni con il controllo di due sistemi, p.e. antintrusione e controllo accessi, senza relais accessori in centrale. In versione a morsetti o con cavetto a saldare con resinatura completa, sono ideali in uso esterno per proteggere varchi perimetrali di siti commerciali, industriali e bancari. Tutta la gamma è certificata EN 50131-2-6 al Grado 3.

### Telecamere Dahua Technology - Serie Eco-Savvy 3.0

VIDEOTREND SRL  
(+39) 0362 182681  
www.videotrend.net



Dahua Technology, produttore di sistemi di videosorveglianza leader a livello mondiale, ha introdotto la nuova Serie **Eco-Savvy 3.0**. La Serie Eco-Savvy 3.0 presenta un chip avanzato con prestazioni amplificate da intelligenza, efficienza e facilità d'uso. Le telecamere di questa Serie possono erogare flussi video 1080p in tempo reale a 60 fps, 4MP flussi video a 30 fps e stream video da 4K a 15 fps. L'alta risoluzione in tempo reale è adatta soprattutto per videosorveglianza molto dettagliata. La serie Eco-Savvy 3.0 dispone di una vasta gamma di funzionalità di rilevamento intelligenti, tra cui rilevamento di volti, rilevamento tripwire, e rilevamento delle intrusioni. Queste caratteristiche fanno sì che gli utenti sono dotati di un'analisi video più precisa e, quindi, di maggiore efficienza di sicurezza. La Serie vanta anche le tecnologie **Starlight**, **WDR** (Wide Dynamic Range) per migliorare l'immagine, **tripli flussi video** e **IVS** (Intelligent Surveillance Video). Starlight garantisce prestazioni eccellenti in condizioni di illuminazione molto difficili.



n. 05 settembre-ottobre 2016 | ISSN: 2384-9282 | Anno XXXVI  
Periodico fondato da Paolo Tura

**DIRETTORE RESPONSABILE E COORDINAMENTO EDITORIALE**  
Raffaello Juvara  
editor@securindex.com

**HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO**  
Niils Fredrik Fazzini  
Alessandra de Juvenich  
Pietro Tonussi

**SEGRETERIA DI REDAZIONE**  
redazione@securindex.com

**PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI**  
marketing@securindex.com

**EDITORE**  
Secman srl  
Verona - Via Del Fabbro, 2  
Milano - Via Montegani, 23  
Tel. +39 02 3675 7931

**ISCRIZIONE AL ROC**  
Secman srl è iscritta al ROC (Registro Operatori della Comunicazione)  
al n. 22892 del 26/10/2012

**REGISTRAZIONE**  
Tribunale di Verona n. 1971 R.S. del 21 dicembre 2012

**GRAFICA/IMPAGINAZIONE**  
Lilian Visintainer Pinheiro  
contatto@lilastudio.it

**STAMPA**  
Bonazzi grafica S.r.l.  
Via Francia, 1  
23100 Sondrio (SO)  
Tel. 0342 216112  
www.bonazzi.it

**ALLEGION - CISA**

www.cisa.com  
36, 38-39

**AON BENFIELD**

www.aon.com  
60, 62-63

**AXIS COMMUNICATIONS**

www.axis.com  
46-49, 81

**AXITEA SPA**

www.axitea.it  
22, 24-26, 28

**BETFENCE ITALIA SPA**

www.betefence.it  
81

**CAME SPA**

www.came.com  
27, 81

**CERQUA ELETTRONICA SRL**

www.cerquaelettronica.com  
42-43

**CITEL SPA**

www.citel.it  
18-21

**DAHUA TECH CO LTD - VIDEOTREND**

www.dahuasecurity.com  
2-3, 50-51, 87

**DIAS SRL**

www.dias.it  
23, 52-53, 82

**DORMAKABA**

www.dormakaba.com  
30-32

**EKEY BIOMETRIC SYSTEMS SRL**

www.ekey.net  
83

**ELAN SRL**

www.elan.an.it  
Il copertina, 54-55, 82

**ERMES ELETTRONICA SRL**

www.ermes-cctv.com  
28 - 66-67, 82

**FAAC SPA**

www.faacgroup.com  
1, 83

**FONDAZIONE ENZO HRUBY**

www.fondazionehruby.org  
74-77

**FRACCARO RADIOINDUSTRIE SRL**

www.fracarro.it  
17, 83

**GUNNEBO ITALIA SPA**

www.gunnebo.it  
61, 64-65, 84

**HANWHA TECHWIN EUROPE LTD**

www.samsung-security.eu  
45, 58-59

**HESA SPA**

www.hesa.it  
copertina, 6, 84

**INIM ELECTRONICS SRL**

www.inim.biz  
84, IV copertina

**INTERSEC 2017**

www.intersecexpo.com  
79

**NEDAP ITALY OMNISINT**

www.nedapretail.com  
85

**ONVIF**

www.onvif.org  
85

**PYRONIX LTD**

www.pyronix.com  
33, 40-41, 85

**RISCO GROUP**

www.riscogroup.it  
37, 56-57, 85

**SAET ITALIA SPA**

www.saetitalia.it  
34-35, 86

**SATEL ITALIA SRL**

www.satel-italia.it  
71, 86

**SAVV SRL**

www.savv.it  
69, 86

**SECURITY ESSEN 2016**

www.security-essen.de  
78, 80

**SICUREZZA 2017**

www.sicurezza.it  
73

**T-SEC SPA**

www.tsec.it  
4-87

**UNIVERSITA' DI TRENTO**

www.unitn.it  
14-16

**VANDERBILT INDUSTRIES**

www.vanderbiltindustries.com  
III copertina

# Un nuovo livello di protezione

ANTINTRUSIONE  
CONTROLLO ACCESSI  
TVCC



# VANDERBILT

Puoi fare affidamento sul più grande produttore globale indipendente nel settore della sicurezza, pronto a fornire la soluzione di protezione più completa per ogni tua esigenza. Avrai la certezza di essere in ottime mani, contare su 30 anni di esperienza, prodotti innovativi e affidabili e un supporto tecnico e commerciale completo.

Lavorando con un'azienda indipendente avrai a disposizione un team reattivo, flessibile e versatile, in grado di affrontare con successo qualsiasi problematica.

[www.vanderbiltindustries.com](http://www.vanderbiltindustries.com)



@Vanderbilt\_Sec



Vanderbilt International



**essecome 05**

online su > [securindex.com](http://securindex.com)

# NOVITÀ WIRELESS AIR2. LA POTENZA È NELL'ARIA.

DA INIM, UNA VENTATA DI INNOVAZIONE: LA TASTIERA ARIA E LA SIRENA DA ESTERNO HEDERA. DUE SEMPLICI E POTENTI DISPOSITIVI VIA RADIO PER IL CONTROLLO ANTINTRUSIONE E LA SEGNALEAZIONE D'ALLARME ATTRAVERSO IL SISTEMA WIRELESS BIDIREZIONALE AIR2. FINALMENTE L'ARIA È CAMBIATA.



Hedera

- Semplice da installare e programmare.
- Suono, tempo e lampeggio personalizzabili.
- Controllo diretto da centrale SmartLiving.
- Autodiagnostica di eventuali guasti.
- Protezione anti-schiuma.
- Durata della batteria: fino a 3 anni.

Aria

- Gestione del sistema SmartLiving.
- Intuitivo display grafico ad icone.
- Stesse funzioni delle tastiere Concept.
- Quattro comodi tasti funzione.
- Staffa da muro e da tavolo.
- Durata della batteria: 2 anni.

**inim**  
ELECTRONICS